Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 novembre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6162 nuova serie Fondazione: 1881

SI DELINEA IN TUTTA LA SUA DRAMMATICITA' IL DISASTRO CAUSATO DALLE ACQUE INFURIATE

OLTRE 60 MORTI NEL CATASTROFICO BILANCIO DELLE ALLUVIONI CHE HANNO SCONVOLTO IL PAESE

Ma le cifre sono provvisorie - Numerose le persone disperse - Il Trentino-Alto Adige è la regione più colpita dopo la Toscana - Molti centri ancora allagati - Centinaia di abitanti attendono la salvezza sui tetti delle case

Firenze è piombata nella desolazione

Firenze, 5

Firenze, ancora semiallagata o ricoperta da una spessa coltre di fango, nelle zone ove le acque dell'Arno sono defluite nel corso della notte e della mattinata, offre oggi un aspetto desolante: il centro storico è pressochè impraticabile, nelle vie si ammucchiano detriti e relitti di automobili spazzate dalla corrente impetuosa, mancano sempre l'acqua e l'energia elettrica, scarseggiano in parecchi rioni i rifornimenti alimentari. Il bilancio della tremenda inondazione è catastrofico: nella sola città, sono stati finora accertati 17 morti. I danni materiali sono incalcolabili, ma passano quasi in seconda linea di fronte a quelli — gravissimi — subiti dal patrimonio artistico di questa città, unica al mondo per la ricchezza dei gioielli d'arte in essa custoditi.

Particolarmente arduo è dare un quadro organico della situazione, data la frammentarietà delle notizie che pervengono dalla città: per dare un'idea della tragedia vissuta dalla città, basta comunque pensare che migliaia di abitazioni, di negozi, di ristoranti, di alberghi, di fabbriche sono stati invasi dalle acque, molto spesso — nelle zone più basse della città — fino all'altezza dei secondi piani e completamente devastati; tutta l'attività è ancora paralizzata. Sott'acqua, è sempre la zona più vicina ai Lungarni, e cioè — nella parte a Nord dell'Arno — il viale della Zecca, piazza Beccaria, via Ghibellina, la chiesa di Santa Croce, numerosi ponti, e la zona delle Cascine, dove ha sede la scuola di guerra aerea; nella zona a Sud, i popolari quartieri di San Nicolò e San Frediano, dove l'acqua è ancora alta da uno a tre metri e dove almeno cinque edifici minacciano di crollare.

Nella basilica di Santa Croce, dove si trovano i monumenti sepolcrali dei più illustri italiani, e nell'annesso chiostro, da ieri hanno trovato ospitalità decine e decine di famiglie, che vi hanno trasportato le poche masserizie che sono riuscite a salvare. In questo quartiere si ha purtroppo segnalazione di numerose persone morte. Soprattutto paralitici che non è stato possibile trasportare altrove con la rapidità che la situazione esigeva. Una donna è morta affogata nel suo letto.

Un'altra salma, quella di una donna anziana, è stata ritrovata nel pensionato del Sacro Cuore; la donna era paralizzata e anch'essa è morta affogata nel suo letto. Il cadavere di un uomo è stato trovato nei locali del giornale «La Nazione»; la salma non è stata ancora identificata. Il quotidiano fiorentino, che si era di recente trasferito in un modernissimo stabilimento, ha avuto danni ancora non calcolabili, e non si sa se nei prossimi giorni potrà essere stampato nei nuovi locali.

I mezzi di soccorso aerei, fin dall'alba, hanno sorvolato le zone allagate della città e dell'entroterra, salvando alcune persone che avevano trovato asilo sui tetti delle case e trasferendole nei vari ospedali della città. In via Dei Neri, un uomo al quale era stato applicato qualche settimana fa un cuore «a transistor» e che aveva esaurito le batterie, è stato salvato all'ultimo momento da un mezzo anfibio dei vigili del fuoco, i quali sono riusciti a trovare due batterie nuove, che sono state immediatamente applicate all'apparecchio. L'installazione di un gruppo elettrogeno presso l'ospedale pediatrico Mayer ha permesso di continuare a tutti i livelli le cure per gli oltre cento bambini ricoverati.

Ottantatrè detenuti nel carcere delle Mugate, in via Ghibellina, che è rimasto allagato e isolato per tutta la notte, sono riusciti a fuggire, approfittando della situazione caotica: un altro carcerato, tentando la fuga, è stato travolto dall'acqua — appena uscito dalle prigioni — ed è annegato. Dieci degli evasi si sono presentati spontaneamente nel corso della giornata alle autorità; per rintracciare gli altri, sono stati istituiti posti di blocco sulle strade che da Firenze conducono a Roma, e che sono le uniche percorribili. Fra i fuggitivi, figura anche il temibile rapinatore Masceo Gramigni.

Il Ministro Pieraccini, accompagnato dal Prefetto De Bernard, ha compiuto stama-

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Firenze — Un angolo della città antica dove maggiormente è imperversata la violenza dell'Arno

SINTESI DEL DISASTRO

Roma, 5

A 48 ore di distanza dall'infuriare dei nubifragi che hanno investito e «spaccato» la Penisola, provocando inondazioni rovinose, non si è ancora in grado di tracciare un bilancio del flagello e, purtroppo, neppure di comprendere in tutta la sua crudeltà la portata del disastro che si è abbattuto sul Paese: città e campagne sommerse o ricoperte da una marea di fango, fabbriche e monumenti d'arte devastati, migliaia di senzatetto che affluiscono ai campi profughi, altre centinaia di persone ancora rifugiate sui tetti delle loro case, sparse nelle campagne, da due giorni all'addiaccio sotto l'infuriare degli elementi.

E già tremendo si delinea il consuntivo delle vittime: stanotte se ne possono contare ben 65, attraverso i frammentari dispacci che giungono da ogni regione; ma numerosi sono i dispersi, fuggiti dalle loro case e travolti da frane o dalle acque vorticose. La regione più provata è la Toscana (17 morti nella sola Firenze, 12 nella provincia, uno a Grosseto); ventidue sono le vittime nelle province di Trento e di Bolzano, e tre in quella di Belluno; sette le vite stroncate in Carnia e nel Friuli, due nell'Emilia, una infine nel Veneto, a Chioggia.

Tutto il Paese si va mobilitando per fronteggiare il disastro, e l'opera di soccorso è già gigantesca, ma certo non ancora efficace come si vorrebbe, perchè i mezzi mobilitati non possono rispondere a tutti i drammatici appelli: comunque il prodigarsi di militari, agenti, vigili del fuoco ha salvato in Toscana un grande numero di vite umane. Nella regione la situazione è ancora grave: Firenze è ancora semiallagata, ma dove le acque dell'Arno sono defluite si constatano con angoscia le ferite della città. Gravissimo è il bilancio in vite umane, i danni alle proprietà private, agli stabilimenti industriali, al patrimonio artistico. Ore buie si vivono nella provincia dove parecchi paesi sono ancora isolati, e nelle altre zone della Toscana — prima fra tutte quella di Grosseto — che hanno maggiormente risentito dello scatenarsi dell'acqua.

Gravissima la situazione nel Trentino - Alto Adige, paralizzato dal dilagare dell'Adige a Trento e in altri tratti; in tutta la regione non si contano le frane e gli smottamenti, che hanno preteso anche un forte tributo di sangue. Molte vallate sono tagliate fuori dal mondo, il Cadore è sotto una pioggia battente e col passare delle ore il pericolo è sempre maggiore. Nemmeno il Friuli e la Carnia sono stati risparmiati: dalla Valcellina al Pordenonese alla Bassa le acque sono dilagate selvaggiamente, mietendo altre vite umane.

RIUNITI D'URGENZA I MINISTRI CON MORO A PALAZZO CHIGI

UN PIANO DI EMERGENZA PREDISPOSTO DAL GOVERNO

Sono stati stanziati dieci miliardi per i primi interventi

Roma, 5

I drammatici resoconti provenienti al Viminale da parte dei Prefetti delle province gravemente colpite dalla terribile alluvione, hanno trovato in sede governativa pronta risposta. Il Presidente del Consiglio, ha anticipato il rientro da Torino, dove si era recato per una visita ufficiale al Salone dell'auto, visita da tempo in programma. Constatata l'impossibilità di riunire in così breve tempo il Consiglio dei Ministri, Moro ha convocato a Palazzo Chigi i Ministri più direttamente interessati, rinviando a lunedì mattina la riunione straordinaria dell'Assemblea consiliare.

Alcune tristi esperienze del passato che in situazioni meno gravi hanno fatto constatare la inadeguatezza dei risultati agli sforzi compiuti per mancanza di coordinamento negli interventi, ha spinto il Presidente del Consiglio ad elaborare innanzitutto un piano di emergenza per far sì che fin dai primi interventi si realizzi una piena ed efficace collaborazione tra organi centrali e periferici, e nell'ambito delle iniziative dei Ministeri interessati. Moro ha pertanto cercato di fare innanzitutto un quadro il più possibile dettagliato della situazione, seguendone anche gli ulteriori sviluppi. Il Presidente del Consiglio ha pertanto richiesto, tramite il Viminale, un rapporto particolareggiato da parte di tutti i Prefetti per accertare le necessità improrogabili delle popolazioni più colpite, il modo per farvi fronte esaurientemente con la maggiore sollecitudine possibile, una prima valutazione della entità dei danni nonchè per adottare tutti quei provvedimenti legislativi che possano, nel lasso di tempo strettamente necessario, consentire le riparazioni, le ricostruzioni e il ritorno alla normalità.

Dopo una tempestiva serie di telefonate, la riunione interministeriale ha avuto inizio alle 18, un'ora dopo il rientro di Moro. Vi hanno partecipato i Ministri Taviani, Restivo, Andreotti, Bosco e vari funzionari del Ministero della Difesa e dei Lavori Pubblici. Taviani ha svolto una relazione sulla base dei dati pervenutigli, enunciando al contempo le misure già adottate. Il quadro esposto dal Ministro dell'Interno è risultato estremamente drammatico. Egli ha quindi reso noto di aver inviato il Sottosegretario Gaspari nel Veneto e in Emilia, il Sottosegretario Ceccherini a Firenze e a Pordenone, il Sottosegretario Amadei a Pisa, Livorno e Grosseto. Taviani ha quindi fatto il punto sulle prime misure di soccorso adottate precisando che gli aiuti internazionali e la Pubblica Assistenza del Ministero dell'Interno hanno già inviato alle autorità locali per una pronta distribuzione 7300 coperte, mille letti, 2000 brandine, 2700 materassi, 500 quintali di viveri nonchè lenzuola, cuscini, maglie, cappotti, scarpe eccetera. Colonne mobili di soccorso sono partite per i centri più colpiti. L'interruzione delle comunicazioni ha in molti casi impedito e impedisce tuttora di raggiungere alcune delle zone più colpite.

La direzione generale della Protezione civile del Ministero dell'Interno si tiene in continuo contatto con i vari prefetti anche per coordinare l'opera di soccorso delle numerose unità dell'Esercito, della Polizia, dei Carabinieri e delle migliaia di cittadini offertisi spontaneamente. Questo il quadro fatto dal Ministro Taviani, che siede in permanenza nel suo dicastero e in serata ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il direttore generale della Protezione civile Migliore, il capo della Polizia Vicari, il comandante dell'Arma dei carabinieri Ciglieri, il direttore generale dell'Assistenza pubblica Bellisario, il direttore generale dell'Amministrazione degli aiuti internazionali Nicci.

Al termine della riunione di Palazzo Chigi, è stato diramato un comunicato in cui si precisa che il Governo ha disposto un primo stanziamento di 10 miliardi, di cui 5 presso il Ministero dell'Interno e 5 presso il Ministero dei Lavori pubblici, per le urgenti necessità di assistenza e di pronto intervento. «Il Governo — dice il comunicato — esprime la sua commossa solidarietà alle vittime e rivolge il più caloroso elogio ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, ai reparti delle Forze armate, agli ausiliari scout, a tutto il personale delle amministrazioni, a tutti i cittadini volontariamente accorsi con abnegazione e spirito di sacrificio in una complessa e vasta opera di protezione civile validamente coordinata nelle varie zone dai prefetti e dai sindaci».

All'opera di soccorso partecipano largamente le Forze armate con migliaia di uomini di tutte le specialità. Sul litorale tirrenico ed adriatico unità leggere della Marina militare, motozattere e rimorchiatori e natanti da sbarco operano nelle zone irraggiungibili via terra, in stretto collegamento con gli elicotteri.

Da parte sua la Pontificia Commissione d'assistenza ha disposto l'invio di notevoli quantitativi di viveri per i casi più urgenti. Tali soccorsi sono già stati inviati a Firenze, Grosseto, Bologna, Udine, Modena, Napoli, Venezia e Rovigo.

INCALCOLABILI DANNI subiti dall'agricoltura

Roma, 5

L'agricoltura nel Centro Nord della Penisola, ha subito notevoli danni, ancora non calcolabili, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi su quasi tutta l'Italia.

Le prime segnalazioni pervenute alla Confagricoltura indicano già che i danni e le perdite subite nelle colture e negli allevamenti — sovente in zone già danneggiate dalle alluvioni del settembre 1965 — si accompagnano e spesso superano i danneggiamenti alle strutture, abitazioni e fabbricati rurali, viabilità pubblica e aziendale, sistemazione dei terreni.

In particolare, la situazione appare aggravata dal fatto che lo stato di emergenza creatosi in molte zone colpisce l'agricoltura nel delicato periodo delle semine dei cereali e foraggi.

Il presidente della Confagricoltura, dott. Gaetani, ha affidato a un apposito comitato confederale il compito di accertare l'entità dei danni subiti dal settore e di predisporre le proposte ritenute indispensabili per la ripresa produttiva.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Trento — Il centro storico della città è tutto un lago. Gli abitanti sono bloccati in casa. Per spostarsi è necessaria la barca

UN'ALTRA GRANDE CITTA' GETTATA ALL'IMPROVVISO NEL CAOS

L'Adige straripato invade il centro storico di Trento

Qui l'acqua raggiunge i due metri - Diciassette le vittime nella provincia
Tragica situazione in montagna - La ferrovia del Brennero interrotta in 12 punti

Trento, 5

La situazione si è fatta gravissima nel Trentino - Alto Adige, dove le spaventose alluvioni hanno causato finora ventidue vittime: molte vallate sono completamente isolate in seguito alla caduta di frane, alcune delle quali hanno spazzato via o sepolto case di abitazione. Numerosi acquedotti sono stati distrutti o sommersi dalle acque in piena; si teme il pericolo di epidemie. Le comunicazioni stradali sulle arterie statali e provinciali sono paralizzate; il traffico sulla linea del Brennero è interrotto.

Le acque dell'Adige hanno invaso stamane il centro storico di Trento, provocando il caos in città e costringendo migliaia di abitanti delle zone periferiche, nei pressi dell'argine, ad evacuare. Il palazzo della Regione, quello della Provincia, la stazione ferroviaria e altri edifici sono rimasti isolati; l'acqua ha raggiunto i due metri di altezza. Parziali allagamenti si sono verificati anche a Bolzano e a Merano, ma senza gravi conseguenze.

A Trento stasera, alcuni rioni sono senza luce; l'erogazione del gas è stata sospesa alle 13. La sala di trasformazione della SIP è allagata e il livello si alza sempre più; i servizi telefonici subiscono numerose interruzioni. Elicotteri dei Vigili del fuoco dell'a Regione, e delle forze americane, di stanza a Verona, sorvolano la zona, con a bordo le autorità regionali, impegnate nell'opera di soccorso.

E' stata ordinata la requisizione di tutti i natanti disponibili: tre autocolonne con militari e agenti, partite da Padova e Verona, non hanno potuto ancora raggiungere Trento, che è praticamente isolata, come pure tutte le valli circostanti. Piove ancora, ed è prevista l'apertura di alcune dighe di bacini artificiali, con susseguente aumento dell'ondata di piena dell'Adige.

Nella provincia di Trento le vittime sono 17; tre persone sono state travolte e uccise da una frana nella zona di Primiero, completamente isolata. Un finanziere è riuscito a raggiungere il Passo Rolle e ha lanciato l'allarme con ponte radio. Altri tre morti — di cui però non si sa nulla — sono segnalati da Strigno e da Ospedaletti in Valsugana; un uomo è rimasto ucciso a Lavis, un altro a Predazzo. Altre tre vittime si sono avute ieri a Ches di Spiazzo, in Val Rendena, e due a Cassana di Caldes, dove una frana ha travolto un'auto che percorreva la statale 42. Due sono i morti a Rovereto, presso Cavrina, e due a Terragnolo, spazzati via da un torrente. In Alto Adige frane o infuriare d'acque hanno provocato la morte di cinque persone, a Santa Valpurga, Meltina, Perca e Moso in Val Passiria. In entrambe le province i feriti sono diverse decine, di cui alcuni molto gravi; innumerevoli i senzatetto, che hanno dovuto sgomberare le case allagate o pericolanti.

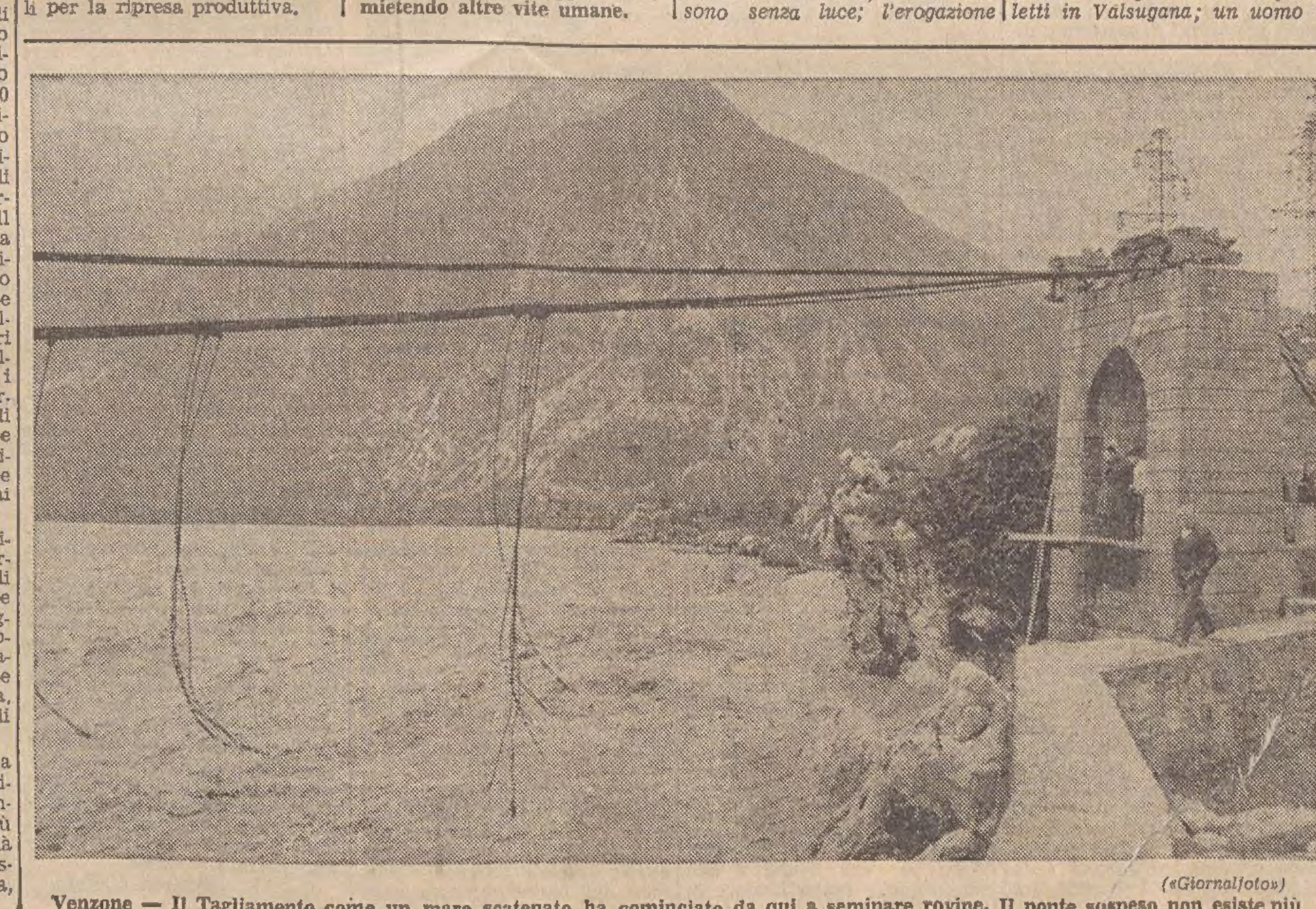
Cortina è tuttora completamente isolata, essendo interrotte tutte le vie di accesso. La situazione di disagio si è leggermente attenuata con il ritorno della luce elettrica, che ha consentito, tra l'altro, l'accensione dei termosifoni; la temperatura si aggira attorno allo zero e in serata è ripreso a nevicare. Nel Cadore la situazione, invece, sta peggiorando. Tre ponti sono stati abbattuti sul Boite; nei pressi di Borca, per una deviazione del fiume, si è aperta nella statale 51, di Alemagna, una voragine di alcune decine di metri: metà della sede stradale è crollata, mentre l'altra parte è pericolante.

Frane a San Vito e Valle di Cadore; tratti di strada sono stati completamente asportati. Anche nel territorio di Auronzo e nel Comelico la situazione è grave. Mancano dati precisi, per l'impossibilità di stabilire collegamenti telefonici. Molto probabilmente si potrà accedere a Cortina solamente tra alcuni giorni, data la gravità dei danni.

Tre sono i morti accertati in provincia di Belluno a causa dell'alluvione, mentre una diecina sono i dispersi: Eddy Cei, di 20 anni, di Pieve di Cadore, è morto travolto dalle acque di un torrente nei pressi della sua abitazione. Sergio Motta, di 18 anni, è stato travolto dalle acque del Cordevole, mentre percorreva la statale Agordina a bordo di un'auto. Il fratello, che viaggiava in sua compagnia, si è invece salvato riuscendo ad aggrapparsi ad un cespuglio. Il dott. Gianfranco Trevisan, medico condotto di Longarone, è precipitato con la propria auto nel torrente Maè, mentre percorreva la statale 51 di Alemagna, poco dopo il crollo di un ponte. Quattro persone, inoltre, sono state tratte in salvo a Longarone, mentre una quinta è rimasta colpita da un albero schiantato dal vento

Questa sera la linea ferroviaria del Brennero, fra Bolzano e la frontiera risultava interrotta in dodici diverse località. I convogli internazionali da e per Monaco sono instradati per Milano, Chivasso-Domodossola; fra Bolzano e Verona, la linea è parzialmente interrotta, a Lavis di Trento. La ferrovia Bolzano-Merano-Malles è interrotta per frane ed allagamenti in cinque diverse località. E' bloccata altresì la linea Fortezza-San Candido, fra Brunico e Valdaora, e presso San Candido.

La statale del Brennero è interrotta in più punti fra Bolzano e Bressanone, e il valico. A Sud di Bolzano è invece bloccata presso Trento: il traffico leggero per Verona è effettuato attraverso a un'ampia deviazione per Molveno, Riva del Garda. Sono altresì interrotte le seguenti statali: 38 dello Stelvio, tra Sinigo e Parcines; 44 del Giovo, a Riffiano e a Valtina; 48 delle Dolomiti; 49 della Pusteria; 51 e 52 (Carnica) in più punti; 238 delle Palade; 242 della Val Gardena e 44 della Val Badia, in località Piccolino.



(«Giornalfoto»)
Venzone — Il Tagliamento come un mare scatenato ha cominciato da qui a seminare rovine. Il ponte sospeso non esiste più

MEZZO METRO D'ACQUA alla periferia di Brescia

Milano, 5

In città la pioggia ha causato molti allagamenti. In via Novara l'acqua, alta un metro, ha invaso numerosi scantinati. Viale Umbria è stato chiuso al traffico perchè una conduttura rischia di scoppiare. A Parabiago, l'Olona è straripato in più punti.

In Lombardia la situazione è grave a Castel Mella (paese di 3.000 abitanti a cinque chilometri da Brescia), dove è stata ordinata l'evacuazione generale degli abitanti. I sinistrati sono stati provvisoriamente sistemati nelle scuole e negli asili del paese di Fornaci e di altri centri vicini. Nella città di Brescia, specie in periferia, l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri.

Presso Como, le acque dei fiumi Lambro e Rio Terrò hanno allagato le colture. Cinquantacinque persone sono state fatte sgomberare da fabbricati pericolanti o isolati. I comuni maggiormente colpiti dalla furia del maltempo sono Castello di Brianza, Cantù, Lambrugo ed Erba. In quest'ultimo comune, quattro persone sono rimaste gravemente ferite.

Nel Lodigiano, dove stamani ha smesso di piovere, la situazione va lentamente migliorando. Ma a valle della città di Lodi, l'Adda ha tuttavia rotto gli argini e sono parzialmente allagate le località di Turano, Castiglione e Cornovecchio.

ASPETTI DI ESTREMA GRAVITA' RAGGIUNTI NELLA TERZA GIORNATA DELLA GRANDE ALLUVIONE

In crisi tutto il sistema dei mezzi di trasporto

Venticinque linee ferroviarie rimaste interrotte nel giro di poche ore Rinviato lo sciopero dei macchinisti - Precari i collegamenti stradali

Roma, 5

«I nubifragi che si sono abbattuti sull'Italia nella giornata di ieri — ha dichiarato il direttore generale delle FF.SS. ing. Fienga — hanno messo in grave crisi il sistema ferroviario dell'Italia centrale e di parte di quello dell'Italia settentrionale. Venticinque linee sono state interrotte in poche ore, fra cui la Roma-Firenze, la Roma-Pisa, la Bologna-Milano e la linea del Brennero. Una situazione di emergenza, assolutamente unica, appena paragonabile al periodo bellico.

«Non è possibile fare oggi previsioni esatte sulle date dei ripristini, perchè molte zone sono ancora sommerse; comunque si tratterà sempre di periodi lunghi. Ciò malgrado, le comunicazioni fra il Sud e il Nord d'Italia sono state e vengono sempre assicurate, sia pure con forti ritardi.

«In questa eccezionale situazione vi è una constatazione da fare: quella cioè che i servizi ferroviari di sicurezza hanno funzionato ottimamente, sicchè malgrado le migliaia di treni in circolazione, non vi sono da lamentare nè vittime nè danni alle persone».

In vista della tragedia che ha colpito il Paese, i sindacati dei ferrovieri hanno deciso di rinviare lo sciopero del personale di macchina e viaggiante in programma dalle ore 21 del 9 alla stessa ora del 10 novembre: «Le segreterie nazionali del SFI, SAUFI, SIUF — afferma un comunicato — si sono riunite oggi per esaminare la situazione determinatasi nel Paese a seguito delle recenti alluvioni e hanno espresso l'unanime convinzione che si renda necessario assumere decisioni fattive e concrete di solidarietà per le popolazioni colpite. Esse impegnano pertanto tutte le categorie a prodigarsi col consueto slancio per il sollecito ripristino delle comunicazioni ferroviarie, indispensabili per la ripresa della attività del Paese. Pertanto, pur riaffermando le decisioni dello sciopero di 24 ore del personale di macchina e dei treni imposto dalle negative posizioni aziendali, decidono di rinviarne di qualche giorno l'effettuazione. Le segreterie torneranno a riunirsi nella mattinata di venerdì 11 per fissare la nuova data di attuazione dello sciopero in rapporto alla situazione del Paese».

Non soltanto le comunicazioni ferroviarie, ma anche quelle telefoniche e stradali, interrotte dai gravissimi danni provocati dal nubifragio, riprendono molto lentamente a causa delle difficoltà incontrate dalle squadre di operai — che lavorano spalla a spalla con vigili del fuoco, militari di tutte le specialità, militi delle forze dell'ordine — nel ripristinare gli impianti duramente colpiti.

Nella rete ferroviaria sono ancora interrotte le seguenti linee: Milano - Bologna (i convogli diretti verso il Centro-Sud debbono seguire la linea adriatica); Udine - Tarvisio; Trieste-Venezia; tutte le linee che attraversano la Toscana. Da ventiquattr'ore è interrotta la linea del Gottardo e i treni per il Nord Europa sono istradati via Domodossola, con ritardi dalle due alle tre ore. E' interrotta anche la linea del Brennero. I treni provenienti da Ventimiglia e dal Piemonte giungono a Parigi con ritardi che raggiungono le cinque ore.

Anche la rete stradale ha gravemente sofferto. L'Autostrada del Sole è stata riaperta al traffico nel tardo pomeriggio tra Roma e Incisa Valdarno e tra Milano e Bologna, e resta ancora chiuso, quindi, il tratto Bologna-Incisa Valdarno. Per le strade statali la situazione è fluida, in quanto spesso i lavori di ripristino vengono resi vani da nuovi franamenti o allagamenti. Comunque, praticamente in tutta la Toscana il transito è interdetto ai veicoli privati. In provincia di Padova gli allagamenti hanno interrotto la statale 16, per Rovigo, subito dopo Padova, la statale 47 da Bassano a Limena, e la statale 11, per Vicenza, a Torri di Quartesolo. E' interrotta anche l'Autostrada «Serenissima», a Grisignano di Zocca.

Buona la situazione dei collegamenti aerei. Solo l'aeroporto «Marco Polo» di Venezia-Tessera è ancora chiuso al traffico nazionale e internazionale. La pista è ricoperta di acqua e detriti. E' interrotta anche l'erogazione dell'energia elettrica, mentre gli impianti di riserva sono allagati.

Le comunicazioni telefoniche sono migliorate nelle ultime ore, nella maggior parte delle zone colpite. Sono aumentate invece le difficoltà in tutto il Friuli - Venezia Giulia. A Firenze, i collegamenti sono stati ripristinati, sia pure con misure d'emergenza, che non consentono al pubblico di usufruire del servizio. I collegamenti telegrafici sono stati ristabiliti a Firenze, ma vengono inoltrati soltanto i messaggi recanti notizie gravi; gli altri verranno consegnati in un secondo tempo. Colonne di mezzi tecnici e personale, scortati dalla Polizia stradale, sono affluiti in Toscana da Roma, Bologna e Milano.

Sono state ripristinate le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con l'estero che hanno subito soltanto un'interruzione di poche ore.

La produzione di energia e la rete elettrica nazionale di grande trasporto dell'«Enel» non hanno subito interruzioni di rilievo. L'allagamento di Firenze ha comportato la sommersione totale o parziale delle stazioni di trasformazione e delle cabine di distribuzione ed ha impedito l'erogazione di energia all'utenza. Analoghi effetti ha avuto il livello del tutto eccezionale dell'acqua a Venezia. Si ritiene che l'indisponibilità nel Veneto di alcune centrali idroelettriche temporaneamente fuori servizio per effetto delle alluvioni non possa attualmente disturbare l'erogazione di energia all'utenza.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Trento — L'Adige è straripato, provocando rovinosi allagamenti in tutta la regione: qui una drammatica immagine dello scalo ferroviario e della statale del Bennero, sommersi dall'acqua. La città è isolata, come molti altri centri della Penisola

DALLA PRIMA PAGINA

LA TRAGEDIA DI FIRENZE DEVASTATA DALL'ARNO

ne un lungo giro attraverso Firenze allagata a bordo di un mezzo anfibio dei vigili del fuoco. Dalla sede della Prefettura, il gruppo si è spinto fino all'Arno, passando per via De Martelli, piazza San Giovanni, il «canto» dei Pecori, piazza della Repubblica e via Por Santa Maria. Dappertutto desolazione, dappertutto fango nelle strade e nei negozi, non uno dei quali si è salvato; auto accatastate l'una sull'altra (si calcola che molte decine di migliaia di automobili — parcheggiate nelle strade o nei garages — siano rimaste distrutte o danneggiate in modo irreparabile); tappeti persiani dispersi in mezzo al fango, in via delle Terme; inondate le filiali della Banca Commerciale e della Banca Toscana, la sede del Consolato del Panama. La violenza dell'acqua ha divelto le saracinesche, i paletti della segnaletica stradale e i cartelli turistici; la sede dell'Alitalia è stata completamente devastata. Il duecentesco borgo San Iacopo è parzialmente disselciato, con numerosi tombini scoppiati.

Notevoli danni ha sofferto il Ponte Vecchio, ricostruito nel 1345 dopo l'alluvione del 1333, una delle più gravi delle tante, che sono ricordate da numerose lapidi murate nelle vie fiorentine. Il ponte ha resistito nel suo complesso, ma l'acqua dell'Arno ha sfondato le botteghe di orafi che su di esso hanno sede e che contribuiscono a dargli il suo aspetto pittoresco. Il Ponte Vecchio — l'unico ponte fiorentino risparmiato dalle mine germaniche nel 1944 — è ora coperto letteralmente di fango, dentro il quale gli orefici cercano, frugando con le mani, i preziosi andati dispersi. Un grosso tronco d'albero è stato scagliato a metà del ponte dalla violenza dell'acqua contro il busto di Benvenuto Cellini. Per il momento, non sembra abbia sofferto danni il famoso corridoio costruito dal Vasari, per dar modo al Duca Cosimo di recarsi, al coperto, da Palazzo Pitti a Palazzo Vecchio.

Il patrimonio artistico fiorentino — come si è detto — ha subito danni molto rilevanti: il più grave sembra, per il momento, quello subito dalla «Porta del Paradiso», del Battistero di San Giovanni, opera di Lorenzo Ghiberti: sono cadute cinque formelle, le prime due in alto, le due centrali e l'ultima a destra in fondo. Ha sofferto anche la porta più antica, quella modellata da Andrea Pisano: si sono staccati l'architrave, uno stipite e due formelle, che fortunatamente sono state ritrovate in mezzo al fango. Nel Battistero sono entrati circa tre metri d'acqua. Notevoli danni ha sofferto anche il quattrocentesco Palazzo Strozzi; sono stati distrutti completamente l'archivio e i mobili antichi nelle cantine e al pianterreno.

Si è appreso intanto che domani sarà a Firenze il Presidente della Repubblica; oggi, il Ministro della Sanità, Mariotti, che si trovava nel capoluogo toscano da giovedì, ha comunicato, attraverso una linea militare dalla Prefettura di Firenze, con il suo Ministero, e ha dato disposizioni perchè vi si tenga immediatamente una riunione di funzionari, con la partecipazione del direttore generale della Croce Rossa, per decidere interventi di emergenza.

Questo il quadro di Firenze, ma la situazione non è certo migliore nella provincia, dove i morti accertati finora sono 12. A Reggello, dove già ieri si era avuta notizia di tragici crolli, si è saputo stamani che dieci sono le case distrutte, mentre 25 sono state evacuate. Finora, dei sette morti ritrovati ne sono stati identificati tre: si tratta di Lorenzo Bigazzi, Fidalma Bigazzi e Carolina Bigazzi. Inoltre vi sono alcuni dispersi, fra cui Brunetta Bigazzi, Pasquale Gonnelli, Rosina Mercià, madre di Fidalma Bigazzi, e Donatella Bigazzi. Sei persone sono ferite, di cui due gravi, e cioè Angelo Bigazzi e Giuseppe Nocentini. Reggello e le altre zone sono completamente isolate. Anche nelle altre zone della Valdarno la situazione è drammatica: Incisa, Figline e altri piccoli paesini sono circondati dalle acque.

Nella provincia di Firenze, particolarmente grave appare la situazione di Castelfranco di Sotto e di Santa Croce sull'Arno. La rotta del fiume ha inondato i due grossi centri, che ora si trovano completamente isolati; centinaia di persone vivono sui tetti in attesa di soccorsi. Anche Fucecchio è parzialmente allagata e molti opifici sono sommersi fino all'altezza di un metro e mezzo - due metri d'acqua.

Per quanto riguarda le altre province della Toscana, le segnalazioni più drammatiche giungono ancora da Grosseto, che è sempre isolata; circa trecento persone attendono ancora di essere portate in salvo dai mezzi di soccorso, in città e nelle zone circostanti. La situazione si presenta particolarmente difficile per i soccorritori nella zona di marina, che va da Marina di Grosseto alle foci dell'Ombrone. Lo straripamento di questo fiume ha messo in serio pericolo gli abitanti delle case coloniche; l'incessante spola di cinque elicotteri dell'Aeronautica è servita a portare in salvo numerose persone. Il calare della notte, però ha fatto sospendere le operazioni, che ora si svolgono con estrema difficoltà per mezzo di barconi e canotti pneumatici. In alcuni punti, tuttavia, la corrente impetuosa impedisce l'uso di natanti. Stamani, un mezzo dei vigili del fuoco ha corso grave pericolo, essendo stato preso in un gorgo, ed è stato necessario l'intervento di un elicottero per salvare gli occupanti.

Si sente soprattutto necessità di viveri: sorvolando in elicottero la zona colpita, è possibile scorgere numerose persone sui tetti delle abitazioni che sventolano cartelli. Sopra il tetto di un «Motel» dell'Agip, sulla via Aurelia, che è rimasto isolato dalle acque, è visibile un grosso telo bianco con la scritta: «Fame per sessanta». A Manciano (paese poco distante da Grosseto), un uomo, Pietro Lorenzini, di 55 anni, è stato ucciso da una tegola cadutagli sulla testa.

LA FURIA DEL MALTEMPO HA COLPITO DURAMENTE ANCHE IL VENETO

Situazione drammatica in laguna Allagate vaste zone sulla terraferma

I viveri cominciano a scarseggiare a Venezia quasi isolata - Duemila persone evacuate da Pellestrina Traffico sospeso all'aeroporto «Marco Polo» sommerso dall'acqua - Il Piave ha rotto in tre punti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 5

Superate le prime difficoltà conseguenti all'eccezionale «acqua alta» che l'ha inondata per ventitrè ore consecutive, isolandola completamente dalla terra ferma e privandola di ogni possibile comunicazione e collegamento con le province contermini, Venezia sta facendo un primo bilancio dei danni sofferti.

Al Lido, la mareggiata (l'isola è stata investita da un mare rabbioso a «forza 8») ha frantumato e spazzato centinaia di capanne e tutte le installazioni fisse. La città sembra una grande pattumiera. Per le calli e le fondamenta si ammassano merci avariate, barche sfasciate, pezzi di gondole, suppellettili, mobili distrutti, apparecchi radio, televisori e perfino cuscini e materassi. Molti negozianti, per recuperare qualche cosa dopo tanto disastro, vendono a prezzi incredibili bassi articoli e generi rimasti in qualche modo danneggiati dall'acqua salsa.

La città è ancora senza pane, data l'impossibilità dei forni a funzionare per mancanza della corrente elettrica e la conseguenza degli allagamenti. Davanti ai negozi si vedono interminabili code di cittadini in attesa di fare le provviste, che cominciano a scarseggiare.

Per dare un'idea dell'imponenza del fenomeno dell'acqua alta, basterà dire che il suo livello, nei punti di maggior depressione della città, raggiungeva il metro e 89 centimetri, superando di 39 centimetri il record del 1951.

Al Cavallino, sull'altro versante del porto principale di S. Nicolò di Lido, si è verificata la rottura di due dighe: quella del Faro e quella che protegge dal mare l'istituto delle suore Elisabettiane. Sommerse le valli, e distrutti le colture e gli allevamenti ittici. Nell'isola di Pellestrina, a breve distanza da San Pietro in Volta (tra Venezia e Chioggia), il mare ha rotto la diga di Portosecco, invadendo e allagando l'abitato. E' stata disposta l'evacuazione di tutti gli abitanti. Già da ieri la maggior parte delle duemila famiglie della zona hanno abbandonato l'isola, fuggendo su zatteroni e altri mezzi di fortuna. La motonave «San Marco», che presta servizio tra Chioggia e Riva degli Schiavoni è stata trasformata in dormitorio.

Anche alla Giudecca si è avuta una situazione molto difficile. La mareggiata, investendo le recinsioni di parte dell'isola, ha provocato il completo allagamento di una quarantina di case. L'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Mestre), completamente allagato, è inattivo e per il momento tutti i voli sono sospesi.

Nelle ore in cui Venezia era rimasta sommersa nel buio più completo, si sono fatti vivi alcuni «sciacalli», per infrangere le vetrine e penetrare nei negozi, specialmente di piazza San Marco e nelle immediate vicinanze, dove hanno compiuto saccheggi, dei quali si sta attualmente valutando l'entità.

Altre notizie, sia pure frammentarie, abbiamo potuto via via cogliere sulla situazione a Venezia e nelle zone del litorale, colpite dalla mareggiata. Al Cavallino, 150 bambini di una colonia di religiosi, che erano rimasti assediati dall'acqua nella loro scuola, sono stati raggiunti con i mezzi anfibi dei vigili del fuoco e dei militari della Marina, che li hanno portati al riparo. Nell'isola di Sant'Erasmo sono rimasti sommersi dall'acqua allevamenti di suini e di pollame.

A Caorle la situazione si è ulteriormente aggravata. Il centro turistico presenta un aspetto caotico e apocalittico. La diga di protezione a mare è stata rotta in otto punti, mentre l'acqua del mare ha raggiunto nel centro un metro e 80 di altezza. E' straripato anche il canale Portizzolo.

A Ponte di Piave, l'acqua ha divelto per un lungo tratto i binari della linea ferroviaria. A Chioggia è stato identificato il cadavere di un uomo trovato stamane nella laguna. Si tratta del corpo di un pescatore, che si chiama Vittorio Vianello, di 58 anni: è morto, a quanto pare, per un attacco cardiaco, mentre tentava di vuotare la propria imbarcazione, che stava per affondare durante la burrasca. Sempre a Chioggia, alcune centinaia di persone hanno dovuto abbandonare le proprie case e sono state ospitate in alcuni alberghi di Sottomarina, requisiti. A Sant'Anna, un giovane agricoltore, Mario Tonello di 30 anni, è morto per un infarto dopo aver constatato la gravità dei danni subiti dalla sua azienda.

Tutta la zona compresa fra l'aeroporto di Tessera e Porte Grandi è allagata. La statale triestina è interrotta a Porte Grandi, in seguito alla rottura degli argini del Piave in tre punti: Maserada, Sant'Andrea e Ponte di Piave. In tre fattorie nel Consorzio di bonifica di Capo Sile sono rimaste bloccate numerose persone. In seguito allo straripamento del Piave, sono rimasti allagati anche i centri di Zenson, Monastier e parte di Fossalta. Anche il Sile, infine, continua a straripare. Nel paese di Mille Pertiche di Musile, invaso da due metri d'acqua, sono state fatte sgomberare duecento famiglie.

Con l'emissione straordinaria fatta attraverso la stazione radio Venezia, il Comando della Regione militare Nord - Est di Padova ha lanciato questa sera un appello, comunicando che le tracimazioni causate dall'alta marea hanno sospinto in laguna, dall'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, presso Mestre, 15 barili metallici della lunghezza di 50 centimetri, contenenti ciascuno 15 chilogrammi di acido nitrico. Trattandosi di materiale pericolosissimo, che sta vagando per la laguna, l'autorità militare invita chiunque rintracciasse qualcuno di tali involucri a non toccarlo e di segnalarne la presenza agli organi di Polizia.

In serata, il Comune di Venezia ha segnalato che la situazione in città e alla periferia è grave, raggiungendo punte estreme nella località dell'estuario Nord e nelle zone di Campalto, Tessera e Ca' Emiliani. «Il fenomeno dell'alta marea — ha detto il Sindaco — per la sua eccezionalità ha superato tutti gli apprestamenti che Enti pubblici e privati avevano predisposto per eventi del genere, e ha provocato l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica (100 cabine di trasformazione sulle 150 del centro storico sono fuori uso) e delle comunicazioni telefoniche.

«Con azione coordinata e in perfetta intesa con gli organi responsabili l'Amministrazione civica si è preoccupata da un lato di assicurare in primo luogo la fornitura della necessaria energia per la forza motrice sugli impianti idrici e dall'altro di chiamare i panificatori della terraferma ad un incremento della propria produzione per rifornire in giornata anche la popolazione del centro storico e delle isole. Non è invece prevedibile che possa provvedersi subito alla erogazione dell'energia elettrica per l'illuminazione e il riscaldamento nell'intero comprensorio comunale.

«Da Palestrina, dove si è verificata la tracimazione, conseguente sia alla violenza dei marosi sia allo scavalcamento delle difese a mare, circa duemila persone sono state trasferite con i battelli dell'ACNIL al Lido e sistemate per la maggior parte nell'ospedale «Al Mare» e nella caserma «Pepe». Situazione egualmente grave si è manifestata nell'isola di Burano, dove peraltro al mezzogiorno di oggi è stato possibile ripristinare l'approvvigionamento idrico.

«La Giunta ha disposto l'impegno di un primo stanziamento di 100 milioni per misure di pronto intervento, decidendo altresì di richiedere urgentemente al Governo una moratoria dei termini di scadenza di decadenze processuali, fiscali e legali e di inoltrare agli organi centrali una accurata documentazione dei danni che gli Enti pubblici e i privati hanno subito».

Vaste inondazioni anche altrove: 45 mila ettari di terreno allagati a Portogruaro, semisommersa dall'acqua Torre di Fine, Jesolo e Caorle (dove si temeva che potesse cedere la diga), mentre a Portegrandi la popolazione, temendo che la situazione potesse precipitare, ha deciso di lasciare in massa il paese.

A Venezia, dove l'energia elettrica ha cominciato a essere erogata per settori, la situazione si è rifatta difficile per il manifestarsi di un'altra marea che ha fatto rifluire in città, sebbene con un ritmo meno intenso dei giorni passati, l'acqua sospinta dal rigonfiamento della laguna. La zona che si stende da Piazza San Marco alle mercerie, alle 19 era di nuovo parzialmente sommersa.

Mentre Venezia stava medicando le sue ferite e ripristinando i servizi essenziali (la navigazione dei vaporetti sul Canal Grande era ripresa a funzionare regolarmente dalle ... del mattino) la situazione nel Veneto continuava di ora in ora a farsi più drammatica. A Padova, il Brenta aveva rotto tra Carmignano e Cordarolo: la falla più ampia si era verificata alle Conche di Codevigo e nella zona di Camposanpiero, dove le operazioni di sgombero degli abitanti, rimasti isolati, erano coordinate da elicotteri della Guardia di Finanza. Pure il Bacchiglione era uscito dal suo letto in varie zone, isolando Padova. Quasi tutte le strade di comunicazione erano interrotte.

Situazione drammatica anche nella provincia Vicentina: a causa della rottura degli argini della riva sinistra del Tesina, Bolzano Vicentino e a Marola di Torre di Quartesolo tutta la vasta plaga della provincia è stata allagata e l'alluvione si sta estendendo verso il Padovano, sommergendo le strade e scavalcando anche l'autostrada «Serenissima».

Nel Trevigiano, il Piave ha rotto a Fagarè, tra Maserada e Zenson. La piena ha invaso la campagna da una cinquantina di falle. L'abitato di Zenson è stato sgomberato. Le campane a martello hanno suonato in continuità per segnalare nei paesi interessati della zona l'avanzare della grande ondata.

Nel Polesine si vivevano ore di preoccupazione temendosi l'irrompere di un'ondata piena del Po e dell'Adige. Tutto il Delta era in allarme sino dalla notte precedente. I danni più gravi vengono fatti risalire alla violenta mareggiata di ieri, che ha distrutto gli argini in più punti.

Vittorio Allori

TRAGICO BILANCIO IN CARNIA E NELLA BASSA FRIULANA: 7 MORTI E 6 DISPERSI

Un viaggio nella desolazione lungo strade sconvolte dalla piena

Superata a Latisana l'entità del disastro dell'anno scorso - Più di diecimila i sinistrati - Infaticabile l'opera di soccorso con mezzi anfibi ed elicotteri

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 5

La nuova alluvione abbattutasi su Latisana, a un anno di distanza dalle devastazioni causate dalla piena del Tagliamento nel settembre '65, sta assumendo proporzioni ancora più disastrose di allora. Tutti i fiumi e i torrenti sono straripati nel Friuli, dalla Carnia al Pordenonese e lungo il litorale fino a San Donà, investendo decine di centri abitati, allagando enormi distese di campagne, sconvolgendo strade e ferrovie, provocando ovunque terribili danni e gravi ansietà.

Pareva che almeno vite umane fossero state risparmiate dalla furia degli elementi e dai tempestivi soccorsi, ma già il bilancio si appesantisce di tragedie: due uomini, forse due vigili del fuoco, inghiottiti dalle acque nel Pordenonese; altre sette persone, fra cui il Sindaco di Forni Avoltri, travolte da una frana in Carnia mentre si trovavano a bordo di automobili, che sono date per disperse; due vecchi scomparsi con la loro baracca sommersa nel Sandonatese; ancora un uomo travolto e ucciso da una frana a Forni Avoltri; una donna stroncata da collasso mentre stava abbandonando la casa davanti alla minaccia delle acque avanzanti. I danni, ancora incalcolabili, ma tremendamente più gravi dello scorso anno, per il bestiame e le preziose colture distrutte.

Dopo quaranta ore di incessante pioggia e di violente mareggiate, ieri il cielo si è placato e aperto a qualche raggio di sole, aprendo anche i cuori alla speranza che il peggio sia passato. Ma percorrere ieri le strade della regione è stato un viaggio nella desolazione, anche nelle località risparmiate dal maltempo o dove un'apparente normalità era tornata con il graduale ritirarsi delle acque. Ovunque uno stato di mobilitazione generale, con il traffico dominato dalle operazioni di soccorso, le strade percorribili piene di autocarri trasportanti i sinistrati e di soldati impegnati in ogni sorta di interventi. Nel cielo, incessanti i voli degli elicotteri, che assieme ai mezzi anfibi hanno salvato tanti pericolanti, strappandoli dai tetti delle case sommerse.

La vita è così ripresa nelle zone risparmiate dagli allagamenti, improntata dall'opera di solidarietà, cui tutti si prodigano, vicendevolmente aiutandosi a rimettere in ordine le case, dove la paura è cessata, mentre una gara di generosità alimenta i soccorsi nei centri che accolgono i sinistrati: sono più di diecimila, pare dodicimila, le persone che hanno dovuto abbandonare le case allagate e per tutte c'è fraterna assistenza, con asili nelle caserme, nelle scuole e in ogni altro edificio, che sindaci ed enti si sono premurati di mettere a disposizione.

Ma la desolazione è immensa appena l'asfalto finisce sotto acqua ai margini delle zone allagate: davanti agli occhi, solo la marea fangosa che tutto sommerge, nell'allucinante visione che offrono case, campanili e alberi, che sembrano vagare nell'acqua, dove in realtà il traffico è intenso, fra casa e casa, di barche e mezzi anfibi, che vanno e vengono, portando persone e robe. C'è tanta gente che ha voluto rimanere nei piani alti delle case.

La situazione è leggermente migliorata solo nelle zone montane. Nella zona alta del Tagliamento, anche le acque del But, dopo aver allagato la periferia di Tolmezzo, sono rientrate nell'alveo, lasciando però ovunque i segni della distruzione: muri sgretolati, mobilia risucchiata dalle case e dappertutto fango, alberi sradicati; così a Venzone, a Osoppo. La cronaca dei soccorsi si è subito intristita per le tragedie rivelatesi con la scomparsa dell'acqua. A Forni di Sopra è stata ritrovata la salma di un uomo, Eugenio Antoniaconi, annegato nel torrente Tolina; a Villa Santina è stata ritrovata vuota un'auto trascinata nel fiume e a bordo della quale dovevano esserci tre persone. Ancora a Forni Avoltri altre due auto sono precipitate nelle acque del Degano: in una «500» c'erano tre giovani e in una «1100» quattro persone, fra



(«Giornalfoto»)

Palazzolo dello Stella — Un uomo e un cavallo sullo stradone che porta a Latisana trasformato in un fiume dalla corrente

le quali il Sindaco di Forni, Riccardo Romanin, di 42 anni. Un'altra salma è stata ripescata più a valle: Giuseppe Del Fabbro, di 19 anni, da Forni Avoltri, che si ritiene sia uno dei tre giovani della «500». E due vite salvate: un giovane, Antonio Pittin, di 17 anni, e un invalido, Enrico Del Mul, di 47 anni, entrambi rimasti bloccati su isolotti del fiume e strappati alle acque dall'intervento dei carabinieri.

Ancora, nelle zone montane, la drammatica desolazione del Pordenonese, dove Prata è ancora isolata e la Divisione «Ariete» opera con mezzi anfibi per trarre in salvo duecento persone rimaste nelle case. Numerosi i salvataggi compiuti dagli elicotteri; in particolare per una donna e una bambina, che erano rimaste in una casa di Bolzano. Ma i salvataggi si contano a centinaia, a Mussons, San Paolo, Morsano, località quest'ultima dove si trovavano anche sessanta invalidi, ospiti di quella casa di riposo.

Purtroppo anche qui l'alluvione ha voluto le sue vittime: due vigili del fuoco dispersi (e che si teme siano annegati) nel ribaltamento di un mezzo cingolato, che stava portando in salvo cinque civili. Si teme per la sorte di altre due persone, disperse. Nella zona, inoltre, frane e crolli minacciano strade e ponti, in particolare quello di Pinzano.

Verso il mare, terrificante il quadro di Latisana, dove stavolta l'acqua ha sommerso tutto, quasi anche i più alti argini, specie quello della sponda friulana del fiume, infranto dalla piena. L'acqua è dilagata nel centro e si è formata un nuovo letto nelle strade, lungo quella amplissima del cavalcavia, procedendo verso Cavezzana e Lignano.

Quasi tutta la popolazione aveva precipitosamente abbandonato la città ieri pomeriggio, prima dell'invasione delle acque, che hanno raggiunto una altezza di ben due metri e mezzo. Oggi era accessibile l'argine della sponda veneta, quasi una diga nella distesa d'acqua, che arrivava da un lato fino a Palazzolo (completamente allagata, anche per lo straripamento dello Stella) e dall'altro al Portogruarese.

Si è detto di Palazzolo, accomunata nella sorte di Latisana, Latisanotta, Ronchis e gli altri abitati viciniori. Normalità tornata invece a Pocenia è nella laguna di Grado, Aquileia e Terzo comprese, con l'eccezione dell'isolamento in cui sono rimasti parecchi casolari della plaga bonificata, così come isolatissima è rimasta Lignano.

Verso Venezia, il dramma, appena profilatosi ieri notte, si è prodotto oggi, con la piena del Piave, che ha travolto gli argini a Negrisia e Zenson, provocando forti tracimazioni, che investono anche San Donà (dove per primo è rimasto sommerso il cinema Cristallo, che si trova nella golena del Piave). A Grassaga, 1.500 persone invocano soccorso, rimaste completamente isolate; Noventa è tutta allagata; Fossalta, invece, ha salve le case, ma è un'isola: le popolazioni affollano gli argini, dove hanno cercato rifugio assieme al bestiame.

Purtroppo si teme per la statale «14», che potrebbe diventare intransitabile, bloccando anche il collegamento stradale Trieste-Venezia, dopo quello ferroviario già interrotto da ieri e deviato via Udine. In provincia di Venezia, a Portegrandi; la «Triestina» è interrotta per cinque chilometri. E si teme che vi siano stati dei morti nella zona del Piave: due vecchi sarebbero rimasti nella loro baracca, completamente scomparsa sott'acqua.

Marco Cadelli

Il mio Papini

L'8 di luglio del 1956 cadde di domenica. C'era un sole implacabile, rovente, a piombo da un cielo non più celeste ma fatto bianco dalla frenetica fiamma che ornava di pallide sbavature rosa l'orizzonte, il profilo dei monti e delle colline. Uscii di casa nello stordimento della luce e del calore, tra le siepi riarse di Montughi, e per una carrareccia raggiunsi la strada maestra. Mi affiorarono dalla memoria i desolati sconforti della «Cronica» di Dino Compagni allorchè narra dei fuorusciti invocanti pace dal Cafaggio di San Marco: «Il caldo era grande, sì che parea che l'aria ardesse»; e insieme mi sentii sopraffatto da un gusto, o da una volontà, di violenza contro me stesso, proprio contro quel me stesso ruggente nella vampa con lo spirito abbacinato dalla implacabile fiamma che bianchiva il cielo, e che smarrito chiedeva pietà all'ombra di un altro assurdo se stesso.

Poi tutto avvenne o, per meglio dire, si chiarì in un attimo; tutto mi apparve chiaro, esatto, logico, inevitabile; la tensione penosa che non poteva durare senza arrecarmi danno assai grave anche fisico, cadde al ritorno non appena ebbi varcato la soglia di casa. Le prime parole che mi furono dette svelarono il perchè dell'incubo che per più di quattro ore mi aveva straziato lo spirito: «...stamattina è morto Papini...».

Nella sopraggiunta gelida calma che mi spossava oltre il credibile, tentai di dare un senso logico alle quattro parole che ancora nell'aria mi ronzavano intorno con la frenetica bramosa malignità delle vespe vogliose di pungere. Ho detto «un senso logico» perchè non ho mai saputo concepire come fatto naturale la dissoluzione fisica di una creatura qualsiasi a cui ci uniscono vincoli di sangue o legami di affettuosa spiritualità chiamata comunemente amicizia. Nei miei riguardi, rispetto a Papini, era ancora un'altra cosa che andava al di là della amicizia parolaia di cui chiacchierando si abusa più del credibile conferendole un significato che sta in bilico tra la marioleria e la melensaggine.

Era arrivato, dunque, anche per me il tristo momento di guardarmi intorno, e di guardare soprattutto dentro di me come per una specie di richiamo all'ordine. Ogni tanto ci si accorge che un compagno di strada (compagno per modo di dire; da intendersi nel senso di camminante) comincia a segnare il passo; poi a una svoltata si vede con la coda dell'occhio che la strada, dietro e ai lati, è deserta. E' scomparso anche lui; ha imboccato senza farsene accorgere l'invisibile scorciatoia che conduce nell'oltremondo, e si trova solo a tu per tu con quel preteso inconoscibile dietro cui si affannano invano da secoli teologi, teosofi, filosofi, insieme alle sottospecie dei materialisti, degli spiritisti, degli animisti, e via dicendo. Anche il mio Giovanni Papini nelle prime ore di quella incandescente mattina di luglio aveva lasciato la strada di tutti i giorni che percorreva da 75 anni, per riposarsi in solitudine sullo smarrito paracarro al bivio decisivo finalmente raggiunto, prima di varcare il limite della zona senza tempo nè età.

Se durante il suo non troppo lungo vivere si era ritrovato sempre al crocevia di cento contraddizioni nei ventilati cieli della polemica a volte rissosa e plebea, altre ironica e furbesca, distruttiva sempre e mai costruttiva; mi venne da pensare che al primo incontro con un serafino o una testina di angiolo, ricciolute e con le ali, il mio Papini si sarebbe ritrovato all'improvviso stupito e disarmato per virtù della sua stessa mania e abitudine stroncatoria, e che ormai nulla sarebbe valso a dare al suo spirito disorientato una parvenza di nuova e sia pur non umana comprensione.

Ebbi così davanti alla memoria il Papini del 1913 e mi venne fatto di pensare se il suo futurismo di un anno avesse avuto qualche particolare importanza nello sviluppo della sua intellettualità; e dovetti senz'altro negarlo. Egli alla fine del 1913 era futurista tal quale come nel 1906 e nel 1908 prima che il futurismo nascesse. Un uomo come lui con nessuna esperienza o quasi della vita si era gettato a corpo morto nel bailamme del nuovo «Sturm und Drang» con la vera e propria disperazione di chi cerca una fede. E tanto negli anni precedenti al futurismo che in quelli seguenti, Papini aveva ripeuto (e ripetette poi sempre) il gesto sfiduciato di smarrimento, credendo ed esaltandosi in qualche cosa. Ma egli effettivamente non era mai andato alla ricerca di una verità; egli ricercava piuttosto un consenso umano per il suo dolore e per il suo osare. A pensarci ancora oggi egli giganteggia sempre in quella sua casta e vana innocenza che sgomenta e intenerisce.

E' inutile ora rifare anche in sintesi la storia di ciò che fu e fece e disse Giovanni Papini, di come e quanto operò nello spirito di alcune generazioni, di quello che il suo pensiero e il suo lavoro rappresentarono e rappresentano nello sviluppo e nella formazione della cultura europea, e nella creazione artistica. Ognuno si fece e si fa di lui un'immagine personalissima molto spesso sbagliata, piena di convinzioni raramente esatte, spesso sfocate e distorte, mai ben centrate. Ma la colpa non è di chi lo seguì e lo lesse, lo valutò, lo vituperò e lo godette; la colpa fu sempre dell'instabilità e della nessuna linearità del pensiero papiniano e quindi dei mancati sviluppi di una costruzione molte volte enunciata ma però mai condotta metodicamente a termine. Forse fu un grande bene che così avvenisse: Papini non era un pensatore come la gente comunemente intende, nè un filosofo da crear sistemi, o più semplicemente filosofemi o sillogismi, ma un artista, un creatore, un poeta nella prosa e non nei suoi versi; uno spirito vasto («vastus animus» proprio come lo intendeva Sallustio), irrequieto, ribelle a tutto e a tutti, perfino a sè stesso, contradditorio, insofferente; terribilmente malato di tutte le nostalgie terrene ed extraterrene. Nulla lo placò; nemmeno il male fisico che per quasi due anni lo ridusse giorno per giorno a una larva, immobile come la pietrosa figurazione di un disperatissimo mito.

Ed ecco ora, per me, questa domenica di una assurdità quasi paurosa, fino al punto di averla creduta infame, come se fosse stata fuori del calendario e io fuori del tempo. Ecco questa domenica che aveva smesso di eccitarmi con le sue caldane ma che riconduceva nel mio sangue e nel mio spirito l'algore delle speranze dileguate, il vuoto di una fine, il silenzio che non potrà mai più essere incrinato dalla sonorità di una parola, dalla enarmonia di una sghignazzata, o dalla sillabazione di una ingiuria.

Anche oggi, dopo dieci anni, non ho saputo nè potuto rinunziare alle mie ribellioni e alle mie insofferenze verso l'uomo che avevo sempre amato fino da ragazzo (e che amo) e anche detestato e criticato con un mio modo semplicistico che si rifiutava di considerare le ipotetiche ragioni profonde o istrioniche di alcuni suoi atteggiamenti superficiali. Ma è certo che il senso di egoismo per aver perduto colui, forse l'unico, in cui avevo sempre creduto, amandolo e detestandolo in ugual misura, per la potenza geniale del suo spirito creativo e per la plebea monotonia della stroncatura umiliante, allora prevalse sopra ogni altro sentimento. E mi sentii anche in pace con me stesso: da più di un anno non avevo voluto, di proposito, vederlo perchè non amavo la sua sfida alla inesorabilità della fine materiale che di attimo in attimo lo dissolveva nell'immobilità muta e cieca; non condividevo il suo gusto grottescamente esibizionistico di farsi fotografare solo o attorniato dai superstiti antichi amici, oggi anch'essi tutti scomparsi.

Non volli più vederlo; mi piacque di rimanere in compagnia del mio Papini del 1913 che era poi simile a quello del 1953, anche fisicamente; perchè proprio attorno a quell'anno il suo spirito mirava a una perfetta trasfigurazione che egli fino dalla prima giovinezza aveva agognato di conquistare nei suoi sogni del superuomo, e forse si avvicinava magari a quel limite postremo di superiore armonia traversando zone di perso dolore prima ignote, e permanendo in uno stato di sofferenza fisica poteva realmente credere alla magica sua illuminazione attorno a ogni verità.

Alberto Viviani



Roma — Il Presidente Saragat stringe la mano ed accarezza il viso alla madre di Cabitta, una delle vittime di Malga Sasso

AILE' SELASSIE': UNA SPECIE DI SANTO O UN FREDDO INTRIGANTE SENZA SCRUPOLI

Ha governato l'Etiopia seduto su una polveriera

Quando nel 1960 i «giovani turchi» s'incaricarono di accendergli sotto la miccia il detonatore scoppiò loro in mano e la rivolta si limitò ad una congiura di palazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, novembre

Com'è noto Ailè Selassiè ha deciso: accogliendo l'invito del Governo italiano partirà per Roma il prossimo 21 novembre. Nel '36 gli italiani vennero a trovarlo qui, ad Addis Abeba, ma il Negus Neghesti non si fece trovare. Dopo trent'anni ricambia la visita in forma amichevole.

Ailè Selassiè è davvero quel che si dice un «grosso personaggio». A 76 anni sprizza intelligenza e volontà da tutti i pori della sua faccia triangolare, così impassibile e identica a se stessa da sembrare mummificata. Le opinioni su di lui sono discordi: molti lo ritengono una specie di santo (e ci sono anche parecchi italiani, residenti in Etiopia, a pensarla così), altri un freddo intrigante senza scrupoli, assolutamente impermeabile a sentimenti d'umanità. Il libellista francese Henry de Monfreid, in uno dei suoi tanti scritti sull'Etiopia intitolato «Le roi des abeilles», assicura di averlo visto, quando ancora non era Negus, assistere senza batter ciglio all'orrendo supplizio d'un generale che aveva attentato alla sua vita. Il disgraziato era stato strettamente fasciato con bande di tela cerata e poi messo sul rogo a bruciare lentamente, come una candela.

La descrizione è raccapricciante, e devo confessare che m'è tornata in mente qualche giorno fa, quando m'è capitato d'intravvedere il Negus nel parco del ghebì imperiale, passeggiare lentamente con le mani dietro la schiena, seguito da un maestoso leone incatenato, come da un cagnolino scodinzolante. Ma de Monfreid ha troppi rancori personali verso l'antico ras Tafari, per poter essere considerato una fonte attendibile. Santo o senza scrupoli, Ailè Selassiè resta un sovrano molto in gamba, un monarca di vecchio stampo, e se anche fosse vero che una quarantina d'anni fa fece fare a uno sfortunato attentatore la fine del moccoletto, è ancor più vero che in moltissime occasioni si è comportato generosamente e non ha infierito sui nemici sconfitti.

Delle tante battute che gli attribuisce una ricca aneddotica (perchè Ailè Selassiè passa per un uomo di spirito), ce n'è una che mi pare buona, ma soprattutto significativa. Me la ha riferita un residente italiano al quale la riferì un altro italiano che, tornato il Negus sul trono nel 1941, cercò d'ingraziarselo in tutti i modi, temendo di vedersi confiscare la bella fabbrica impiantata ad Addis Abeba. Questo secondo italiano disse un giorno allo Imperatore con un pizzico di ruffianeria: «Chissà come deve essere stato penoso, Maestà, il suo esilio di Bath!». «Neanche per sogno — gli rispose seccamente Ailè Selassiè — ci eravamo soltanto trasferiti in albergo, perchè avevamo gli operai in casa».

E' una battuta che dice molte cose. Spiega anzitutto la sua benevolenza per gli italiani, quegli «operai» che si erano presi la briga di edificargli una casa moderna, mentre gli inglesi, per i quali era diventato un ospite piuttosto scomodo, una specie di «grillo parlante» pronto a metterli di fronte alla loro cattiva coscienza, non si degnarono neanche di pagargli il conto dell'albergo. Se, tornato in Etiopia, fece di tutto per non far andar via i nostri connazionali, fu proprio perchè li considerava «bravi operai», alle cui spalle soprattutto non c'era più un Paese con mire espansionistiche e che potesse in qualche modo cercare d'interferire negli affari interni del Paese. Per questo Ailè Selassiè ha sempre detto: «Io voglio bene agli italiani», mostrando di preferirli agli inglesi, ai russi e agli americani.

Chi sostiene che sia una specie di santo, ha voluto vedere in questa sua magnanimità un atto di cristiano perdono. Io ci vedo più un calcolo politico intelligente, sfrondato da ogni pregiudizio. D'altra parte Ailè Selassiè non aveva poi da perdonarci gravi delitti, anche se alcuni italiani hanno trovato giusto battersi il petto e recitare atti di contrizione per una venticinquina d'anni. Con un po' di realismo si può serenamente affermare che dall'aggressione italiana la Etiopia ha avuto più vantaggi che lutti. Le inevitabili distruzioni della campagna militare sono state largamente compensate dall'enorme attività produttiva sviluppata dal '36 al '41 in tutto il territorio etiopico, oltre che dalle «riparazioni» che il Negus ha poi preteso, con un po' di faccia tosta, ma indubbiamente nell'interesse del suo Paese. Restano i morti, i feriti e tutte le altre brutte cose che la guerra porta con sè. E per questo genere di lutti non c'è compenso che tenga. Però è anche vero che per un anno e più, impegnati a combattere gli italiani, i vari ras etiopici non hanno avuto il tempo materiale di combattersi fra di loro, nè hanno potuto farlo durante l'occupazione, come certamente avrebbero fatto se la aggressione non ci fosse stata. Ed anche qui il conto pareggia, con un vantaggio per il Negus: chè, in seguito alla sconfitta, il potere dei ras è notevolmente diminuito, mentre si è venuta rassodando una coscienza unitaria e nazionale, inesistente fino ad allora.

Ailè Selassiè questo non può dirlo, ma indubbiamente lo pensa. E veniamo all'uomo politico, e ai problemi molteplici che si porterà dietro, anche nel suo prossimo viaggio in Italia. Il Negus, per tutti questi anni, ha governato l'Etiopia stando seduto su una polveriera. Nel 1960 ras Immirù e ras Mangistù, passati dalla parte dei «giovani turchi» progressisti e filonasseriani, si presero l'incarico di accendergli sotto la miccia, mentre Ailè Selassiè si trovava in Brasile, a svariate migliaia di chilometri di distanza. Però scoppiò loro in mano il detonatore, perchè la popolazione si guardò bene dal prendere parte alla rivolta, rimasta congiura di palazzo, e buona parte delle truppe si mantenne fedele all'Imperatore.

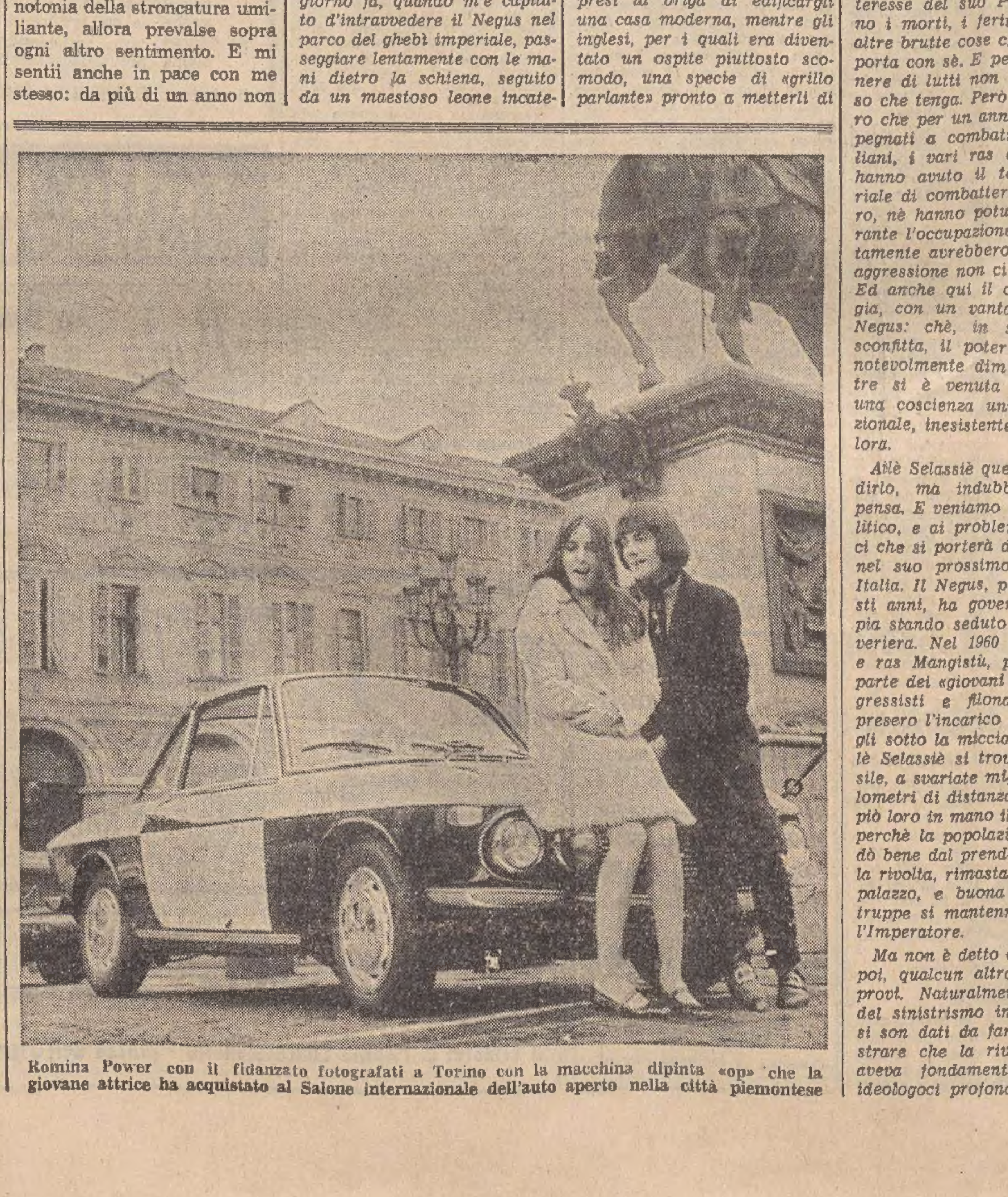
Ma non è detto che, prima o poi, qualcun altro non ci riprovi. Naturalmente i patiti del sinistrismo internazionale si son dati da fare per dimostrare che la rivolta del '60 aveva fondamenti sociali e ideologici profondi, e che Ailè Selassiè se l'era voluta, continuando a fare il dispotico sovrano in un'epoca in cui la Africa è tutto un fremere di passioni democratiche e socialiste. Certo, il Negus non è un Preudhen e l'Etiopia non è una democrazia scandinava: ci sono ancora le caste, un pò di feudalesimo, un generalizzato analfabetismo e il Governo non esiste, più o meno, soltanto per prendere ordini dal Re dei Re. Però Nkruma, tanto per fare un esempio «progressista», era un tiranno molto peggiore di lui e, sotto molti aspetti, l'Impero etiopico è più progredito della maggior parte dei Paesi africani. Il fatto è che non di progressismo si tratta, ma di razzismo e di guerre di religione, perchè a tentare di fare le scarpe al Negus sono e continueranno ad essere i musulmani, istigati da Nasser, che non tollera di dover spartire con un monarca cristiano la «leadersheap» africana. L'Etiopia è completamente circondata da Stati musulmani: Sudan, Somalia, Uganda, Kenia settentrionale. E, quel che è peggio, anche buona parte della sua popolazione (nell'Ogaden, nell'Harar ecc.) è di religione musulmana e appartiene a razze diverse, soggiogate e colonizzate dagli abissini, gli amhara. Il terreno è fertilissimo quindi per chi abbia voglia di creare problemi e fastidi al Negus: e Nasser, di tanto in tanto, si prova.

Poi c'è la questione della controversia con la Somalia per l'Ogaden, che è regione somala, abitata da somali, ma incorporata nell'Impero etiopico. Nell'Ogaden, ai famosi pozzi di Ual-Ual, sprizzò la scintilla che diede all'Italia il pretesto d'invadere l'Etiopia. Oggi episodi come quello dei pozzi di Ual-Ual sono all'ordine del giorno: Somalia ed Etiopia potrebbero venire da un momento all'altro ai ferri corti, ed è più che probabile che il Negus voglia sapere come la pensiamo noi, e da che parte intendiamo pendere, in questa faccenda.

Infine il problema della successione. Per tenere insieme lo Impero ci vuole un alchimista, e non credo che Ailè Selassiè stimi profondamente il suo primogenito Asfawossen. D'altra parte a 76 anni bisogna pensare a quello che accadrà dopo, e Ailè Selassiè deve essere molto turbato da questo pensiero. Noi non possiamo fare molto per lui sotto questo punto di vista, ma forse egli pensa che se gli italiani lo aiutassero un po' di più in questi anni che gli restano, a sviluppare e ammodernare il Paese, i suoi discendenti avrebbero maggiori probabilità di restare sul trono del Leone di Giuda.

Questo è l'uomo che volerà verso l'Italia il 21 novembre prossimo, e questi sono alcuni dei suoi problemi. Tutto sommato è un bravo re: se l'Etiopia non ha fatto grandi progressi dal '41 ad oggi non è colpa sua, ma della gente che deve governare. Lui ha create alcune premesse, ha cercato di far studiare le nuove generazioni, ha svolto una politica intelligente: la democrazia e il benessere economico non si improvvisano. Neanche con le rivoluzioni.

Claudio Cesaretti



Romina Power con il fidanzato fotografati a Torino con la macchina dipinta «op» che la giovane attrice ha acquistato al Salone internazionale dell'auto aperto nella città piemontese

PUBBLICATA UNA TRADUZIONE-LIMITE DELL'«ENEIDE» DI VIRGILIO

Fedele alle movenze del testo ma anche alla commozione

Oltre che nella stesura del «racconto» virgiliano il merito di quest'opera risiede soprattutto in certe interpretazioni nuove e arditamente originali

Manlio Faggella, docente di letterature classiche nello «Studium Urbis», è l'inventore della traduzione-limite: cioè la traduzione che riproduce il testo in ogni movenza fin dove si può: può essere anche liberissima, ma si deve badar che susciti la medesima commozione: la traduzione di un'opera d'arte deve essere pure un'opera d'arte. Egli produsse a Benedetto Croce saggi di traduzione insostituibile e ne discusse poi col sommo filosofo abruzzese-napoletano, con Vittorio Rossi, con Giovanni Gentile e con Cesare de Lollis i quali, pur facendo le loro riserve, dovettero convenire che in realtà vi sono dei casi nei quali la traduzione non può essere fatta che in un modo solo: esempio il «Ressurexit, non est hic!» che non può tradursi che così: «E' risorto non è qui!». E' la traduzione limite perchè potrebbe anche tradursi: «Risorse, non è qui!» ma non è la stessa cosa in quanto che viene trasferito al passato il presente; e il passato allontana un'azione nel tempo, ne fa un fatto staccato, superato, mentre il presente dà il senso dell'azione immanente, viva.

Manlio Faggella, uomo di studio e d'immensa operantissima cultura, appartiene a quella famiglia d'insigni magistrati che raggiunsero i più alti gradi della Suprema Corte di Cassazione e hanno lasciato un ricordo perenne della loro dottrina, della loro dirittura e della loro saggezza perchè in loro «doctrina» e «humanitas» andarono sempre congiunte: essi asserirono sempre che il potere delle leggi debba risiedere non nel rigore, ma nel vigore e nell'applicazione «erga omnes». Egli ci aveva dato traduzioni esemplari dell'«Iliade», dell'«Odissea», dei tragici greci; e con la limpidissima traduzione e l'ampio studio introduttivo aveva fatto apprezzare i poemi di Esiodo; a cura dell'editore Signorelli di Roma ecco ora la annunziata e attesa «Eneide».

La traduzione in prosa di una opera in versi oggi non è neppur concepibile per gli studenti più sprovveduti. L'endecasillabo del Faggella è così duttile e moderno, musicale ed efficace che parrebbe impossibile non solo conciliarsi con l'aderenza grammaticale, ma avere quello stile che è il più bel sigillo dell'alta caratura. La traduzione è perfino più ricca di onomatopee del testo; è liquido travasato dall'uno all'altro recipiente senza perdita di quantità, senza alterazione della qualità, senza dispersione della fragranza: una traduzione insomma che è frutto non solo dell'esperienza di un filologo e di un poeta devoto e fedele «in toto» al mondo classico; ma espressione di quel lungo amore con gli scrittori greci e romani onde solo possono scaturire quelle sintonie che fanno scoprire nei testi le più sottili bellezze, i più profondi simbolismi, i più occulti esoterismi.

Uno studio comparativo di questa traduzione con quelle di Annibal Caro e con quelle dei moderni sarebbe proficuo per dimostrare come solo quando alla fedeltà grammaticale si accoppiano il gusto d'arte e la sensibilità è possibile fare opera perfetta: raggiungere quella sonorità di timbro che hanno certe fusioni impareggiabili alla cui riuscita hanno collaborato non solo i fattori controllabili ma anche quelli misteriosi e imponderabili.

L'importanza dell'«Eneide» di Manlio Faggella non è però solo nella fedele stesura del «racconto» virgiliano, ma anche nelle interpretazioni nuove e arditamente originali che figurano nelle appendici. Le analogie e le differenze tra i poemi omerici e il poema di Virgilio sono state puntualizzate con rigore scientifico ma con sensibilità modernissima: «le brutte facce che Ulisse ed Enea incontrano son su per giù le stesse, i terrori di cui la superstizione dell'età omerica popolava le nostre spiagge: i Ciclopi, prosopopea dei crateri tondi, eruttanti torrenti rossi, che sembrano vino con sangue, e si associano alla realtà di antropofagi appiattati in quelle devastazioni; Scilla e Cariddi, lo scoglio e il vortice, non disastrosi quanto l'immaginazione greca li esasperava, ma certo un varco abbastanza arduo alle imbarcazioni di allora; Circe prosopopea del golfo, circoli con ebbrezze che riducevano a vita bruta, da grufolanti; le Sirene, femmine ammaliatrici, che si spingevano sotto bordo nuotando, vestite dalla cintola in giù da pesce, chè tutto il resto era scoperto, decantando una lauta merce, e spogliavano nudo bruco chi si lasciasse pigliare. Mancano al viaggio di Enea i Lotofagi, spacciatori di hascisch o di altri stupefacenti che a sgretolarli ci si scordava la patria e i Lestrigoni boreali». Il diverso tono degli errori di Ulisse, sintesi del genio greco, e dell'iniziatore di Roma è contrasto tra due concetti dell'esistenza: pessimista, cosciente della necessità del dolore il greco, fidente nei suoi destini il romano.

Acutamente delineata è l'idea madre del poema di Virgilio: «Tutta l'Eneide è in questo concetto: imporre norme di pace ai popoli, ridurre tutte le stirpi a un unico denominatore. Il nominatore è il merito; l'apporto di ognuno a tutti. Disciplinare: tale è generalmente l'ufficio assegnato all'uomo sulla natura. Moderare, avviar le forze. L'uomo è una brutta bestia; ma dove è assente questo divino straniero è la giungla, il caos, una mostruosa sovraccedenza di vite, più spaventevole del deserto. La missione di Roma affiora in tutta l'opera di Virgilio, ma nel canto dell'Oltretomba è più esplicita. Anche questo episodio certo è viziato da adulazione: Virgilio è il bardo di Augusto. Ma come nelle „Storie" repubblicane di Livio qui sfilano figure eccelse, potenti simboli di amor patrio e di alta virtù civile. Dominio ferreo su se stessi, dedizione ai supremi interessi pubblici, lealtà pure verso il nemico. E' la più bella storia del mondo. Leggende? Ma ne risalta lo spirito. Nessuna critica demolitrice contrasterà che un popolo il quale ha espresso dalla sua tradizione tanta grandezza stia moralmente più su di altri che hanno per modello figure equivoche. Nell'epopea di Roma nessuna donna pianta nel capo un chiodo a un nemico che, inseguito, si addormentò fiducioso nella sua tenda! Nessuna sacerdotessa inneggia con carmi al gesto stupendo».

In questa sostanziosa appendice sono di grande interesse i capitoli dedicati a Didone, all'Oltretomba virgiliano, alla «questione» virgiliana e soprattutto s'impone per l'acume critico l'«Antivirgiliana» nella quale Manlio Faggella mette a specchio il poeta di Pietole con Ovidio e Orazio, Teocrito e Properzio, Ennio ed Esiodo per concludere che messosi in riga per servire la politica di Augusto egli si interdisse quella meta artistica che avrebbe potuto attingere se non gli si fossero contati i passi; e ricorda quel che sentenziò Victor Hugo: «Avec toute sa poésie, Virgile n'est que la lune d'Homère».

Raffaello Biordi



L'inverno è ormai vicino. Ecco due creazioni di Mac Douglas: una pellicola da uomo in orso e una giacca da donna in agnello

La rassegna dei libri

Tutto il teatro di Marlowe

Christopher Marlowe: *Teatro completo* (pagg. 512, lire 4000). «Christopher Marlowe, padre della tragedia inglese e creatore del metro poetico elisabettiano chiamato „blank verse" nacque a Canterbury nel 1564. Nel 1587 prese a Cambridge la laurea di dottore in lettere; a quel momento egli aveva già scritto la prima tragedia degna di questo nome nella lingua inglese, e dato vita al più eccelso e difficile di tutti i metri poetici non lirici, l'unico che i suoi connazionali da allora in poi considerarono adeguato alla tragedia in versi. La sua prima opera, in due parti, fu „Tamerlano il Grande"; seguirono il „Dottor Fausto", „L'Ebreo di Malta", l'„Edoardo II" e „La strage di Parigi". „La tragedia di Didone" venne forse completata, dopo la sua morte, da Thomas Nash. „Famoso ornamento dei tragici" lo chiamava già in vita il suo contemporaneo Greene. Fu infatti uno dei più grandi poeti inglesi. Della sua morte, si sa quasi soltanto che egli ricevette una ferita mortale in una lite da taverna, alla età di 29 anni... Marlowe è il più grande scopritore, il pioniere più ardito e più ispirato di tutta la letteratura poetica inglese». Così un altro poeta, Charles Algernon Swinburne, presentava Marlowe sul finire del secolo scorso, quando la riscoperta degli Elisabettiani era già avviata ma non compiuta. Da allora sembra che ci siamo andati riavvicinando sempre più all'opera di Marlowe. E ce n'è ragione: troppe componenti, in quel repertorio dell'incandescenza e dello eccesso, corrispondono ad altrettanti punti scoperti e affini del nostro presente. Innanzitutto la concezione del teatro: il teatro di Marlowe ignora ed esclude quella riduzione dei fatti a una convenzione psicologica che sarà, in diverse forme, il tratto dominante nel teatro europeo delle età successive, fino all'esaurirsi del naturalismo; all'inverso, in Marlowe la psicologia è totalmente assorbita negli eventi, e l'azione, a sua volta, è tutta quanta nel potere esorbitante della parola. Più che individualità psicologiche o innocui caratteri, i suoi protagonisti sono manifestazioni di potenze naturali — e da ciò deriva il loro aspetto superumano e iperbolico. L'intrigo delle sue tragedie sembra seguire gli scontri, le separazioni, l'unione e l'annichilazione degli elementi nella natura. In questo grande poeta, dotto e speculativo, agiva una furiosa carica arcaica; il fasto del suo verso si presenta come uno sfrenato sacrificio, una autocombustione delle parole, uno sperpero propiziatorio; la sua enfasi è preistorica e cerimoniale. Solo la ruota del destino segna il tempo del suo teatro e le sue invenzioni tendono ad assimilarsi alla vita biologica, a un semplice apparire, culminare e scomparire. Il paradigma di questo processo sarà la meravigliosa vicenda di Tamerlano, o il rovesciarsi delle fortune nell'«Edoardo II», così come la prova della sua ineluttabilità è la «Tragica storia del dottor Fausto». Questa idea del teatro e della letteratura, intorno a cui gravita l'opera di Marlowe, sarebbe apparsa già desueta e impraticabile ai suoi successori, fino a restare in seguito sepolta nelle cantine del dimenticato. Ma oggi che torniamo lentamente a renderci conto dell'enorme ricchezza di tante vie abbandonate ed escluse, l'opera di Marlowe ci attira come accenno a una letteratura virtuale che ha tutta l'arbitraria complicazione dell'artificio e al tempo stesso la necessità di un processo della natura. L'edizione, curata dall'Adelphi, offre per la prima volta al lettore italiano l'intera opera teatrale di Marlowe. Autore della versione poetica, delle note e dell'introduzione è Rodolfo Wilcock.

○

Oddone Fantini - *Strategia economica* - edizioni Giuffè. L'iniziativa della pubblicazione è di dimostrare che esiste una strategia operativa non solo sul piano militare o politico ma anche nel campo economico, giacchè, dice l'autore, la strategia consiste negli accorgimenti possibili per ottenere determinati risultati. L'autore non limita l'esame del tema ai soli aspetti economici ma tiene conto di quelli umani-religiosi che vi sono connessi. La strategia economica coinvolge orientamenti e decisioni di delicata natura e di vasta portata politica e sociale. La pubblicazione è di natura prevalentemente operativa, diretta di preferenza agli operatori economici consapevoli, per lunga esperienza, che la strategia è azione e che, come ci insegna anche la storia, essa caratterizza la stessa dinamica economica.

○

M. Norton: *I baffardelli* (Edizione Vallecchi; pp. 166; lire 2000).

○

Mario Carrara: *Gli Scaligeri* (Edizione dall'Oglio; pp. 279; lire 2800).

○

Nicholas Henderson: *Eugenio di Savoia* (Edizione dall'Oglio; pp. 409; lire 3500).

CRONACA DELLA CITTA'

CON L'ODIERNO COMIZIO DEL SEN. TOLLOY

AL LIVELLO DEI MINISTRI LA CAMPAGNA ELETTORALE

Parlamentari ed esponenti della D.C. si susseguono sulle tribune
Due discorsi del liberale Ferioli - Crescente impegno dei partiti

La propaganda elettorale sta per assumere toni più impegnativi e massicci: nella sola giornata di oggi sono in programma una quindicina di comizi, e per la prima volta l'oratoria passa al livello degli uomini di Governo. Al Ministro Tolloy, che si rivolge stamane agli elettori della sua città natale, faranno seguito nei prossimi giorni i Ministri del Tesoro e dell'Industria e commercio, Colombo e Andreotti, e il Presidente del Consiglio, Moro.

Il Ministro per il Commercio con l'estero, sen. Tolloy, parlerà con inizio alle ore 11, al cinema «Ritz», dopo esser stato presentato dal prof. Dulci. Giunto a Trieste iersera, Tolloy si è incontrato con il Commissario del Governo, Cappellini, con il quale ha discusso i problemi locali, alla luce della nuova realtà economica che attende la nostra provincia. Altri incontri il rappresentante del Governo avrà nella giornata odierna, con operatori economici ed esponenti dello specifico settore, anche in relazione al funzionamento del comitato «Alto Adriatico», istituito dal suo Dicastero. Il tema del comizio del Ministro Tolloy sarà «Una politica per Trieste», le cui particolarità ha discusso ieri sera con i dirigenti del Partito socialista unificato, Pittoni, Pierandrei, Cesare e Apih: e ha ribadito la sua convinzione che l'avvenire di Trieste è largamente legato alla possibilità che la città divenga un cardine dell'auspicata ripresa degli scambi economici tra Oriente e Occidente.

Per la D.C. parleranno oggi alle 11, in piazza Sant'Antonio, l'on. Bologna e il dott. Savona, già Presidente della Provincia; un quarto d'ora più tardi, a Prosecco, il vicesegretario politico provinciale, Vigini, e il consigliere nazionale Rinaldi. Il PRI ha in programma comizi a San Giacomo (ore 12, Bruno Cesanelli, candidato al Consiglio provinciale) e in piazza Garibaldi (ore 11, dott. Sergio Pacor e Fulvio Sossi, candidati al Consiglio comunale). Di rilievo i due comizi del vicesegretario generale del PLI, on Alberto Ferioli: il primo si terrà alle 11, al cinema Eden, il secondo alle 18 a Muggia, in piazza Marconi (in caso di cattivo tempo nella sede del PLI, riva Sauro 4).

L'on. Ferruccio de Micheli Vitturi salirà sul podio, assieme a Sergio Cosma, per il MSI alle ore 12 ad Aurisina; alla stessa ora, inoltre, in via Capodistria parlerà il dott. Sergio Giacomelli. Per l'UNE è annunciato un discorso di Felice Maniccia alle ore 11, in piazza Goldoni, mentre il PCI preannuncia — ore 10, cinema Nazionale — la celebrazione del 49.mo anniversario della rivoluzione d'ottobre e del 30.mo della difesa di Madrid. Parlerà il sen. Vidali, e il poeta spagnolo José Herrera Petere reciterà le sue opere; un programma di canzoni popolari sarà presentato dal cantante russo Vladimiro. Alle 16 la manifestazione si ripeterà a Santa Croce (parleranno anche Albino Skrk e Miro Kapelj). Ripetizione, infine, domani a Muggia (ore 20, cinema Verdi: di scena Vidali e Gombac).

A sua volta il PSIUP ha indetto per oggi i seguenti comizi: ore 11, a Stramare, Fausto Monfalcon; ore 12, piazza Marconi di Muggia: Elio Luches; 17.30, piazza Goldoni: Elio Luches; 18, Santa Croce: Fausto Monfalcon. La federazione del Partito democratico italiano di unità monarchica comunica che nei prossimi giorni saranno a Trieste, per tenere pubblici comizi, l'on. Alfredo Covelli, segretario nazionale, l'on. Nunzio Caroleo, vicesegretario, e gli on.li Carlo Delcroix, Dino Milia e Antonio Cuttitta. Verranno inoltre tenuti comizi rionali organizzati dalla Gioventù monarchica.

Densa di comizi anche la giornata di ieri. L'on. Belci, per la D.C., ha rilevato come queste elezioni abbiano creato un netto e significativo confronto tra coloro che operano per Trieste e quelli invece che restano arroccati in una chiusa visione conservatrice, la quale — se dovesse prevalere — verrebbe travolta dal progresso economico e civile in breve tempo. La D.C. — ha detto — con il concorso anche di altri partiti democratici, ha effettuato con coraggio il tema della razionalizzazione cantieristica; e ai risultati concreti il parlamentare ha contrapposto «la visione contraddittoria e conservatrice del PCI». I partiti locali di centro-sinistra — ha soggiunto Belci — si trovano solidali nell'indicare alla comunità triestina le prospettive di rinnovamento economico, sociale e culturale che si aprono alla città. Luciano Ceschia, soffermandosi sul piano CIPE, ha rilevato come i provvedimenti del Governo siano destinati a incidere profondamente nella struttura economica triestina, irrobustendola e creando le premesse perchè siano annullate sfiducia e incertezza.

Sempre per la D.C., il consigliere nazionale Rinaldi ha criticato aspramente l'impostazione di politica economica sostenuta per Trieste dal PC, che «si è dimostrato implicitamente disposto a veder privata Trieste di ogni sede direzionale nel settore cantieristico». Da parte sua, Vigini ha messo in rilievo il diverso modo di governo o di opposizione che i partiti svolgono in una società democratica.

Numerosi gli oratori del PLI: Trauner, Tabacco, Morpurgo, Di Paoli, Susmel e Massalin. E' stata fatta un'ampia disamina della situazione politica nazionale, alla luce anche della recente unificazione socialista, definita «il più grande equivoco che ha caratterizzato la vita politica italiana di questi ultimi anni». E nel vuoto lasciato libero dallo spostamento a sinistra dei socialdemocratici — si è affermato — viene a inserirsi il PLI. Si è anche aspramente polemizzato con l'on. Longo, il quale — è stato detto — ha voluto mascherare nel suo comizio televisivo la tragica realtà che il comunismo rappresenta nei paesi dell'Europa orientale.

Per il PRI hanno parlato Bruno Cesanelli (che ha respinto le conclusioni del piano CIPE), e Oliviero Fragiacomo (il quale ha indicato le esigenze di veder sviluppata dal Governo la politica auspicata dal PRI, come è la politica dei redditi).

Le tesi del MSI sono state esposte dal segretario provinciale, dott. Morelli, e del candidato de Vidovich. Sempre per il MSI, il dott. Sergio Giacomelli ha sostenuto la necessità per Trieste di un'amministrazione comunale efficiente, di un'azione economica costruttiva e rinnovata, e di una politica di rigorosa tutela dei valori nazionali.

Il capogruppo co...unista Cuffaro, infine, nel corso di un comizio ha polemizzato con i socialisti, sulle decisioni del C.I.P.E., prendendo lo spunto da un articolo pubblicato su «Italia socialista».

Interventi al convegno organizzato dal MSI

Prima giornata, ieri, del convegno economico, sociale e sindacale indetto dal MSI e presieduto dall'on. Franco Franchi, all'albergo Excelsior.

L'avv. Gefter Wondrich ha affermato che Trieste deve possedere un sistema efficiente di comunicazioni ferroviarie, stradali, marittime e aeronautiche, ed ha illustrato particolareggiatamente le esigenze dei vari settori. Il dott. Morelli ha collegato il suo intervento alla proposta di legge sulle azioni al portatore che il MSI ha presentato due anni fa alla Regione. Questi titoli, ha sostenuto il relatore, dopo averne parlato dal punto di vista giuridico e tributario, contribuirebbero validamente a risollevare le sorti della nostra economia.

Il prof. Tagliaferro ha affrontato dal canto suo il problema dell'assistenza sanitaria. Parlando della crisi degli ospedali, Tagliaferro ha rilevato la cronica deficienza dei posti-letto e le precarie condizioni giuridico-amministrative del personale. Ha esaminato la nuova legge per la riforma ospedaliera ed ha affermato che il motivo principale della crisi ospedaliera è dovuto al mancato pagamento delle rette da parte degli enti mutualistici. Il primario ha concluso sottolineando che bisogna stabilire lo stato giuridico ed economico del corpo medico.

«Le infrastrutture industriali nell'economia di Trieste» è stato il tema affrontato dall'ing. Chiandussi, il quale, tra l'altro, ha contestato la validità dei recenti provvedimenti deliberati per un'effettiva ripresa economica, prospettando invece le soluzioni per un sicuro rilancio.

I lavori riprendono stamane alle 10.30: sono previsti alcuni interventi e le repliche degli oratori.

La sezione mineraria alla Facoltà d'ingegneria

Con l'anno accademico 1966-67 s'iniziano all'Università di Trieste i corsi d'insegnamento del primo anno del biennio propedeutico all'Ingegneria - Sezione Mineraria. Le domande di iscrizione, su carta legale da 400 lire, indirizzate al Rettore, devono pervenire alla Segreteria della Facoltà entro il 31 dicembre.

Bigliettaio-robot su due altre linee

La Direzione dell'Acegat comunica che con domani in via sperimentale, verrà esteso il servizio di biglietteria automatica sulle vetture della linea «25» — Cattinara - piazza Oberdan — e della linea «26» — Chiadino - piazza Oberdan.

Pertanto i passeggeri dovranno essere provvisti di una moneta da 50 lire oppure da lire 100 da introdurre nelle macchine automatiche che forniscono il biglietto e l'eventuale resto.

Gli acquirenti delle tessere speciali mensili che viaggiano sulle predette linee sono tenuti a chiedere agli sportelli le apposite tessere a «blocchetto».

Onoranze ai Caduti del novembre 1953

A tredici anni dai tragici fatti del novembre 1953 il Comune farà celebrare mercoledì prossimo nella chiesa del cimitero di Sant'Anna una Messa di suffragio per le vittime di quelle giornate.

Al termine del rito religioso sarà deposta, sempre a cura del Comune, una corona ai piedi del monumento funerario ai Caduti.

Alle cerimonie interverranno un picchetto delle Forze armate e una rappresentanza delle scuole cittadine con i vessilli.

Dal canto loro, il Liceo «Dante» e il Liceo «Petrarca» rivolgendo il loro pensiero memore e grato agli studenti eroicamente caduti tredici anni fa, ne hanno commemorato il sacrificio con una Messa solenne, che è stata celebrata ieri mattina nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Alla funzione hanno assistito con le famiglie dei Caduti, le autorità civili e scolastiche, professori, alunni dei due istituti con le bandiere, e rappresentanze di altre scuole cittadine anch'esse con il vessillo.

Anche la «Giunta giovanile di vigilanza nazionale» ha inteso ricordare i Caduti del 5 e 6 novembre 1953 deponendo corone di alloro sui luoghi dove si immolarono Pierino Addobbati, Erminio Bassa, Nardino Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil.

Il discorso celebrativo della ricorrenza, che la Giunta ed i Comitati interni delle scuole tenevano annualmente al di fuori delle manifestazioni ufficiali, quest'anno è stato sospeso, su richiesta del presidente Renzo de' Vidovich, «affinchè il sacrificio della Gioventù nazionale per Trieste non fosse confuso con una manifestazione di carattere elettorale».

DRAMMATICA AVVENTURA DI SPELEOLOGHI TRIESTINI

Assediati dalla neve in una grotta del Canin

Soccorsi degli Alpini ai quattro prigionieri dell'abisso
Fortunoso ritorno dalla Carnia di una comitiva muggesana

La terribile ondata di maltempo abbattutasi su tutte le regioni e caratterizzata in montagna da abbondanti precipitazioni nevose oltre che da frane ha isolato anche un gruppo di giovani speleologi triestini impegnati da domenica scorsa nell'esplorazione di un abisso sul Monte Canin. Il gruppo è composto da sette giovani, tutti della commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie. Tre di questi hanno potuto trovare ricovero nel rifugio Gilberti, gli altri quattro sono rimasti nella grotta ma con loro è già stato operato un collegamento telefonico ad opera di reparti alpini inviati in soccorso. I giovani, a quanto è stato segnalato, sono particolarmente attrezzati per l'escursione in montagna e non manca loro una scorta di viveri. Le abbondanti nevicate di questi giorni in montagna hanno bloccato loro la strada del ritorno, per cui parte della spedizione ha dovuto forzatamente rifugiarsi nella cavità che è profonda 330 metri. I dirigenti dell'«Alpina» non hanno potuto finora mettersi in contatto telefonico perchè la linea con Chiusaforte è interrotta. Della situazione in cui sono venuti a trovarsi gli speleologi sono stati quindi informati gli Alpini che hanno inviato pattuglie in loro soccorso. Ieri sera un primo collegamento è stato stabilito con i quattro rimasti nella cavità a una profondità di duecento metri. Con ogni probabilità i giovani potranno risalire alla superficie stamane. Alla volta della zona sono partiti frattanto sei compagni d'escursioni degli speleologhi bloccati.

Si ha inoltre notizia che una gita organizzata da un gruppo di quaranta giovani di Muggia con una corriera dell'A.C.N.A. alla volta di Ravascletto è terminata ad Ovaro a causa del maltempo. La corriera è rimasta bloccata poichè la strada fra Ovaro e Villa Santina è interrotta da frane. I gitanti, che dovevano assolutamente ritornare in città per motivi di lavoro hanno raggiunto Villa Santina a piedi, a prezzo di gravi fatiche e non pochi rischi, lasciando a Ovaro assieme all'autista Petrucci solo i due ragazzi. Tutti hanno raggiunto le proprie case dove i loro familiari erano in vivissima apprensione.

Rinvenuta la salma di un annegato

Il mare ha restituito la salma di un annegato. A Marina Nuova di Monfalcone è stato rinvenuto il corpo senza vita di Gino Rossi di 74 anni, già alloggiato al dormitorio di via Gaspare Gozzi 5, il quale era deceduto, secondo il medico legale accorso sul posto assieme al Pretore, per asfissia da annegamento. In tasca lo sventurato aveva soltanto i documenti personali ed un cucchiaio.

Gravissimo malore dopo un incidente

Un giovane di 23 anni, che era stato coinvolto in un grave incidente nei pressi di Postumia, è stato colto ieri sera da un grave malore. Si tratta del macchinista Edoardo Daneu, abitante con i genitori al numero 23 di Contovello.

Ieri sera, appena ritornato a casa il giovane ha dichiarato di essere in preda a una forte emicrania. Poi, di colpo, è caduto pesantemente sul pavimento, privo di sensi. Suo padre, Milan, (56 anni) lo ha subito soccorso ed ha cercato di rianimarlo. Successivamente è stato sollecitato l'intervento della Croce Rossa che ha provveduto a trasportare il giovane all'ospedale maggiore. La prognosi è strettamente riservata.

A seguito della rottura delle trattative in sede nazionale con la Confindustria, è stato proclamato uno sciopero di ventiquattr'ore di tutti i dipendenti delle piccole e medie aziende metalmeccaniche, per mercoledì 9 novembre. Ne dà notizia il sindacato di categoria della CCdL, rilevando che sono esonerati dall'astensione dal lavoro i dipendenti da ditte che hanno firmato il contratto Confapi. Rimane intanto abolito ogni lavoro straordinario. Lo sciopero interessa anche il personale delle aziende IRI. Domani, lunedì, alle ore 17.30, si terrà nella sede di via Duca d'Aosta l'assemblea degli iscritti dipendenti dalle aziende IRI, per puntualizzare la situazione sulla cantieristica.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 10 febbraio 1966 se a scadenza sei mesi e 10 giugno 1966 se a scadenza tre mesi.

UNA NUOVA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Vertenza aperta con l'INAM e mercoledì farmacie chiuse

Previsto solo il servizio di turno a saracinesche abbassate
Le tesi dell'Ordine professionale illustrate in Prefettura

Mercoledì prossimo — a quanto è stato confermato ieri — verrà concretata una manifestazione di protesta dei farmacisti delle province di Trieste e Gorizia, per riproporre in particolare a livello ministeriale, il problema Inam-farmacie. La manifestazione è indetta da un comitato di agitazione, composto da farmacisti titolari e collaboratori, unico per le due province, e si attuerà nel modo seguente: a Trieste e Gorizia rimarranno chiuse tutte le farmacie, a eccezione di quelle di turno (otto per la nostra città), che faranno servizio allo sportello, a battenti chiusi; le farmacie extra-urbane delle due province svolgeranno tutte servizio, pure a battenti chiusi. In tutte le farmacie sarà esposto un manifesto che, in sintesi, spiegherà i motivi che ancora una volta hanno indotto la categoria all'agitazione. Al fine di non creare eccessivo disagio, le farmacie in servizio accoglieranno tutte le richieste del pubblico, con ricetta o senza; le ricette di tutti gli enti — Inam compreso — saranno spedite con le solite modalità.

Nella giornata di ieri il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste, dott. Dino Papo, è stato ricevuto dal Prefetto Cappellini, che è stato particolareggiatamente informato sulla origine della vertenza e sulle ragioni che hanno provocato la prossima agitazione. Analoga comunicazione è stata data al medico provinciale, Scerrino, agli assessori regionale e comunale della sanità, Nardini e Blasina, e ai Ministeri della Sanità e del Lavoro.

Secondo quanto ha affermato il dott. Papo, l'Inam, negli ultimi anni, è riuscito a differire la soluzione del problema che è attesa ormai da troppo tempo. Egli ha ricordato, ancora, che l'Inam, a Trieste, «spedisce» circa il 60 per cento delle ricette dell'Istituto, costringendo oltre centomila assistiti a ricorrere esclusivamente alle tre farmacie di sua proprietà. Questa imposizione — sostiene il dott. Papo — è contraria alla norma vigente in campo nazionale, viola la libertà dell'assistito e viene meno a un preciso articolo della convenzione nazionale Inam-farmacisti, che garantisce all'assicurato la libertà di servirsi nella farmacia di suo gradimento.

Dal punto di vista strettamente sanitario — secondo il presidente dell'Ordine farmacisti — «il monopolio farmaceutico Inam crea situazioni paradossali. Ascendono giornalmente a molte decine gli assistiti che, in possesso di ricette vincolate alle tre farmacie Inam, sono costretti a ritardare l'inizio della cura perchè non hanno fatto in tempo a ritirare il medicinale nelle farmacie dell'ente». Si osserva ancora che molti sono gli assistiti i quali, con ricette rilasciate nel poliambulatorio specialistico di via Farneto, tutte vincolate alle farmacie Inam, fanno ritorno alla farmacia della propria località extra urbana, e si vedono rifiutare il medicinale, perchè la ricetta porta scritto: «I medicinali possono essere prelevati soltanto nelle farmacie dell'Inam»; in questi casi l'assicurato deve tornare in giornata o il giorno seguente in città per poter finalmente prelevare il medicinale.

Il presidente Papo ha fatto anche presente che i medici interniti, i quali ricevono nel grosso centro della città e nel rione di San Giacomo, sono tutti forniti di ricette vincolate alle farmacie Inam. Durante le visite nelle ore di chiusura delle farmacie Inam o alla notte o nei giorni festivi, questi medici sono autorizzati ad apporre sulla ricetta, qualora ne ravvisino la necessità, la sigla «urgente», nel quale caso il medicinale può essere prelevato in tutte le farmacie. Può accadere, però, che venga dimenticata inavvertitamente la sigla «urgente», per cui la ricetta non può essere spedita. Si determinano allora delle vere e proprie omissioni di cura. Di chi la responsabilità — si chiede il presidente dello Ordine farmacisti — in questi casi? L'Inam l'addossa interamente al medico, ma questo principio non è stabilito da alcuna legge o convenzione nazionale, in quanto inconcepibile: in questo senso si è espresso, energicamente, l'Ordine dei medici. La legge sanitaria, d'altra parte, fa obbligo al farmacista di spedire i medicinali su ricetta firmata dal medico: l'Inam, a Trieste e Gorizia — sottolinea il dott. Papo — «sovrapponendosi alla legge vieta ai farmacisti di spedire la maggior parte delle ricette, incurante dei disagi e dei pericoli che simile sistema impone all'assicurato».

Un rito di suffragio per i docenti scomparsi

Tutti i docenti scomparsi della Scuola secondaria triestina saranno, quest'anno per la prima volta, ricordati insieme con una Messa di suffragio che verrà celebrata domani sera con inizio alle 19.15, nella chiesa della B. V. del Rosario da don Pier Giorgio Ragazzoni. L'iniziativa è dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi.

Lutto

Carlo Gobessi, un nostro caro compagno di lavoro che divide con noi ogni notte le fatiche della tipografia, è stato colpito da un grave lutto: si è spenta ieri, dopo grave malattia, sua moglie, la signora Lucia. All'amico Gobessi e ai familiari che prendono il lutto, esprimiamo le condoglianze più sincere.

Il nuovo Comandante militare di Trieste gen. Paolo Montù è stato ricevuto in visita di presentazione dal Prefetto dott. Cappellini e dal Sindaco dott. Franzil.

ELVIRO ZOCH notifica ad Imperio Loiacono, già domiciliato a Trieste, nel presente modo autorizzato dalla Corte Suprema dell'Australia del Sud, di aver introdotto con atto n. 3866/1966 ed avanti essa, Corte Suprema, causa nella quale chiede condanna a spese anche nei confronti di esso notificato. Notifica altresì che in difetto di comunicazione di domicilio o di comparsa scritta all'Ufficio del Master of the Supreme Court of South Australia in Adelaide, entro sessanta giorni da oggi, il provvedimento sarà emesso in contumacia. F.to: Noble & Manos, avvocati dell'attore in Adelaide, 23 Greufell Street.

I COMIZI DI OGGI

PSI-PSDI: ore 11, cinema «Ritz»: Ministro Giusto Tolloy.

D.C.: ore 11, piazza S. Antonio: on. Giacomo Bologna e Alberto Savona; ore 11.15, Prosecco: Arturo Vigini e Dario Rinaldi.

PLI: ore 11, cinema Eden: on. Alberto Ferioli; ore 18, piazza Marconi di Muggia: on. Alberto Ferioli.

PRI: ore 11, piazza Garibaldi: Sergio Pacor e Fulvio Sossi; ore 12, campo San Giacomo: Bruno Cesanelli.

MSI: ore 12, Aurisina: on. Ferruccio de Micheli Vitturi e Sergio Cosma; ore 12, via Capodistria: Sergio Giacomelli.

UNE: ore 11, piazza Goldoni: Felice Maniccia.

PCI: ore 10, cinema Nazionale: sen. Vittorio Vidali; ore 16, casa del popolo di Santa Croce: sen. Vittorio Vidali, Albino Skrk e Miro Kapelj.

PSIUP: ore 11, Stramare: Fausto Monfalcon; ore 12, piazza Marconi di Muggia: Elio Luches; 17.30, piazza Goldoni: Elio Luches; ore 18, Santa Croce: Fausto Monfalcon.

Al Municipio si sono recati il presidente dei Commercianti al dettaglio dott. Giuliano Gabrielli e i componenti della giunta esecutiva della associazione i quali hanno espresso al Sindaco Franzil, alla scadenza del suo mandato «il ringraziamento per la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale nei confronti della categoria dei commercianti».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Leonardo - Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.46. La luna nasce alle 23.55 e tramonta domani alle 14.10.

Ieri: temperatura massima 15,7; minima 10,1; pressione mb. 1013,2; umidità 70 per cento; vento km. 6 da Est; temperatura del mare 17,5.

Maree — OGGI: alta alle 5.25, cm. 26 e alle 16, cm. 5 sopra il l. m.; bassa alle 11.55, cm. 3 e alle 22.45, cm. 33 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due mori, piazza dell'Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 I uff. coperta, 1 II uff. coperta, 1 I uff. macchina, 1 II uff. macchina, 1 nostromo, 6 marinai, 1 giov. coperta, 1 mozzo coperta, 2 ingrassatori, 3 fuochisti, 1 cameriere, 1 cuoco, 1 garzone cucina.

250 DIPINTI IN VENDITA



Udine: uno dei 250 dipinti che saranno venduti all'asta dal 9 al 13 novembre dalla Galleria Brera a Palazzo Florio, via Palladio telefono 56-225

LE ORE DELLA CITTA'

Marin a Radio Trieste

Domani, lunedì, alle ore 14.15, da Radio Trieste andrà in onda la prima puntata dell'annunciato nuovo ciclo di trasmissioni: «Biagio Marin presenta la sua poesia». Dedicate al poeta che ha trovato nel dialetto di Grado uno strumento espressivo insostituibile alla propria ispirazione, queste trasmissioni costituiranno una sorta di itinerario autobiografico in cui risalteranno i temi che sono stati sempre più cari a Marin. Lo stesso autore, con una breve presentazione, leggerà un'ampia antologia tratta dal complesso di tutta la sua produzione; oltre a testi già conosciuti, nelle trasmissioni — che si susseguiranno ogni lunedì — potranno essere ascoltate numerose liriche inedite.

Capodistriani

Martedì, alle ore 19, nella chiesa del Rosario, don Giorgio Bacci officierà la Messa in suffragio dei capodistriani trucidati nel 1945 e di tutti gli altri Caduti. Sono invitati i soci della «Fameia capodistriana» e tutti i capodistriani.

Si riapre la Piscina

Il Municipio informa che domani la Piscina comunale «Bruno Bianchi» verrà riaperta al pubblico

Torneo di Bridge

Martedì 8 alle ore 20.45 avrà luogo nelle sale del Circolo della cultura e delle arti il terzo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge-Trieste. Sarà gradita la partecipazione dei soci, amici e simpatizzanti. Sempre martedì 8 scade il termine utile per le iscrizioni alla terza edizione della Coppa Lager, torneo di bridge a squadre tra i circoli e associazioni della regione. I circoli non ancora iscritti sono pregati di presentare la loro squadra ai delegati dell'Associazione Bridge-Trieste presso il C.C.A.

Dora Bruschi

La casa Fiorentina d'alta cosmesi è lieta di annunciare che una propria estetista si tratterrà dal 7 al 12 c.m. presso il noto salone da parrucchiere ACCONCIATURE PIERA, in via Piccardi 68, per qualsiasi consiglio e trattamento di estetica completamente gratuito. Per appuntamento tel. al 723342. Dora Bruschi vi parla di bellezza in italiano.

Corso cine 8 e Super 8 mill.

La FOTOTECNICA CARDUCCI di Turi Quattrocchi, organizza un nuovo corso di cinematografia passo ridotto per dilettanti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede in Via Carducci 25. Le lezioni, interamente gratuite, avranno inizio mercoledì 9 novembre p.v. alle ore 19.30. Verrà adottato un sistema didattico audiovisivo, unico in Italia, appositamente realizzato dai servizi tecnici — sezione cine — della FOTOTECNICA CARDUCCI. Questo programma consente di studiare e sviluppare praticamente i nuovi orientamenti tecnici del passo ridotto con particolare riferimento al formato Super-8 m/m che tiene conto delle ultime innovazioni nel campo cinematografico presentate alla FOTOKINA 1966. La FOTOTECNICA CARDUCCI sarà onorata di ospitare tutti i cineamatori che vorranno intervenire al corso.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

La nuova moda italiana

L'abito sanRemo stile «italian day» è l'abito che fa moda: è lo stile dell'abito adatto per gli impegni di lavoro, ai viaggi o alle ore libere. In vendita esclusiva da «RIGUTTI... veste tutti!», via Mazzini, 43.

Ormea

Ormea: riparazioni meccaniche ed elettriche di automobili, riparazione autocarri, motori Diesel, motori marini e pompe di iniezione. Servizio impeccabile, attrezzatura modernissima, prezzi onesti. Servizio festivo (di mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche via Economo 3/d), tel. 69351.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Tutti gli stili sanRemo...

sono in vendita esclusiva da *Rigutti... veste tutti!*: stile «EXECUTIVE», uno stile che si nota; stile «2 Continenti», lo stile delle occasioni importanti; stile «italian day», la nuova moda italiana; per i giovani stile «young Club», il passaporto della simpatia; per i ragazzi stile «boys 7/14» il primo abito importante. «Rigutti... veste tutti!», via Mazzini, 43.

Stufe senza impianto,

per coloro che avessero problemi di istallazione la *Rinotecnica* è in grado di fornire le famose stufe semoventi Queen, Chero, Catalor che non necessitano di impianto fisso e riscaldano senza fiamma, senza fumo, senza odore. Novità assoluta sono poi le stufe Federal a kerosene senza tubo di scarico! *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Nozze Scheri-Mesiano

Iermattina sono state celebrate le nozze della gentile signorina Maria-Rosa Mesiano con il signor Tullio Scheri. Testimoni l'avv. comm. Bruno Latini e la signora Elsa Antonaz. Giungano agli eletti sposi fervidissimi auguri.

La Tipografia Mosetti

La nota *Tipografia Mosetti* di via Torrebianca si trasferisce domani nei nuovi e più vasti locali di via Colautti 14 (sotto il piazzale Rosmini). La notizia sarà accolta con compiacimento da quanti si servono presso detta tipografia, che da tanti anni soddisfa una clientela esigente e affezionata. All'attività della tipografia si affianca ora anche un modernissimo reparto offset, il che consentirà una produzione di livello grafico ancor superiore, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di particolari lavori. Per maggiore comodità della clientela, nella vecchia sede di via Torrebianca 35 continuerà a funzionare l'ufficio, mentre il numero telefonico dello stabilimento di via Colautti è il 94706. La ditta ha voluto festeggiare l'avvenimento sostituendo la tradizionale bicchierata con un gesto umanitario, ossia devolvendo una somma di denaro a favore della Cassa Mutua Poligrafici.

Ragionate con i piedi!

Lasciate pure che si dica di voi che ragionate con i piedi, quando si tratta di valutare e scegliere una pavimentazione con la quale arredare la vostra casa, vecchia o nuova che sia. E' proprio con i piedi che il pavimento dovrà fare i conti, ed è giusto perciò che ragioniate con il metro dei passi che esso sarà in grado di sopportare prima di logorarsi. Vi consigliamo di visitare il negozio *«A. R. P. Italplast»* di piazza Ospedale 6, dove nel vasto assortimento di pavimentazioni viniliche, troverete quelle che non si consumano, resistendo in modo meraviglioso al calpestio più frequente e più marcato. In particolare raccomandiamo alla vostra attenzione, per la loro eleganza ed originalità, la serie «in rilievo» della Armstrong Cork International S.A.: Relief Parquet; Relief Travertine; Relief Tuftone e Mosaic, ed i pavimenti in piastrelle Rikett e Deliflex DLW (Concessionaria *Soc. Pragotecna*, Trieste).

Ballo alla L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che anche oggi si ballerà nei locali dell'antico Caffè Nicolò Tommaseo, dalle 16 alle 20. Suoneranno gli Evangelisti, che da cinque settimane spopolano tra i giovani.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti e corsie

in tessuti sintetici Meraklon, Leacril e Naylon. Lavabili, antimacchia, indistruttibili. In vasto assortimento di disegni e colori. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

S. Nicolò

Salvagno, il fine camiciaio vi consiglia di non attendere gli ultimi giorni per le tradizionali compere di S. Nicolò ma anticiparle, col vantaggio di trovare un assortimento più completo e il personale a Vs. disposizione. Camicie, cravatte, maglieria, vestaglie, pigiama, giacche, mantelli, impermeabili ecc. da *Salvagno*, Portici Chiozza.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Sono arrivate,

alla *Rinotecnica* le ultime novità di stufe a kerosene nazionali ed estere che possono soddisfare qualsiasi problema di riscaldamento. Le migliori marche sono presenti: Weso, Senking, Juno, Zoppas, Chero, Federal, Gasfire ecc. ed inoltre la ARGO-Minimassima profonda solo 30 cm.! Sconti sensazionali e condizioni rateali favorevolissime con rateazioni mensili senza scadenza fissa da lire 2000 in poi. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Le stufe AIRFLAM...

a kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Caldaie AIRFLAM

Sostituendo la vostra caldaia a carbone con una caldaia a kerosene AIRFLAM, silenziosissima, avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: Ditta «Ing. A. FRASSINI Succ.» viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Borse e scarpe per signora

nel negozio specializzato di via Ginnastica 1. Scarpe sportive con suola di gomma da lire 2.600. Pantofole panno da lire 700. Inoltre scarpe da bambino e da uomo ad ottimi prezzi.

Eleganza e convenienza

sono le caratteristiche delle confezioni per uomo e signora che vi offre *Ricky*, via Battisti 2.

Danze all'Enal-C.C.d.L.

Dalle ore 16 alle 19.30 presso la sede del Circolo Enal-CCdL di via Duca d'Aosta 12 si terrà il solito trattenimento danzante domenicale della stagione 1966-67. Suonerà il complesso dei «Gabbiani» che sta riscuotendo sempre maggiore successo con i motivi più in voga del momento. Servizio autofilotranviario 8, 9, 30.

Danze alla S.G.T.

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 consueto ritrovo danzante alla Società Ginnastica Triestina con l'allegro complesso di ritmi moderni «The Billows». Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Generatori AIRFLAM

Moderna soluzione per il riscaldamento di ville e appartamenti i generatori AIRFLAM: economia, estetica, comodità, pulizia e sicurezza. Si eseguono installazioni complete funzionanti in 48 ore. Informazioni e preventivi: ditta «Ing. A. FRASSINI Succ.» viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Mirsa - SMART

i modelli di abiti da sera ricamati e in paillettes che la Marchesa di Gresy ha presentato al défilé di Palazzo Pitti sono ora in esclusiva vendita da SMART di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, lo stabilizzatore, l'antenna, l'abbonamento alla RAI, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Servizio Lancia

Officina *Gombac Albino*. Rigenerazione motori con personale specializzato e proprie rettifiche. Officina specializzata in freni per qualsiasi tipo di macchina con la più moderna attrezzatura. Trieste, via dell'Agro n. 10, tel. 98130.

TERRIFICANTE SCIAGURA DELLA STRADA

Quattro persone uccise in uno scontro in Istria

Sette feriti gravi e numerosi leggeri

Quattro morti, sette feriti gravi e numerosi feriti leggeri sono il tragico bilancio di una grave sciagura della strada avvenuta alle prime luci dell'alba di ieri a pochi chilometri dalla nostra città, nei pressi di Villa Decani, in Zona B. Le vittime e i feriti, tutti di cittadinanza jugoslava, si trovavano a bordo di due autopullman di linea e di un camioncino, venuti a collisione per cause che, oltre alla fatalità, sono da attribuirsi alla velocità eccessiva, all'asfalto reso viscido dalle abbondanti piogge della giornata precedente e alla pendenza della strada.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 7 al bivio di Villa Decani, a circa 4 chilometri dal posto di blocco di Rabuiese, sull'arteria che collega Capodistria attraverso Senosecchia e Postumia con Lubiana, in prossimità della forte salita che porta a San Sergio ed Erpelle.

Un autobus della società «Slavnik» di Capodistria, proveniente da Sesana e diretto a Umago, che stando ai primi accertamenti della polizia stradale jugoslava sembra stesse viaggiando a velocità sostenuta, sbucando da una curva a stretto raggio e in pendenza, si è trovato improvvisamente davanti un furgoncino intento a immettersi in una strada laterale. Il camioncino si era fermato al centro della carreggiata per lasciar passare un autobus proveniente in senso contrario. L'autista del pullman diretto a Capodistria ha prontamente azionato i freni, ma le ruote non hanno fatto presa sull'asfalto viscido, e il pesante veicolo è andato a cozzare con estrema violenza contro il furgoncino e quindi si è scontrato frontalmente con l'altro pullman proveniente in senso contrario, cioè da Capodistria. Infine, dopo l'urto frontale, l'autobus della società «Slavnik», ormai privo di controllo, ha finito la sua tragica corsa contro una parete rocciosa.

Nel pauroso silenzio seguito al terribile fragore dello scontro, una scena orribile si è presentata ai pochi passeggeri illesi, agli abitanti del villaggio di Decani prontamente accorsi, agli automobilisti di passaggio.

Sono rimasti uccisi sul colpo l'autista e il bigliettaio dell'autobus diretto a Umago: Francesco Kaucich e Giusto Jurissevich, entrambi da Pirano, e due passeggeri: Mario Fonda, di 32 anni, abitante a Lokev e Daniele Valencich, di 24 anni, abitante nei pressi di Postumia.

I feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Isola, Pirano, Valdoltra e Ancarano. Particolarmente grave è lo stato di Duilio Bosich, di Ancarano accolto all'Ospedale di Valdoltra con prognosi riservata. Grave inoltre lo stato di due coniugi di Osiiek in Croazia e di Ada Duiz di Pirano, accolti all'ospedale di quest'ultima località e di Ivo Lovrich di San Sergio, ricoverato a Isola.

L'OFFENSIVA DELL'ACQUA



(«Giornalfoto»)
Gli abitanti di Latisana hanno provato ancora una volta l'amarezza dello sfollamento: ecco vecchi e bambini ospitati nelle aule delle scuole elementari di Cervignano, attrezzate di fortuna



(«Giornalfoto»)
Desolazione a Palazzolo dello Stella: le acque hanno invaso completamente l'abitato. Mezzi cingolati dell'Esercito perlustrano la zona per dare aiuto a chi è rimasto prigioniero nelle case



(«Giornalfoto»)
Si cerca di trarre in salvo anche gli animali: a Precenicco, proprio all'ingresso dell'abitato, una barca va in aiuto di due giovani contadini che hanno potuto ricuperare un maiale in una stalla

QUINDICI MINUTI DRAMMATICI NEL TIMORE DI UN DISASTRO

Allarmante incendio a San Sabba tra i grandi serbatoi di benzina

Non ancora accertate le cause all'origine di tre fragorose deflagrazioni avvenute nelle condutture collegate per lo scarico con una petroliera

Tre fragorose deflagrazioni, seguite da un pericoloso incendio, hanno mobilitato ieri i vigili del fuoco, che sono accorsi in forze a San Sabba, in via Rio Primario, dove sono sistemati i depositi della Esso Standard Italiana, della BP, della SAICIL e di altre società.

Il sinistro, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze se si fosse verificato durante una giornata lavorativa, è stato domato dopo un'ora di dura lotta e le alte fiamme sono state soffocate con una spessa coltre formata da 1700 litri di schiumogeno. I danni non sono stati ancora calcolati, ma si possono far ascendere ad almeno tre milioni di lire, senza tener conto delle perdite causate dalla forzata sospensione dei lavori

Il grave incendio di ieri ha un solo precedente a San Sabba: nel 1926, quarant'anni or sono, scoppiò un motoveliero. Da quella volta tutte le operazioni di carico e di scarico si verificarono sempre in perfetta regola, senza dal luogo a inconvenienti.

Nel comprensorio, quando è accaduto il sinistro, erano ieri al lavoro soltanto le squadre di tecnici e operai addetti ai cicli continui e a quelli che si occupano delle operazioni di carico e scarico. Nella mattinata era attraccata al molo Martello la petroliera «Lentini», di 9000 tonnellate, iscritta al Compartimento marittimo di Siracusa, con un carico di benzina. La nave doveva scaricare 1600 tonnellate alla SAICIL, un altro quantitativo alla Esso, mentre una parte del carico era destinata a Venezia. Alla petroliera erano state collegate due grosse tubazioni per convogliare il carburante nei grossi depositi cilindrici. (I tubi passano in cunicoli sotto il molo Martello e quindi si dipartono verso i depositi delle diverse società interessate. A intervalli regolari si aprono vari tombini per i controlli e le eventuali riparazioni a guasti che possono avvenire alle tubazioni di vari diametri e che servono a trasferire, oltre alla benzina, anche olio combustibile, il cosiddetto «nero»). Dalla «Lentini» la benzina usciva sotto una pressione di trequattro atmosfere e veniva convogliata verso la SAICIL e la BP. I manometri erano costantemente sotto controllo dei tecnici: ogni oscillazione dell'ago avrebbe denunciato una perdita di pressione e di conseguenza una falla nella tubazione.

A un tratto, dopo una decina di minuti di pompaggio, il capotecnico ha ordinato una prima sospensione: la lancetta del manometro aveva oscillato. Una squadra di operai ha immediatamente controllato le tubazioni e l'operazione di scarico della petroliera è quindi ripresa. Un'ora più tardi si è registrata un'altra interruzione: l'ago del manometro era caduto di nuovo. Il pompaggio è stato bloccato e nelle tubazioni è stata immessa acqua di mare per liberarle dalla benzina, far cessare la perdita del carburante e individuare la piccola falla.

Gli operai, trovato il guasto, hanno apposto una fascetta attorno al tubo ed è stata immessa altra acqua di mare per provare la tubazione. A questo punto, erano esattamente le 12.53, si è verificata una prima deflagrazione, che ha fatto saltare un pesante chiusino. Ne è seguita una seconda, vicino al reparto caldaie, e una terza nei pressi della pesa. Quest'ultima deflagrazione è stata così potente che ha lanciato in aria, a un'altezza di oltre dieci metri, un grosso coperchio di ferro, ha smosso alcuni massi di pietra, ha forzato una platea di cemento armato nei pressi della «pesa» e ha mandato in frantumi tutti i vetri della costruzione che ospita i meccanismi della gigantesca bilancia per autobotti.

Agli scoppi è seguito l'incendio che ha messo in movimento il servizio anticendi della raffineria. Immediatamente è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco. Dalla caserma centrale di largo Niccolini sono uscite a tempo di primato tre autopompe caricate ad acqua e schiumogeno, un autocarro con barili di schiumogeno e la campagnola-radio. I venticinque uomini hanno raggiunto in quattro minuti esatti il posto del sinistro. Dalle speciali lance è uscita la schiuma densa che è stata immessa nel cunicolo invaso ormai dalle fiamme. Per quindici minuti la situazione è stata molto drammatica, in quanto il fuoco stava avanzando verso i depositi della SAICIL. Poi le fiamme sono state finalmente poste sotto controllo. Ma è stato necessario lavorare alacremente ancora per un'ora prima di poter dare il «cessato pericolo».

Estinto l'incendio i vigili del fuoco hanno controllato la temperatura delle varie tubazioni, che dovranno venir sottoposte, dopo la pulitura della schiuma, alle riparazioni necessarie.

Sul posto del sinistro, con i vigili sono accorsi il comandante ing. Casablanca assieme al vicecomandante ing. Rivera, gli agenti del pronto intervento della Questura, con l'ufficiale di servizio, i carabinieri del Nucleo radiomobile, il comandante della stazione di Servola e agenti del Commissariato di San Sabba con un ufficiale.

Le cause che hanno determinato il sinistro non sono state ancora accertate. Si presume che una scarica elettrica, anche piccola, abbia dato esca ai vapori di benzina sprigionatisi nel cunicolo a seguito della perdita della tubazione. Avvenuto il primo scoppio, l'onda della deflagrazione si è propagata nel cunicolo dando il via agli altri scoppi.



(«Giornalfoto»)
Il peggio è passato: i vigili del fuoco controllano l'azione dello schiumogeno gettato in abbondanza per soffocare le fiamme

Sussidio in memoria di Addobbati e Pecorari

Il Consiglio direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, con sede in via Genova 21, nella sua ultima seduta ha deciso, in occasione del 2 novembre, di mettere a disposizione degli iscritti più bisognosi un importo da elargire come sussidio straordinario, e ciò per tener alta e onorare, unitamente a quella di tutti i soci defunti, la memoria dei soci dott. Francesco Addobbati e dott. Fausto Pecorari recentemente scomparsi.

LUSINGHIERO SUCCESSO DI UNA INIZIATIV

Chiude questa sera il Salone dell'animale

Un pappagallo che tiene banco tutto il giorn Premiazione degli alunni vincitori del concors

Loreto, il pappagallone verde, sta tenendo banco al primo Salone internazionale dell'animale da compagnia. Superato il disagio della prima giornata, la bestiola, che ha tutti i numeri per essere il rappresentante ufficiale della sua razza, ha incominciato a parlare a... rotta di collo. Attorno alla sua gabbia la gente è assiepata da mane a sera, ma una sola voce s'eleva sul brusio, la sua. Che annuncia con tono perentorio «Go fame, go fredo, go sono... andemo a casa. Mama, dài dame acqua, dài dài...». Il repertorio di Loreto non finisce qui. Alle domande troppo insistenti risponde, difatti, con un seccato: «Ma coss' ti vol? Va, va, va...». In tre giorni, Loreto è diventato di casa alla Marittima: s'è fatto numerosi amici e ha imparato a conoscere i vicini... di mostra, specie i cuccioli, ai quali grida di tanto in tanto «El can, el can, oi, oi...».

Se il pappagallo attrae per la sua loquacità da comare, i fenicotteri e gli uccelli tropicali polarizzano l'attenzione per la loro regale bellezza. Così come i gatti. Tra essi c'è un persiano, Calif, che è stato valutato ottocentomila lire. Dall'alto di quella cifra, Calif può permettersi il lusso di guardare con sufficienza una pelliccia di lontra o di persiano. Più che bestiole, i gatti sembrano deità orientali e anche i loro nomi contribuiscono a creare quest'impressione: Bicci del Mao, Kali del Mao. Detestano ogni forma di molestia e un cartello informa cortesemente del loro desiderio di essere lasciati in pace. Dice quel cartello: «Si prega di non soffiare sui gatti». Persino un so fio riesce a indispettirli.

Il Salone dell'animale da co pagnia, oltre ad avere present to esemplari rarissimi, può va tare anche un altro merito: avere insegnato alla gente amare gli animali, a difender a rispettarli. La Lega nazion contro la distruzione degli u celli ha allestito alla Marittim un significativo padiglione c pannelli fotografici che mostr no stragi di cardellini e al migratori. Dall'apertura de mostra a iermattina, hanno ad rito alla Lega oltre tremila p sone: tante sono, difatti, le sc de firmate dai visitatori.

Stavolta gli zoofili sono sta proprio accontentati: alla M rittima hanno anche a dispo zione una mostra scambio canarini che è sempre notev mente affollata. Tutto per bestie: dalla letteratura ai ma gimi particolari, dai film c vengono seralmente proiett ai... francobolli. I francobo interessano naturalmente prattutto i collezionisti, i qu hanno approfittato in mas per acquistare le cartoline c l'annullo speciale che il Mi stero delle Poste e delle Te comunicazioni ha concesso p i tre giorni della Mostra ed concomitante con l'emission della serie chiamata «de eroi».

Ieri, ha avuto luogo la pr miazione dei ragazzi che hann partecipato al concorso sco stico regionale di disegno tema: «Il mio animale prefe to». Tutti i giovanissimi arti sono stati presenti, tranne concorrente di Grado;

La gentile consorte del Pr fetto, signora Albertina Capp lini, ha consegnato i premi. F i vincitori, figurano i segue alunni della nostra città e Muggia: Marino Bresciani, E na Troian, Gabriella Trampu Anita Milic, Nadia Skabar, T tiana Cernivec, Ezio Canzi, D rio Brishik, Giorgio Krecic, A fredo Pertot e Milic Peter. Un considerazione: le preferen dei bambini nel campo deg animali sono piuttosto curios Qualche ragazzo ha indicato bestiola da lui più di ogni alt amata addirittura in un avv toio.

Stasera, il Salone chiuderà battenti e domani cani, gatti uccelli riprenderanno la stra di casa. Alla Marittima tut tornerà normale: sparirà a che il cartello con la zamp del cane, anzi, della cagnett la zampa della sigla pubblicit ria è quella di Moretta, c appartiene al dott. Perco.

LE INTERRUZIONI FERROVIARIE PER IL MALTEMPO

Treni dirottati e corse sospese

Alla Stazione centrale si parte in orario ma tutti i convogli arrivano con ritardo

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica:

In seguito alle interruzioni della linea ferroviaria Trieste - Venezia nelle stazioni di Latisana, Lignano, Bibbione e San Donà di Piave, i treni rapidi, direttissimi e diretti sono dirottati, fino a nuovo avviso, via Monfalcone - Gorizia, - Udine - Pordenone - Treviso - Mestre.

Le ore di partenza da Trieste Centrale rimangono immutate, mentre i treni provenienti da Venezia, dato il notevole allungamento del percorso, giungono a Trieste con circa un'ora di ritardo; quelli provenienti da oltre Venezia maturano ritardi superiori, in relazione all'andamento della loro marcia sulle linee affluenti a Venezia da Milano e rispettivamente da Roma - Bologna.

Saranno assicurati i proseguimenti almeno dei principali treni a lungo percorso da Venezia verso Milano e Bologna - Roma, ma è prevedibile che i convogli subiranno ritardi anche di una certa entità.

Fino a nuovo avviso, non si effettueranno, fra Trieste e Venezia, i seguenti treni:

1) Il rapido TVR/495 previsto in partenza, da Trieste, alle ore 13.

2) Il diretto 617 previsto in partenza, da Trieste, alle ore 20.30.

3) Il diretto 618 previsto in arrivo, a Trieste, alle ore 15.28.

4) Il rapido R/492 previsto in arrivo, a Trieste, alle ore 18.45.

5) L'accelerato ET/364 previsto in arrivo, a Trieste alle ore 22.55.

I treni accelerati a carattere locale da Trieste a Portogruaro, termineranno la loro corsa nella stazione di Palazzolo dello Stella e rispettivamente, nel senso inverso, la inizieranno da quella stazione.

Inoltre, in conseguenza della interruzione della linea Tarvisio - Udine fra le stazioni di Carnia e Gemona, i treni principali per e dall'estero (Austria - Germania) via Tarvisio seguiranno la via di Udine - Gorizia - Monfalcone - Trieste Centrale - Poggioreale del Carso - Lubiana - Maribor - Graz - Bruck an der Mur. Quindi le comunicazioni dirette fra Trieste e Vienna e Trieste e Monaco, previste in partenza da Trieste alle ore 7.16 e alle ore 20.52 via Udine - Tarvisio, saranno assicurate da Trieste via Poggioreale del Carso, attraverso la Jugoslavia.

I viaggiatori dei treni accelerati locali, tra Tarvisio ed Udine, sono soggetti a trasbordo, a mezzo autopullman, fra le stazioni di Carnia e Gemona.

Questo il comunicato delle Ferrovie dello Stato. I ritardi riscontrati nei convogli arrivati ieri a Trieste Centrale sono stati notevoli: l'SE, proveniente da Milano, anzichè alle 11.36, è giunto alle 15,12; il Milano - Genova è giunto alle 13.19 anzichè alle 9,18.

Cinque anni dalla morte di Lucio Vardabasso

Ricorrono ormai cinque anni dalla scomparsa di Lucio Vardabasso, che ha lasciato un indimenticabile ricordo nella famiglia del «Piccolo», alla quale appartenne per lungo tempo. Amici e colleghi conservano la sua memoria con stima ed affetto. A cura della consorte, signora Nada, nel triste anniversario verrà celebrata una Messa di suffragio. Il rito sarà officiato domani, lunedì, alle ore 8, nella chiesa di Santa Teresa, in via Manzoni.

Soggiorni invernali UTAT

L'U.T.A.T. informa che per il periodo Natale-Capodanno-Epifania sono ancora disponibili delle stanze per le principali località delle Dolomiti e dell'Alto Adige (Val Badia - Val Pusteria - Bondone - Passo San Pellegrino - ecc.). Quote da L. 2.900.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e di Galleria Protti n. 2.

SEGNALAZIONI

«Noi, qui sottoscritti, genitori di alunni ed alunne della scuola «A. Grego», situata in strada di Guardiella, vogliamo mettere in evidenza tramite la vostra rubrica a chi di competenza, che le nostre molteplici richieste, fatte in precedenza, seguendo le normali vie "burocratiche", non sono ancora state esaudite. Cioè, quando piove, il cortile d'uscita è un pantano in cui l'acqua ristagna maleodorante per moltissimi giorni. Inoltre i nostri bambini sono spaventati per lo stragrande numero di ratti che circolano nelle classi e che qualche volta vengono persino a trovarsi nei cestini delle merende.

«Ci chiediamo se nel ventesimo secolo in una città si debba aver paura di mandare a scuola i propri figli per l'indecenza della scuola a cui appartengono! Sperando un sollecito e più che tempestivo intervento delle autorità competenti, ci firmiamo e aspettiamo che si provveda». Seguono sedici firme.

※

«Siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano la scuola di via Kandler. Ci rivolgiamo a voi, care "Segnalazioni", perchè le nostre ripetute rimostranze si sono finora rivelate vane e nessuno tiene conto del nostro malcontento. In queste giornate di maltempo in cui gli acquazzoni si sussegnono violenti, ci rechiamo a prendere i nostri figlioli al termine delle lezioni (ci riferiamo specialmente ai piccolissimi delle prime classi). Orbene, anche quando la pioggia inperversa più rabbiosa ci è drasticamente poibito di porre piede perfino sullo scalino del portone della scuola, tantomeno di entrare nell'atrio.

«Noi non ci preoccupiamo tanto per noi, ma per l'impossibilità di coprire, abbottonare, incappucciare adeguatamente i nostri figlioli che, ancora incapaci di vestirsi per bene, escono spesso con i mantelli sbottonati, i gilè slacciati, col berretto in mano.

«Ci rendiamo perfettamente conto che non possiamo assolutamente chiedere di più a degli insegnanti che sono già alle prese nelle ore di lezione con ben *trentaquattro* scolari per classe, quindi chiediamo ci sia permesso entrare nelle giornate di maltempo nell'atrio, come del resto, nella stessa scuola, si era sempre potuto fare in passato». Seguono undici firme.

※

Da Genova ci perviene questa lettera:

«Abbiamo letto quanto da voi già ampiamente pubblicato a proposito dei festeggiamenti per "Trieste '68" e, più dettagliatamente, il 28 ottobre, e vogliamo segnalare che abbiamo osservato, e questo ci ha stupito, che non è nel programma la riapertura del Politeama Rossetti. Riteniamo che questo potrebbe essere riaperto, ovvero riattivato, un po' con i milioni già raccolti precedentemente, un po' con quelli che potrebbero essere aggiunti, o dalla Regione o dall'importo che stanzierà lo Stato, per dare maggior solennità al cinquantesimo anniversario dell'unione di Trieste all'Italia.

«Ci sembra che nel programma del Comitato dovrebbe essere inclusa anche la riapertura del Politeama Rossetti, in quanto questo ha una storia indimenticabile per le manifestazioni patriottiche che venivano svolte in detto teatro, prima della unione di Trieste all'Italia.

«Tale apertura si dovrebbe considerare come un dovere, per la storia di Trieste, oltre a far cosa utile, non solo utilizzando il Politeama Rossetti per gran parte delle manifestazioni del '68, ma anche in seguito, naturalmente, per l'attività teatrale.

«Siamo pure certi che il Comitato si farà parte interessata anche presso la Società Autovie Venete, per sollecitare il completamento di tutta l'opera dell'Autostrada Trieste - Venezia, affinchè venga ultimata nel 1968 ad evitare sorprese di ulteriori ritardi.

«Ringraziamo, per quanto vorrete pubblicare, a nome di un numeroso gruppo di triestini che lavorano a Genova, desiderosi di partecipare ai festeggiamenti in tale epoca, come pure di vedere riaperto il Politeama Rossetti. — Comm. cap. Pietro Masiola».

Appello urgente

L'Associazione donatori di sangue rivolge un urgente appello a tutti gli associati per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione, in particolar modo i fiorentini. Rivolgersi da questa mattina alla sede dell'Associazione, via Pietà 2/3, presso la Banca del sangue.

Natale con l'UTAT

GITE DI NATALE
(24-26 dicembre)

- **CORTINA D'AMPEZZO** in autopullman - quota da lire 14.900
- **MOSO - SESTO** in autopullman - quota da lire 11.500
- **CORVARA - COLFOSCO** per automobilisti - quota da lire 8.400
- **VILLACO e KANZEL** per automobilisti - quota da lire 12 500

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	60	78	89	30
CAGLIARI	73	41	89	20	88
FIRENZE	64	75	12	1	47
GENOVA	49	23	64	22	90
MILANO	61	17	66	47	65
NAPOLI	73	74	50	62	49
PALERMO	33	10	47	12	1
ROMA	3	5	41	39	83
TORINO	22	54	16	70	45
VENEZIA	64	21	6	16	39

Colonna vincente Enalotto
1 2, 2 x, 2 2, x 1, 1 2, 2 1

Quote Enalotto: ai 3 «dodici» (due a Torino e uno a Verona) L. 8.214.000; agli 81 «undici» L. 228.100; ai 971 «dieci», L. 19.000. Le quote di premio sono suscettibili di variazioni in quanto mancano i dati della zona di Firenze.

Montepremi: L. 61.607.000.

Nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati 9 «undici» e 78 «dieci»: a Trieste, 4 «undici» e 17 «dieci»; a Udine 2 «undici» e 20 «dieci»; a Gorizia 8 «dieci».

Due degli «undici» di Trieste (tutti anonimi) sono stati realizzati su schede doppie giocate rispettivamente al Banco Lotto di via Udine 33 e al Banco Lotto presso il Bar di via F. Severo n. 88 e gli altri su una scheda giocata presso il Banco Lotto di via F. Venezian n. 14.

Nel Friuli un doppio «undici» su scheda giocata a Spilimbergo al Caffè Commercio di via Barbacane n. 6

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
BELGRADO, Zagabria giorn. 19
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

RIUNIONE STRAORDINARIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Cento milioni di soccorsi ai sinistrati dal maltempo

La somma destinata a Udine e a Pordenone per l'assistenza di carattere immediato - Uno stanziamento anche per Gorizia

In una riunione straordinaria, che ha avuto luogo ieri pomeriggio presso la prefettura di Udine, la Giunta regionale — presieduta dal dott. Berzanti — ha approvato una delibera in relazione alla grave situazione determinatasi in vaste zone del Friuli Venezia Giulia, in seguito alle piene dei fiumi e dei corsi d'acqua, alle tracimazioni e alle alluvioni. In base alla prima delibera saranno erogati 100 milioni all'Amministrazione provinciale di Udine e al circondario di Pordenone per gli aiuti di primo intervento (assistenza immediata agli alluvionati), che saranno distribuiti tramite gli ECA dei vari Comuni; una seconda delibera, per un importo di 10 milioni, riguarda per gli stessi scopi l'Amministrazione provinciale di Gorizia.

Oltre a questo primo intervento, l'Amministrazione regionale potrà provvedere alle esigenze determinate dalle calamità causate dal maltempo in tutta la regione, mediante la legge regionale n. 12 del 6 luglio 1966. Detta legge, per l'esercizio in corso, consente un limite di spesa di 600 milioni di lire.

Successivamente la Giunta regionale è intervenuta alla riunione indetta dal Prefetto Bevivino per inquadrare la situazione in base alle ultime notizie arrivate dalle zone colpite. Erano presenti il Sottosegr. agli Interni Ceccherini, l'on. Bressani, il presidente Berzanti e gli assessori Giacometti, Masutto, Marpillero, Comelli, Nardini, Tripani e Vicario, il vicepresidente del consiglio regionale Devetag, il presidente dell'amministrazione Burtolo, il Prefetto di Gorizia Principalle.

Ancora nella mattinata il presidente Berzanti, aveva visitato in elicottero le zone colpite dall'alluvione. Il vicepresidente della Giunta regionale Giacometti, dal canto suo, si era recato ai centri di raccolta organizzati per gli sfollati a Castions di Strada, a Muzzana del Turgnano, a Cervignano e a San Giorgio di Nogaro. Successivamente Giacometti si era recato a Carlino, a Marano Lagunare, a Latisana, a Rivignano e a Codroipo. L'assessore Tripani, da parte sua, era andato a Grado per valutare la reale situazione.

Solidarietà e richieste dei socialisti unificati

I gruppi unificati del Partito socialista italiano e del Partito socialista democratico italiano, si sono urgentemente riuniti a Udine per esprimere anzitutto la piena solidarietà alle popolazioni colpite. Essi — afferma un comunicato — «impegnano il Parlamento e il Governo a mettere in atto rapidamente tutti i mezzi a disposizione per recare aiuti morali e soccorsi materiali alle genti sinistrate».

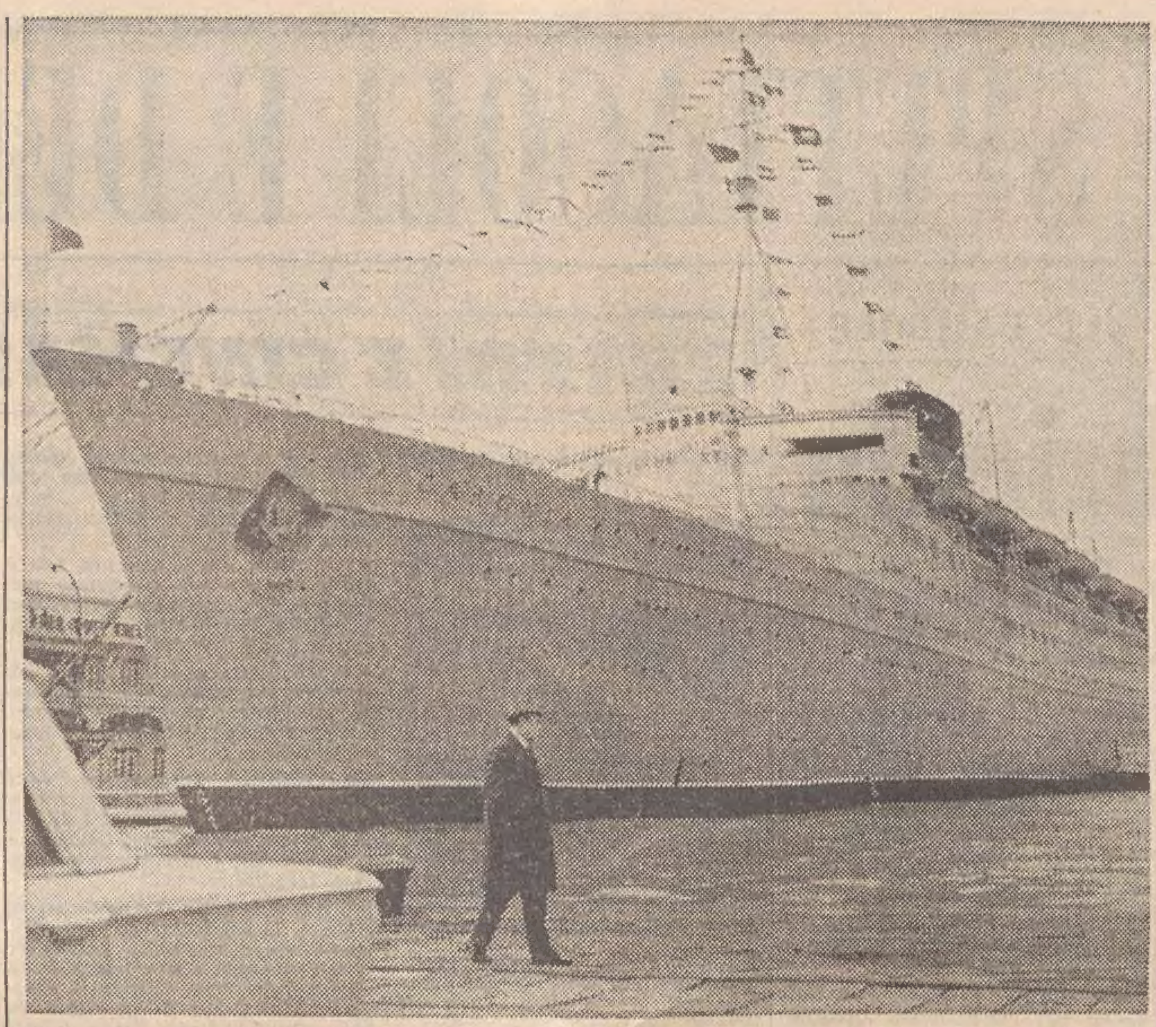
I gruppi socialisti unificati «dando atto alle autorità e rappresentanze democratiche del tempestivo intervento sui luoghi colpiti» chiedono che la Giunta Regionale riferisca sulla situazione al Consiglio, nella seduta di martedì e proponga, con ogni sollecitudine, gli interventi atti, insieme a quelli governativi, ad alleviare i tremendi disagi sociali ed economici di tutti i sinistrati».

L'assemblea dell'A.I.G.

La settimana scorsa ha avuto luogo la preannunciata assemblea generale dei soci dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù della nostra regione. Il presidente regionale, dott. Aldo Marinuzzi, nella sua relazione, ha tratteggiato l'attività dell'Associazione nel decorso triennio, sottolineando il notevole aumento degli arrivi all'Ostello di viale Miramare, da 3.817 a 4.540, con conseguente incremento pure delle presenze, che hanno raggiunto quota 7.786.

Tali lusinghieri risultati in campo locale sono stati raggiunti soprattutto grazie ai miglioramenti apportati all'immobile e ai servizi, sia con mezzi propri dell'Associazione, sia grazie all'aiuto finanziario dell'Ente provinciale per il turismo, l'Azienda autonoma di soggiorno e, principalmente, dell'Assessorato regionale per il turismo.

Il presidente ha infine calorosamente ringraziato la signorina Armida Simeoni per l'infaticabile opera svolta sin dal 1956 a favore dell'Associazione e del suo Ostello, e le ha offerto una targa ricordo, inviata dalla Sede nazionale dell'A.I.G. quale segno riconoscente dell'A.I.G. tutta.



(«Giornalfoto»)

Il transatlantico inglese «Caronia» è risalpato alle 18 di ieri per Siracusa. L'unità, che ha a bordo 1500 turisti, non aveva potuto attraccare venerdì scorso a Venezia per la violenta mareggiata. Il «Caronia» si era messo allora in rotta per il nostro porto, e aveva gettato l'ancora al Molo Bersaglieri.

CONCLUDIAMO L'ELENCO DEI TRECENTOSESSANTUNO NOMI

I presidenti di seggio nelle sezioni cittadine

Abbiamo iniziato ieri l'elenco dei presidenti di seggio che sono stati nominati nelle 361 sezioni del Comune di Trieste, in lista della consultazione elettorale del 27 novembre. Concludiamo oggi l'elenco dei preposti ai singoli seggi.

Sezione 129 Riccardo Franz, sez. 130 Mirella Forchiassin, sez. 131 Remigio Barzelatto, sez. 132 Enzo Signore, sez. 133 Carlo Pitton, sez. 134 Maria Ledda, sez. 135 Ennio Millo, sez. 136 Mario Goliani, sez. 137 Emilio Felluga, sez. 138 Antonio Bartoli, sez. 139 Antonio Ciana, sez. 140 Mario Zanini, sez. 141 Claudio Vanzini, sez. 142 Aldo Cogliati, sez. 143 Ettorino Evangelista, sez. 144 Daniele Strani, sez. 145 Giovanni Mastrangelo, sez. 146 Marcello Barbo, sez. 147 Fabio Amodeo, sez. 148 Francesco Alfieri, sez. 149 Fabio Radivo, sez. 150 Malvino Stolfa, sez. 151 Anna Maria Griselli, sez. 152 Silvio Antonini, sez. 153 Franco Farinola, sez. 154 Giulio Levi-Castellini, sez. 155 Fausto Faraguna, sez. 156 Ruggero Detassis, sez. 157 Eugenio Dragan, sez. 158 Livio Bonnes, sez. 159 Fulvio Baxa, sez. 160 Bruno Gasparini, sez. 161 Giorgio Spadaro, sez. 162 Bruno De Carli, sez. 163 Angelo Pasino, sez. 164 Maria Nordio, sez. 165 Ferruccio Vorini, sez. 166 Sonia Tominec, sez. 167 Tullio Zanetti, sez. 168 Aldo Zanier, sez. 169 Mario Zuccheri, sez. 170 Pierpaolo Venier, sez. 171 Ovidio Schiattino, sez. 172 Rolando Incontrera, sez. 173 Fabio Raimondi, sez. 174 Claudio Gherbitz, sez. 175 Giuseppe Nobile, sez. 176 Gianni Balbi, sez. 177 Francesco Scherianz, sez. 178 Aurelio Beccari, sez. 179 Riccardo Morra, sez. 180 Giovanni Mazzarella, sez. 181 Riccardo Zumin, sez. 182 Mario Balani, sez. 183 Mario Bassi, sez. 184 Antonio Zane, sez. 185 Tullio Parenzan, sez. 186 Cherubino Petti, sez. 187 Silvio Ballaben, sez. 188 Alpinolo Palange, sez. 189 Nicolò Chiurco, sez. 190 Giusto Barbo, sez. 191 Giordano Menis, sez. 192 Tullio Ticini, sez. 193 Luciano Lago, sez. 194 Mario Pecorari, sez. 195 Renzo Pecorari.

Sezione 196 Giorgio Pecorari, sez. 197 Remigio Pillepich, sez. 198 Giovanni Loisi, sez. 199 Luisa de Baseggio, sez. 200 Valter Tomasigh, sez. 201 Mario Pines, sez. 202 Antonio Smet, sez. 203 Giorgio Zorzin, sez. 204 Nicolò Novacco, sez. 205 Ferruccio Tommaseo, sez. 206 Sergio Franco, sez. 207 Fabio Bartoli, sez. 208 Giorgio Rizzi, sez. 209 Giuseppe Baici, sez. 210 Nicolò Sciortino, sez. 211 Armida Marcev, sez. 212 Enzo Derin, sez. 213 Fulvio Micheli, sez. 214 Narciso Friso, sez. 215 Antonietta Sassonia, sez. 216 Giovanni Pesce, sez. 217 Massimiliano Moradei, sez. 218 Remigio Lampronti, sez. 219 Claudio Moretti, sez. 220 Mario Stanisci, sez. 221 Diana Visintini, sez. 222 Luciano Pacor, sez. 223 Bruno Zimarelli, sez. 224 Albino Marc, sez. 225 Alessandro Piola, sez. 226 Giuliano Perco, sez. 227 Giordano Bradaschia, sez. 228 Giorgio Faggioli, sez. 229 Tullio Bradamante, sez. 230 Paolo Sardos Albertini, sez. 231 Maria Cristina Devescovi, sez. 232 Silvio Devescovi, sez. 233 Vittoria Sfiligoi, sez. 234 Guerrino Marcon, sez. 235 Mario Fiorentin, sez. 236 Enrico Cremoni, sez. 237 Arduino Agnelli, sez. 238 Giovanni Gabadi, sez. 239 Elio Zennaro, sez. 240 Silvio Serafin, sez. 241 Elio Maroth, sez. 242 Umberto Mosca, sez. 243 Carlo Benedetto, sez. 244 Marino Svaghi, sez. 245 Mario Dugulin, sez. 246 Lucio Quaia, sez. 247 Sergio Stefanini, sez. 248 Sergio Santon, sez. 249 Sergio Zucca, sez. 250 Arrigo Masotti, sez. 251 Flavio de Ferra, sez. 252 Corrado Maucci, sez. 253 Claudio Dell'Antonia, sez. 254 Giovanni Torelli, sez. 255 Enzo Civelli, sez. 256 Francesco Gostissa, sez. 257 Aldo Cutrio, sez. 258 Elio Giorgio, sez. 259 Salvino de Benvenuti, sez. 260 Amedeo Carlini, sez. 261 Vitantonio Modesti, sez. 262 Luigi Caenazzo, sez. 263 Armando Fogar.

Sezione 264 Silvio Repich, sez. 265 Gildo Mognol, sez. 266 Lucio Dei Tin, sez. 267 Maria Pia Colautti, sez. 268 Francesco Amoroso, sez. 269 Luciano Pellegrini, sez. 270 Angelo Marini, sez. 271 Ezio Bartolomei, sez. 272 Ervino Mercanti, sez. 273 Salvatore Sabini, sez. 274 Giuseppe Muto, sez. 275 Salvatore Stabile, sez. 276 Nicolò Coglievina, sez. 277 Arrigo Rigo, sez. 278 Licia Fontanive, sez. 279 Ruggero Colle, sez. 280 Giuseppe Varacalli, sez. 281 Gerardo Caprio, sez. 282 Pietro Merluzzi, sez. 283 Quintino Toxiri, sez. 284 Paolo Quarantotto, sez. 285 Aldo Beorchia, sez. 286 Gino Parigi, sez. 287 Silvano Subani, sez. 288 Guido Sbrizzai, sez. 289 Paolo Urbani, 290 Oreste Zacchi, sez. 291 Paolo Vascon, sez. 292 Adele Pisa, sez. 293 Giulio Ognissanti, sez. 294 Paolo Tommasini, sez. 295 Bruno Giraldi, sez. 296 Marino Buda, sez. 297 Gabriele Di Luca, sez. 298 Livio Sergi, sez. 299 Stefano Bartoli, sez. 300 Gloria Masè in Buda, sez. 301 Sergio Cecovini, sez. 302 Gualtiero Maucci, sez. 303 Serafino Infantolino, sez. 304 Giorgio Lanceri, sez. 305 Giorgio Tamaro, sez. 306 Sergio Ferrarese, sez. 307 Folco Jacobi, sez. 308 Maria Grazia Zecchetti, sez. 309 Carlo Tamaro, sez. 310 Roberto Tongiorgi, sez. 311 Glauco Moro, sez. 312 Luciana Baici, sez. 313 Ettore De Palo, sez. 314 Elena Fonda, sez. 315 Carlo Luisa, sez. 316 Ennio Bianchet, sez. 317 Attilio Bonduri, sez. 318 Bruno Sandri, sez. 319 Giovanni Rinaldi, sez. 320 Giovanni Molassi, sez. 321 Leonardo D'Amico, sez. 322 Franco Weber, sez. 323 Giancarlo Verza, sez. 324 Gioia Rescigno, sez. 325 Renzo Sossi, sez. 326 Dino Bassanese, sez. 327 Fabio Fanna, sez. 328 Dario Visintini, sez. 329 Egidio Santanchè, sez. 330 Fabio Tomasini, sez. 331 Agostino Arista, sez. 332 Claudio Bevilacqua, sez. 333 Fulvio Cattunar, sez. 334 Lorenzo Pistacchio, sez. 335 Luciano Stoppari, sez. 336 Duilio Buzzi, sez. 337 Franca Gasser, sez. 338 Gianna Guzzo, sez. 339 Vinicio Grafitti, sez. 340 Umberto Picciola, sez. 341 Gaetano Gherardi, sez. 342 Mario Macchioro, sez. 343 Genesio Iavazzo, sez. 344 Giacomo Covi, sez. 345 Antonio Giuppani, sez. 346 Mario Prezzi, sez. 347 Bruno Pettarin, sez. 348 Archimede Crozzoli, sez. 349 Renato Zancan, sez. 350 Giuseppe Puleo, sez. 351 Oliviero Felluga, sez. 352 Stefano de Petris, sez. 353 Angelina Nisi in Francese, sez. 354 Maria Scarpellini, sez. 355 Roberto Lapilli, sez. 356 Mario Mengotti, sez. 357 Luciano Michelazzi, sez. 358 Arbeno Samengo, sez. 359 Giuseppe Bagordo, sez. 360 Elvia Maniori, sez. 361 Vittorio Zonno.

MARTEDÌ SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE

È imminente la legge sulla edilizia ospedaliera

Con il nuovo provvedimento verranno aumentati i contributi finora stabiliti in cento milioni

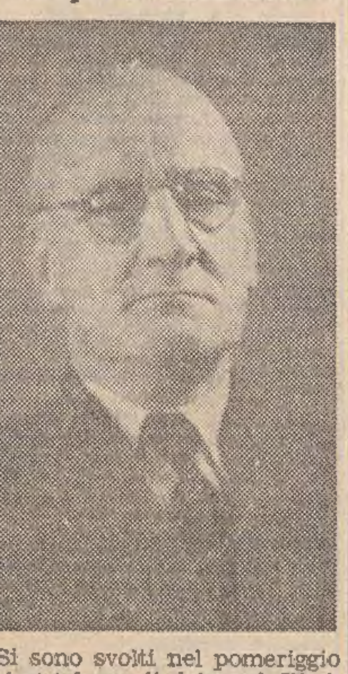
Torna a riunirsi martedì prossimo, alle ore 9.30, il Consiglio regionale. La seduta, dopo lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, vedrà iniziarsi la discussione sul disegno di legge concernente l'autorizzazione ad aumentare l'impegno di spesa per la concessione di contributi in favore dell'edilizia ospedaliera, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale del 31 dicembre 1965 n. 36. Relatore del nuovo provvedimento legislativo che viene ad integrare quello accennato sarà il consigliere democristiano Ramani.

Come è noto, allo scopo di contribuire alla soluzione dei problemi di edilizia ospedaliera, l'Amministrazione regionale era stata autorizzata, con la legge del 31 dicembre scorso, a concedere appositi contributi costanti, per un periodo non superiore ai vent'anni, nella misura massima del 5 per cento sull'importo dei mutui assunti dagli enti ospedalieri relativamente alla costruzione, o ampliamento o ammodernamento delle loro sedi. A tal fine la legge prevedeva, per l'esercizio 1965, un limite d'impegno ventennale pari a 100 milioni di lire (la somma era indicata all'articolo 6).

Ma il provvedimento si è dimostrato uno strumento valido di incentivazione superiore al previsto, in quanto sono rimaste da evadere varie domande per iniziative che non possono essere dilazionate nel tempo. Il nuovo dispositivo di legge su cui il Consiglio viene ora chiamato ad esprimere il suo voto, prevede per l'esercizio 1966 un limite d'impegno ventennale pari a 300 milioni di lire. Solo così l'Amministrazione potrà essere in grado di far fronte alla maggior parte delle richieste pervenute in base alla legge precedente.

Con la legge del 31 dicembre scorso i provvedimenti hanno avuto la seguente articolazione: a favore degli enti pubblici ospedalieri possono essere concessi contributi in capitale fino al 50 per cento della spesa, per impianti ed attrezzature sanitarie; contributi in capitale fino al 50 per cento della spesa e contributi in conto interessi, per vent'anni, fino al 5 per cento del mutuo assunto, per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di ospedali civili. Il mutuo assunto, che potrà essere garantito dalla Regione, presuppone l'assenza di contributi statali.

La scomparsa del prof. Lazzarini



Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali del prof. Ubaldo Lazzarini la cui scomparsa ha suscitato profonda eco di cordoglio negli ambienti della scuola e tra i numerosissimi suoi ex alunni. Se ne è avuta una prova alle esequie alle quali hanno assistito non pochi di coloro che lo ebbero come insegnante, e una folta rappresentanza di docenti, col Provveditore agli studi, dott. Tavella. Particolarmente numerosi i professori del Liceo scientifico «Oberdan» e dell'Istituto magistrale «Carducci», dei quali lo scomparso era stato per lunghi anni preside.

Il prof. Ubaldo Lazzarini era nato il 27 giugno 1887 ad Ancona e si era laureato in materie letterarie a Vienna e successivamente anche a Padova. Cominciò a insegnare, già a Vienna, italiano, quand'era ancora studente. Dopo la laurea, cominciò la sua attività di professore di italiano, tedesco, storia e latino all'Istituto tecnico commerciale, che dopo la guerra fu intitolato a «Leonardo da Vinci». Nell'anno scolastico 1930-31 il prof. Lazzarini fu trasferito a Palermo, al Liceo scientifico «Stanislao Cannizzaro», presso il quale rimase a insegnare per cinque anni guadagnandosi la stima di colleghi e autorità. Nel 1935 ritornò nella nostra regione con la qualifica di preside. Fu dapprima preside del Liceo scientifico di Gorizia e quindi dell'Istituto magistrale «Scipio Slataper», pure del capoluogo isontino.

Nel 1937 fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia e lo stesso anno venne nominato preside dell'«Oberdan» alla cui guida rimase ininterrottamente fino al 1955; fu questo un periodo difficile per il prof. Lazzarini che nel 1944, nella guerra partigiana, perdette il figlio Flavio. Ubaldo Lazzarini concluse la sua carriera di insegnante con due anni di presidenza al «Carducci», e nel 1957, dopo oltre quaranta anni dedicati interamente alla scuola venne collocato nella meritata quiescenza.

STATO CIVILE

3-4-5 novembre 1966

MORTI: Gombac Carlo a. 9; Adamio ved. Paci Cristina a. 81; Scaldaiai Giulio a. 69; oKnobolj in Ravalico Anita a. 46; Fontanot Giacomo a. 81; Rustacher in Udovich Ofelia a. 60; Pacor Angela a. 66; Venturi Giorgio a. 63; Tamplenizza in Pellaschiar Palmira a. 52; Busdachin alias Bosdachin Antonio a. 81; Bellot Leonella a. 45; Stefani in Tul Giovanna a. 64; Parovel ved. Ferluga Pierina a. 81; Juroev Caterina a. 84; Bunz Maria a. 93; Obat Maria a. 87; Clai Antonio a. 54; Amodeo Ugo a. 78; Lazzarini Ubaldo a. 79; Milocco Walter a. 16; Mancinelli Attilio a. 71; Lamprecht Gaetano a. 80; Pistolato in Mollo Adele a. 60; Poljak ved. Koren Giuseppina a. 82; Borghese Ida a. 71; Majer Giovanni a. 72; Abramich ved. Grubissa Giovanna a. 73; Orsetti Domenico a. 88; Alba Giuseppe a. 76; Visnovitz Mario a. 65; Ferfoglia in Volpi Irma a. 66; Fragiacomo Almerigo a. 61; Soffiatti ved. Fradel Erminia a. 84; Princi Giorgio a. 69; Budin Giovanni a. 84; Martucci Massimo ore 4; Castro Giancarlo ore 16; Minca ved. Fantini Maria a. 72; Ruzzinenti in Pini Anna a. 95; Iurissevic Antonio a. 61; de Maiti in Gallo Ernesta a. 92.

NATI: 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brigio Pasquale, ufficiale Esercito, con D'Andrea Maria Loredana, impiegata; Spelar Giorgio, commerciante, con Mauriello Emanuela, studentessa; Adam Bruno, impiegato, con Plocar Loreta, parrucchiera; dott. Marocco Umberto, impiegato, con Pascotto Marina, impiegata; Martini Lucio, impiegato, con Beretta Loriana, ass. medica; Morpurgo Bruno, autista, con Marsich Armida, casalinga; Bosutti Luciano, pensionato, con Boselli Vittoria, sarta; Fachin Claudio, studente, con Vecchio Lidia, impiegata; Dessau Heinz, architetto, con Rattray Katharine, insegnante; Distasi Sabino, autista, con Bernabei Rosa, operaia; Piccozzi Mario, studente, con Del Piero Luciana, impiegata; Zuffi Matteo, perito industriale, con Neri Marina, impiegata; Dessanti Ferruccio, impiegato, con Cepar Livia, cartotecnica; Razem Gianni, marittimo, con Jerele Natalia, operaia; Scropetta Pietro, autista, con Lazar Angela, casalinga; Crevatin Rinaldo, pittore decoratore, con Kapel Maria, operaia.

LA MOSTRA NELL'AMBITO DEL «SALONE» ALLA STAZIONE MARITTIMA

Agli animali si sono ispirati maestri dell'arte e scolaretti

Nutrita la schiera dei concittadini presenti alla rassegna Piacevoli lavori dovuti all'estro spontaneo dei piccolissimi

Il Salone internazionale dell'animale da compagnia, aperto in questi giorni alla Stazione marittima di Trieste, dedica larga parte dell'esposizione alle arti figurative. Un aspetto artistico della rassegna è dato già dall'ottimo allestimento curato dagli architetti Celli e Tognon che, con la semplice alternanza di pareti bianche e nere, hanno creato una successione di ambienti fortemente suggestivi. Il candore dei soffitti in tela abbassati e dei bianchi pannelli in polistirolo espanso, ritmato dai neri pannelli, determina una cornice ideale che impreziosisce la varietà policroma degli uccelli, meravigliosa invenzione pittorica naturale.

Già all'ingresso incontriamo delle prove grafiche strettamente pertinenti le ricerche figurali: sono i bozzetti presentati al concorso regionale dell'Enalc per un manifesto pubblicitario dedicato alla manifestazione stessa. Parecchi dei disegni esposti dimostrano una notevole abilità esecutiva ed elegante semplicità stilistica.

In una saletta a parte sono stati ordinati i disegni dei bambini della scuola materna e della scuola elementare che hanno partecipato al concorso sul tema «L'animale preferito». Ottima la scelta e ammirevoli per freschezza e genuinità inventiva quasi tutti i disegni. La spontaneità di un colloquio diretto con la natura, che viene scoperta ed esplorata dai bimbi lungo i canali di una sgorgante affettività, si traduce nella evidenza emblematica degli animali, piacevolmente carichi di denotazioni buffe e caricaturali. Spiace però il prevalente accento sul lavoro dei bimbi (che potrebbe anche sollecitare una deprecabile vanità) e l'inadeguato commento all'opera degli insegnanti che quel lavoro presuppone e indirizza.

Un'altra piccola e riuscitissima mostra accoglie le prove dei fotografi impegnati a descrivere il rapporto fra l'animale e l'uomo, e la non sempre facile convivenza delle bestiole nelle nostre case. Citeremo l'ottima immagine del triestino Giovi Marcolini che ritrae gli uccellini in un desolato cortile, l'incontro fra cane e padrone alla stazione ferroviaria fermato sulla carta sensibile dal rumeno Mar Josif, un incerto e curioso dialogo fra il gattino e il pulcino disegnato con acutezza da Mario Riva da Modena, la «Siesta» del vagabondo scrutato dal piccione nella foto di Vincenzo Menti di Milano e il meraviglioso gattino a colori di Rita Papini di Roma.

Torniamo alla grafica nel settore degli «ex libris» che trattano un tema pertinente gli animali. Parecchi di tali fogli sono degli autentici piccoli capolavori di arte grafica, eseguiti con rara purezza ed essenzialità di mezzi espressivi.

Ma la parte più interessante e impegnativa della rassegna è costituita indubbiamente dalla ampia silloge di quadri e di sculture raccolte a cura della Galleria Torbandena. Sono opere di una quarantina di autori, fra cui numerosi maestri dell'arte contemporanea. Citeremo, in questa schiera, gli stupendi cavalli bianchi di Casorati, che incidono la lenta fatica del lavoro nei campi dentro un'armoniosa partitura di spazi; il bronzeo cavallino di Martini che allarga la possente articolazione delle membra in un ampio respiro; il focoso disegno di Spazzapan, districante un vorticoso ammasso di curve che il rampante cavallo raccoglie; e le pacate e patetiche incisioni di Viviani, dove anatra e stagni si dispongono secondo una misura apparentemente puerile, quanto nella sostanza specchiante un'immobilità senza tempo ed estremamente consapevole. Ancora nella zona superiore della mostra vanno indicati i quadri di Ernst, De Chirico, Leonor Fini, Guttuso e Music, specialmente quest'ultimo votato a una sensibilistica tessitura spaziale di delicata poesia.

Uno solo quadro ottocentesco: i rumorosi e scalpitanti cavalli di Alfredo Tominz che nel genere fu maestro di fama europea; forse avrebbe giovato all'equilibrio della rassegna un maggior respiro concesso al secolo che accolse i temi naturalistici con tanto amore, oppure la rinuncia completa alla pittura del passato in nome della contemporaneità. Tominz ci porta a parlare dei triestini, fra i cui artisti scomparsi, notiamo un bellissimo gatto disegnato con raro vigore da Maria Lupieri.

Nutrita la schiera dei concittadini, scultori e pittori, che ornano con le loro valide opere la rassegna: Tristano Alberti, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Tiziana Fantini, Michelangelo Guacci, Sigfrido Maovaz, Marcello Mascherini, Federico Righi e Livio Rosignano. La suasiva e delicata liricità e la sottile vena ironica stemperata in succhi teneramente nostalgici, impongono la elevata figurazione di Michelangelo Guacci.

Giunti a questo punto dobbiamo forzatamente limitare il nostro commento a un caloroso invito. Ai visitatori il compito, confidiamo gradito, ma certo impegnativo di leggere attentamente le opere di Barbaro, Buffet, Carpinteri, Caruso, Celiberti, Daniele, Failla, Falzoni, Gilot, Giovanola, Lissia, Pognoni, Santomaso, Sassu e Valsecchi. E' una mostra di eccellente ampiezza che è stata ordinata con rilevante sforzo organizzativo. In una città, come la nostra, che vede di rado e scarsamente opere contemporanee, sarebbe stato perciò giusto protrarre il periodo di apertura ben oltre i tre giorni previsti dal calendario del Salone.

I. N.

NELLA SEDE DELLA FACOLTA' DI MAGISTERO

CONFERENZA FILOSOFICA DI UNO STUDIOSO TEDESCO

Il programma di novembre dell'Istituto germanico

Domani alle ore 18 nella sede della Facoltà di Magistero in via dell'Università n. 1, il prof. Hans Georg Gadamer, dell'Università di Heidelberg, parlerà sul tema «L'universalità del problema ermeneutico».

L'illustre oratore, che terrà la sua conferenza in italiano, è tra i maggiori esponenti del pensiero filosofico tedesco di oggi. Dopo essersi segnalato per i suoi studi di filosofia antica e in particolare sull'etica di Platone, il prof. Gadamer ha dato un'interpretazione molto importante del problema ermeneutico considerandolo come chiave per la comprensione della filosofia, della sua storia e del suo significato umano.

Formatosi alla scuola di Heidegger, Hans Georg Gadamer ha ripreso con grande originalità i risultati del pensiero hegeliano e dello storicismo, ed ha approfondito i problemi del linguaggio emergenti non solo dalle singole discipline (scienza, diritto, storia, teologia) ma dalla filosofia in tutto il suo complesso. Nelle sue opere, fra le quali spicca per imoprtanza «Wahrheit und Methode», il prof. Gadamer ha messo in luce la funzione centrale del linguaggio inteso come la dimensione più caratteristica dell'uomo, come il continuo sforzo di comprendere se stesso e gli altri nell'esercizio della parola.

Per il corrente mese sono previste all'Istituto germanico di cultura le seguenti manifestazioni.

Fino al 10 corr. resterà aperta — con orario dalle 17 alle 20 — la Mostra grafica dell'incisore e scultore Martin Mayer. Domenica 13 novembre, alle ore 16, nella Galleria, verrà aperta la Mostra personale, intitolata «Acquerelli dall'Italia e dalla Macedonia», del prof. Joachim-Carl Friedrich. Lo stesso giorno, alle 17, nella Sala massima, avrà luogo un concerto del «Kölner Kammerorchester». Venerdì 18, alle 19, nella Biblioteca, Aurelio Ciacchi terrà una prolusione in lingua italiana a «Geliebter Lügner», toccando anche dei rapporti tra G. B. Shaw e la cultura tedesca. Lunedì 21, ore 21, nella Sala massima, sarà presentata in lingua tedesca, la commedia «Geliebter Lügner» di Jerome Kilty. Venerdì 25, ore 19, nella Sala Convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5, il prof. Ernst Heinitz dell'Università di Berlino parlerà, in lingua italiana, sul tema: «Diritti costituzionali e legge penale».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Costantino Doria, nel XXXVI anniversario della sua morte, dai figli 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro ECA (Pia Casa).

In memoria di Maria Badalotti (Roma) da Elvira e dott. Corrado Cassio 2000, da Nella Kvekich 5000 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. Giulio Paolina 5000 pro ECA; dalla famiglia cap. Svara 5000 pro A.N.F. Fa.S.; da Maria Sitta 2000, dalla famiglia Feriesch 3000 pro CRI; da Giovanni e Silvana Bolicich 2000, da Ida Escher e figlie 2000 pro Ospedali Riuniti; da Raoul e Bianca de Toma 5000 pro Ospedali Riuniti (Fondo «Dott. F. Geniram»); dalla famiglia Beretta-Preuer 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Livio e Ada Alessio 3000 pro Centro tumori; da Renato Sinceri 2000 pro Lega Nazionale; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 3000 Lega lotta malattie cardiovascolari; da Marianna e Mädy Küchler 5000 pro Ospedale infantile; da Libero e Lucina Siderini 3000 pro Associazione medica triestina (vedove e orfani); da Mädy e Fabio Valmarin 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria di Ugo Amodeo sen. dalla famiglia Mario Piacentini 1000, da Maria Ziberna e figlie 5000, da Fabio Dellach 5000 pro Centro tumori; da Tullio Cason 4000 pro O.P. Educandato Gesù Bambino; dalla famiglia Filiberto Garlatti 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Guerrino Tont da Giorgio e Claudia Comisso 3000, da Aldo e Clara 5000, da Amalia Vidulli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ezio Samer 2000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di Ernesta Gallo de Maiti da Guido e Maria Gius 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (SAT); da Lydia Tadeo, Massimiliana Pieri e Renata Travani 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

In memoria dell'on. dott. Fausto Pecorari da Novella e Ferruccio Furlani 2000, da Maria e Ada Turra 2000 pro Centro tumori; dall'avv. Lino Sardos Albertini 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Tina Jurcev da Gina Ressa 2000, da Silvia e Lidia Borghi 4000 pro Istituto Rittmeyer; da Albina Jantset 3000, da Maria Zanlucchi 3000 pro Ospedale S. Maria Maddalena; da Maria Jurcev e famiglia 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Ofelia Udovich da Ricciotti e Romana Mazzon 3000 pro ECA; dalla famiglia Pino Odinal 2000 pro Centro tumori; da Alice e Mario Simoni 3000 pro O.P. Educandato Gesù Bambino.

In memoria del dott. Ezio Longo dalla Commissione comunale per i tributi II Sezione 8000 pro Ospedale infantile; dalle impiegate dello studio avvocati Sardos e Longo 3000 pro Oratorio chiesa «Regina Pacis».

In memoria di Carlo Moz dal figlio Carlo 3000, dal figlio Rinaldo e dalla nuora Bianca 3000, dalla nipote Etta e dott. Flavio Rossi 2000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

In memoria di Baldo Baldi dagli impiegati dell'amministrazione del Cantiere S. Marco 34.300 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Bradaschia, nel IV anniversario (7/11), dalla famiglia Bradaschia 2000, dalla sorella Valeria ved. Sofio 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Cotterle in Marzari, nel XII anniversario, dal marito 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Emilio Mari, nel II anniversario, dalla moglie e dalla figlia 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gisella e Massimo Matcovich dalla figlia Dolores 5000 pro Tempio mariano e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pierino Addobbati, nel XIII anniversario, dalla madre 20.000 pro Scuola media «P. Addobbati» e 20.000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «P. Addobbati»).

In memoria di Valeria Valmarin ved. Stocheli, nel IV anniversario, dai suoi cari 1000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Alberto Schwagel dalle famiglie Zhermel-Raunicher 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zagaria, in una cara ricorrenza, dalla moglie Delia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Renner da Guido Rosada 1000 pro Rifugio ASTAD e 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gisella Klobuchar in Pisani dal nipoti Elda e Dich Asburj 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Cragliettо da Lina Sbisà 2000, da Gaby e Maxy Pieri 3000 pro Missione di Padre Ravalico.

In memoria di Nives Faiman da Giuseppe e Maria Malusa 2000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. dott. Paolo Vitale da Dolores Matcovich 10.000 pro Tempio mariano.

In memoria di Anita Canobel in Ravalico da Stelio e Renata Doriguzzi 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ida Borghese da Pia Magris 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Cherubini dal cognato cap. Narciso Doria 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Annunziata Bellemo in Lonza dall'avv. Lino Sardos Albertini 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Amelia Redi da Anna Dorigo Famà 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Silvio Melato da Virgilio Gallico 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. dott. Pino Pincherle (S. Paolo) da Valdo Medicus 500 pro Fondo «Dott. Carlo Sai».

In memoria dei loro defunti da Mädy e Fabio Valmarin 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

Dal prof. Giuseppe Rosario 8720 pro ECA (Educandato maschile).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI E' CONCLUSO A VITERBO IL LUNGO PROCESSO A «LE BAMBOLE»

Condannata Gina Lollobrigida per l'oscenità di «Monsignor Cupido»

Due mesi anche a Jean Sorel, al regista Bolognini e al produttore Hecht Lucari
Nino Manfredi scoppia in lacrime e viene assolto per «La telefonata» (solo volgare)

DAL NOSTRO INVIATO
Viterbo, 5

Il processo per il film «Le bambole» si è concluso a tarda sera con la condanna di Gina Lollobrigida, di Jean Sorel, di Mauro Bolognini e del produttore Gianni Hecht Lucari a due mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa con le attenuanti generiche, la sospensione condizionale della pena per cinque anni e la non iscrizione della condanna sul certificato penale. I giudici hanno invece assolto, perchè il fatto non costituisce reato, Nino Manfredi, Virna Lisi e il regista Dino Risi. I giudici sono rimasti in camera di consiglio due ore per prendere questa decisione.

Prima che il Tribunale si riunisse in camera di consiglio avevano parlato gli avvocati della difesa Raffaele Valensisi per la Lisi, Guido Parlatore per Manfredi e Sorel, Ivo Reina per Bolognini, Carlo D'Agostini per Lucari, Osvaldo Fassari per Bolognini, Emanuele Golino per la Lollobrigida, Torquato Barbacci per Risi e Ferdinando Giovannini per Lucari.

Il Pubblico Ministero dottor Gonario De Fenu nella sua lunga requisitoria aveva fatto un «distinguo». Per l'accusa, infatti, solo l'episodio interpretato da Gina Lollobrigida e Jean Sorel, per la regia di Mauro Bolognini, poteva essere considerato «osceno», mentre quello di Manfredi e di Virna Lisi, per la regia di Rosi, era soltanto «volgare».

Da questa premessa è stato facile per il dott. De Fenu chiedere la assoluzione di Manfredi, della Lisi e di Rosi e la condanna, già pure graduata, secondo le maggiori o minori responsabilità, dell'altro terzetto, oltre al produttore. Nove mesi di reclusione per Gina Lollobrigida, un anno per il produttore Gianni Hecht e altrettanto per Mauro Bolognini, regista: queste le pene sollecitate dal P. M. per gli interpreti di «Monsignor Cupido» e per il produttore.

Solo Nino Manfredi, l'attore che sta girando «Operazione di San Gennaro», era presente. Giustificandosi con il desiderio di evitare pubblicità, nè la Lollo nè la Lisi hanno varcato la soglia del Palazzo di Giustizia a Viterbo. Per loro il P. M. avrà parole dure.

L'attore, commosso, è scoppiato a piangere nel corso della sua deposizione, ricordando le conseguenze di carattere morale che una sua eventuale condanna avrebbe determinato nei confronti dei propri figli. Una sensibilità della quale il Pubblico Ministero ha tenuto conto chiedendo al termine della requisitoria l'assoluzione di Manfredi con formula piena.

Non è un mistero per nessuno che Nino Manfredi, attore serio, interpreta soltanto ruoli in film di impegno rifiutando le sceneggiature «ardite». Ha presentato al Presidente del Tribunale dott. Salemi alcuni copioni da lui respinti perchè giudicati immorali. «Non ho voluto interpretare queste pellicole — ha spiegato Nino Manfredi con le lacrime agli occhi — dopo la incriminazione per il film «Le bambole». Potrei fare in media circa quattro film l'anno, ma ho limitato la mia attività proprio perchè, come ha fatto mio padre con me, vorrei che i miei figli mi prendessero a modello e crescessero moralmente sani».

«Ho interpretato quest'anno solo «Adulterio all'italiana», un film che è stato ammesso alla visione di tutti. Ho rifiutato un ruolo ne «Il mestiere più antico del mondo» nonostante il fatto che il cast era composto da attori notissimi, proprio per evitare guai».

A questo punto Nino Manfredi è scoppiato a piangere e fra le lacrime ha aggiunto: «E' sconvolgente per me pensare che i miei ragazzi possano leggere sui giornali che il padre è stato condannato per oscenità».

Concluso l'interrogatorio dell'unico imputato presente, i difensori hanno esibito al Tribunale una serie di documenti fra i quali una copia del «Decamerone» dal quale è stata presa l'idea per l'episodio «Monsignor Cupido». Inoltre sono stati presentati in Tribunale alcuni giornali con fotografie di donne in costume da bagno, libri e materiale vario, per dimostrare che il «senso comune del pudore» e, quindi, dell'osceno, non è oggi tale da permettere una condanna degli autori dell'episodio «Monsignor Cupido».

Poi è stato il turno del Pubblico Ministero. Per circa un'ora il magistrato dell'accusa ha violentemente attaccato l'immoralità dilagante nel cinema, facendo però una distinzione fra l'episodio «La telefonata», ritenuto soltanto «volgare» e «Monsignor Cupido», ritenuto osceno.

«Le scene de «La telefonata» — ha detto il P.M. — prese isolatamente non possono essere considerate oscene, bensì volgari. Diverso è il discorso per «Monsignor Cupido». Nessuno può negare, anche se Bolognini lo ha negato, che la scena finale dell'episodio rappresenti un amplesso. Si è detto che la Lollobrigida aveva una calzamaglia color carne. Ora si afferma che l'attrice aveva il seno coperto con cerotti e indossava uno slip. A me spettatore Gina Lollobrigida è sembrata nuda e non capisco che cosa significasse, se non un amplesso, una donna nuda su un letto, fra le braccia di un uomo».

«Sul piano della critica d'arte i pareri su questo film sono quasi tutti concordanti. Mario Soldati ha definito la pellicola, non un film eccitante, ma «spettacolo deprimente». Si è fatto questo film — ha proseguito il magistrato — solo per incassare quattrini solleticando i gusti deteriori del pubblico e per combattere la egemonia della televisione. Tutto questo ha conseguenze negative nei confronti dei giovani. Poco tempo fa la Corte di Assise di Viterbo ha condannato a 23 anni di carcere un ragazzo che aveva ucciso una donna che gli aveva resistito. L'imputato ha giustificato il suo delitto dicendo di aver perso la testa dopo aver visto un film scabroso».

«L'episodio della Lollobrigida è osceno. Per osceno intendo tutti gli atti o gli oggetti che offendono il comune sentimento del pudore. I rapporti sessuali — ha detto il dott. De Fenu — devono essere coperti da un senso di riservatezza».

Affrontando i temi giuridici della causa, il Pubblico Ministero ha spiegato che «il "visto" dato a «Le bambole» dalla commissione di censura non costituisce per attori e autori del film una sorta di "immunità"». La Magistratura può e deve intervenire ogniqualvolta ritiene che è stato commesso un reato. Il visto della censura ha valore soltanto dal punto di vista amministrativo e nulla osta per l'inizio dell'azione penale».

«Gli attori, per la prima volta incriminati insieme con i registi e il produttore, sono da considerare autori del film e non semplici «macchine» alle dipendenze del regista. Hanno la facoltà di scegliere i ruoli rifiutando i copioni che possono sembrare arditi o addirittura osceni».

Dopo aver osservato che la assenza di Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Jean Sorel, Mauro Bolognini, Dino Risi e Gianni Hecht Lucari non è stata determinata dal desiderio di non pubblicizzare questa vicenda («si sa che la gente di cinema vive della pubblicità», ha detto il P.M.) il dott. De Fenu ha detto: «La loro assenza è un atto di umiltà. Sanno di non poter presentarsi in un'aula di Giustizia per difendere ciò che è indifendibile»

Da queste premesse è stato facile per l'accusatore chiedere la condanna degli interpreti di «Monsignor Cupido» e del produttore. Per gli altri è stata sollecitata una assoluzione con formula piena.

Difficile il compito della Difesa che, per tutto il pomeriggio, ha impegnato il Tribunale. Emanuele Golino per Gina Lollobrigida, Raffaele Valensise per Virna Lisi, Guido Parlatore per Manfredi e Jean Sorel, Osvaldo Fassari per Bolognini, Torquato Barbacci per Dino Risi, Carlo D'Agostino e Ferdinando Giovannini per Hecht Lucari hanno sostenuto: 1) la mancanza di oscenità; 2) mancanza di dolo da parte degli attori; 3) la validità, quale esimente, del visto della censura.

Poi è iniziata la riunione in camera di consiglio. La sentenza si è avuta soltanto a tarda notte.

Giorgio Pessi

GRANDI PROGRAMMI PER LA MUSICA IN FRANCIA

Tutti insieme appassionatamente

Radio, dischi e TV mobilitati da Marcel Landowski per creare nei giovani una sensibilità musicale

Parigi, 5

Rivoluzione in seno al Ministero degli Affari culturali dove i nuovi responsabili dei vari settori, recentemente nominati, stanno preparando i loro piani d'azione. E' il caso del settore «musica» che è stato affidato dal Ministro Malraux a Marcel Landowski. «Il problema che dobbiamo porci — ha dichiarato costui — non è di sapere se la musica di domani sarà tonale, aleatoria ed elettronica ma se ci sarà un pubblico per ascoltarla».

Primo obiettivo quindi che Marcel Landowski si pone è quello di interessare un vasto pubblico alla musica, e per questo è necessario utilizzare i mezzi più moderni di diffusione: radio, dischi, televisione. Ma per avere un pubblico bisogna che questo sia istruito, per cui il nuovo direttore generale della musica intende sviluppare la politica dell'insegnamento.

Nelle scuole primarie si cercherà di far amare la musica ai ragazzi anzichè stordirli con un insegnamento troppo teorico. Nelle scuole superiori la musica potrà diventare materia principale in licei che saranno appositamente creati in tutte le regioni della Francia e dove gli allievi potranno nello stesso tempo seguire corsi di cultura generale. La Francia sarà del resto divisa in regioni musicali e ognuna di queste regioni disporrà, oltre che di un liceo musicale, di una grande orchestra che effettuerà frequenti tournées nella sua circoscrizione. A Parigi sarà inoltre costituita una grande orchestra di prestigio composta di 120 musicisti.

«Scala reale» rinviata a martedì

Roma, 5

La puntata di «Scala reale» che doveva essere trasmessa questa sera sul Primo programma TV, andrà in onda martedì prossimo 8 novembre invece del film «Pianura rossa».

La sostituzione del programma di varietà con il film «Casa Ricordi» è stata questa sera decisa dalla RAI per un doveroso riguardo alle popolazioni colpite dalle alluvioni.

Ieri sera sul video

Le immagini del disastro

Forse non si sbaglia affermando che ieri il telegiornale è stato all'altezza dei suoi specifici compiti informativi per quanto attiene al resoconto della tragedia che ha colpito il nostro Paese. Tutti vorremmo, naturalmente, che la macchina da presa non dovesse mai documentare spettacoli così catastrofici, drammi così dolorosi, prodotti da calamità naturali, ma la cronaca non può e non deve fare distinzione tra eventi lieti ed eventi tristissimi; deve soltanto attestare quello che accade a noi, o intorno a noi, un certo giorno.

A questa regola di ferro si è attenuto appunto il telegiornale raccogliendo quante più immagini e testimonianze poteva dell'immane disastro, e riuscendo a svegliare, tramite il segno per così dire meccanico della notizia oggettiva e del dramma visualizzato, la commossa e sgomenta partecipazione dello spettatore. La sciagura che ha colpito tanti italiani è diventata così una sciagura davvero comune, un grande lutto nazionale entrato in tutte le case.

C'è poi da compiacersi con la TV per aver rinunciato (era cosa ovvia, ma chi se la sentirebbe di giurare ad occhi chiusi sul buon senso e sul buon gusto della nostra TV?) a trasmettere «Scala reale», il programma abbinato alla Lotteria di Capodanno. Il salto di tensione e di qualità fra le immagini di una Italia che oggi soffre ed è immersa fino al collo nell'acqua, e le immagini ridanciane dei giullari della canzonetta, sarebbe apparso non diciamo troppo brusco, ma troppo irritante e deplorevole.

Ci sembra inutile proseguire dando ragguagli sul programma sostitutivo. Era un filmetto qualsiasi dal titolo «Casa Ricordi» che rievocava in chiave romanzesca la vita di alcuni nostri grandi musicisti, come Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi ecc.

Per questa sera, salvo imprevisti, si annuncia l'esordio di un nuovo romanzo sceneggiato che dovrebbe soddisfare i gusti della grande platea televisiva. Si tratta nientemeno che del celeberrimo «Conte di Montecristo» di Alessandro Dumas, sulle cui pagine, massimamente avventurose, si sono soffermate col respiro rotto dall'emozione e dall'aspettativa moltissime generazioni di lettori.

Ber.

«Enrico IV» a gonfie vele

Al Teatro Auditorium oggi alle 16.30 diurna dell'«Enrico IV» di Pirandello, che nell'interpretazione di Renzo Ricci, Eva Magni, e degli altri attori della Compagnia Stabile, con la regia di Giuseppe Maffioli sta ottenendo vivo successo. Domani lunedì riposo (la Compagnia si trasferisce a Gorizia). Da martedì si inizia l'ultima settimana di repliche.

Aderendo a numerose richieste pervenute, la direzione del Teatro Stabile è venuta nella determinazione di mettere a disposizione dei richiedenti un ulteriore numero di abbonamenti, dei quali si potrà usufruire nelle recite di questa settimana, sino alla diurna di domenica 13 compresa. Le richieste potranno essere effettuate alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Mercoledì s'inaugura la stagione lirica

Continua, alla Biglietteria del Teatro Verdi, aperta oggi dalle 9.30 alle 13, la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Attila» di Giuseppe Verdi, che, in serata di gala, inaugurerà mercoledì prossimo, 9 corrente, la stagione lirica 1966-'67 al Teatro Verdi.

L'opera, che ha il sapore di autentica novità mancando da più di un secolo dalle scene del nostro Massimo, avrà come protagonista il basso Boris Christoff. Canteranno inoltre Marcella de Osma, Ruggero Bondino e Silvano Carroli nei ruoli principali. Completeranno il «cast» vocale Raimondo Botteghelli e Vito Susca. Maestro del coro Aldo Danieli. La regia dell'opera è di Aldo Mirabella Vassallo. Maestro concertatore e direttore Oliviero de Fabritiis. La serata è destinata al turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

Consegnato a Pontecorvo il Premio Città di Imola

Imola, 5

Alla presenza del Prefetto e del Sindaco di Imola, Gillo Pontecorvo ha ricevuto il «Grifone d'oro», premio del Circolo del cinema città di Imola, per il suo film «La battaglia di Algeri». Come è noto il premio viene assegnato da una giuria di critici cinematografici, tra i film presentati in concorso alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Dopo la proiezione del film è seguito un animato dibattito. Il premio, negli anni precedenti, era stato assegnato a Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini e Marco Bellocchio.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Musiche da film! 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Ribalta d'eccezione; 14.30: Orchestra Gleason; 15.10: Le cantano tutti; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Il mondo del disco italiano; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Grandi successi francesi per orchestra; 21: Concerto del basso M. Talvela e del pianista G. Favaretto; 21.35: Canzoni nuove; 22.05: Musiche d'archi; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Sinatra e Fitzgerald; 14.30: Voci dal mondo; 15: «Cavalleria rusticana; 16.30: Musica e sport; 18: Il clacson - Nell'intervallo: Giornale; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla cappella dell'arte liturgica dell'Antoniano di Bologna: S. Messa;
12.00: Rubrica religiosa. Visita alla VII Biennale d'arte sacra contemporanea dell'Antoniano di Bologna;
14.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico;
17.00: La TV dei ragazzi: «Giovanni Caboto», racconto sceneggiato - Le avventure del gatto Silvestro;
18.00: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas: «Il complotto»;
22.00: Quindici minuti con Orietta Berti;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico, diretto da A. La Rosa Parodi;
21.00: Telegiornale;
21.15: Incontro con Bruno Lauzi;
22.00: L'ispettore Gideon: «Un'eredità difficile», racconto sceneggiato.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con A. Vivaldi; 13.25: Concerto sinfonico; 15.35: Musica da camera; 15.45: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Concerto diretto da F. Mannino; 17.50: Musiche di A. Rubinstein

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di J. S. Bach; 18.45: La rassegna; 19: Musiche di P. M. Davies; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di Weber-Tausig e Weber-Berlioz; 21: Giornale; 21.20: Sette arti; 21.25: «Marin Faliero», tre atti di E. Bidera. Musica di G. Donizetti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontr. dello spirito; 10: S. Messa; 11: V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.20: Musiche per archi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45. Il Gazzettino.

Riprende «TV 7»

I mercenari del Congo, il caso di Martin Borman, il classico a Roma ed il nubifragio di Firenze sono i quattro servizi previsti per il primo numero di «TV 7». Il settimanale di attualità televisiva riprende le trasmissioni sul programma nazionale alle 21.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Mercoledì 9 corrente, alle ore 20.30, inaugurazione della Stagione lirica 1966-67 con «Attila» di Giuseppe Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro concertatore e direttore Oliviero de Fabritiis. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 16.30 replica di «Enrico IV» di Luigi Pirandello, protagonista Renzo Ricci. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Telefono 36372.
STAZIONE MARITTIMA. Ultimo giorno del I.o Salone internazionale dell'animale da compagnia e delle attrezzature per l'allevamento. Orario 9-13, 14-21. Dalle 17.30 alle 18.30 proiezioni dei film partecipanti al Festival per cineamatori sul tema: «Animali amici dell'uomo».

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22. II.a settimana di grande successo: «La calda preda», con J. Fonda più bella e affascinante che mai nel film di Roger Vadim che ha sconcertato il pubblico della Mostra di Venezia, tratto dal romanzo «La curée» di Emile Zola In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 14: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», di Marco Vicario, in technicolor. Il più grande e il più atteso film dell'anno, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin e Enrico Maria Salerno. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Jerry 8 ¾». Eccezionale successo in uno splendido technicolor. Il miglior Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14: «A Sud-Ovest di Sonora». Un formidabile cinemascope technicolor con Marlon Brando, Anjanette Comer, John Saxon. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Come rubare un milione di dollari... e vivere felici». Il più divertente film di William Wyler con Audrey Hepburn e Peter O'Toole. Uno spettacolare film Fox. Technicolor.
NAZIONALE. 14.30: «La battaglia dei giganti». Il più fantastico superspettacolo mai concepito in technicolor Ultra-Panavision e nella magnifica dimensione del super 70 m/m, il sistema più moderno e grandioso di proiezione. Con Henry Fonda, Robert Ryan, Barbara Werle e un complesso di attori d'eccezione. Sospese le tessere.
RITZ. 14.30 (via San Francesco 10 - Tel. 36736): «Il sipario strappato». L'ultimo grande suspense di Hitchcock con due eccezionali interpreti: Julie Andrews e Paul Newman. Spettacolare technicolor Universal. Vietato ai minori di 14 anni. Ultime visioni.

ALABARDA. 14.30. In prima visione: «Pochi dollari per Django», in Colorscope. Ritorna Django, il terribile Bounthy Killer, in un film violento, spietato e furioso come la tempesta, con Anthony Steffen, Gloria Osuna e Frank Wolff. Successo.
AURORA. 14 (ultima alle ore 21.45): «La caduta delle aquile», con G. Peppard e U. Andress. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultime repliche.
CAPITOL. 15: «My Fair Lady». Todd AO - 70 mm. Technicolor interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison. Regia di George Cukor. N.B.: Vietate tutte indistintamente le tessere.
CRISTALLO. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22. Seconda settimana. Il capolavoro dell'anno: «Arabesque». Cinemascope technicolor con Sofia Loren e Gregory Peck. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
FILODRAMMATICO. 15. Ultimo giorno. «Inferno a Caracas». Technicolor. Avventurose vicende d'amore in un paese moderno con la violenza ed il vizio, con George Ardisson e Luciana Angelillo.
GARIBALDI. 15: «La donna che non sapeva amare» (Jean Harlow), in technicolor. Carroll Baker, Martin Balsam. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 15 (ultima 21.45): «Mary Poppins», in technicolor.
MODERNO. 14: «Arizona Colt», con Giuliano Gemma, Corinne Marchand e Fernando Sancho. Technicolor cinemascope. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Lo sceicco rosso», con Channing Pollok. Spettacolare technicolor in cinemascope. Successo.
VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Gli eroi di Telemark», Kirk Douglas, Richard Harris Ulla Jacobsson, Michael Redgrave. Un grande successo! Uno dei più grandi film della cinematografia mondiale.

ABBAZIA. 14.30: «Adios Gringo», con Giuliano Gemma nel più avvincente technicolor dell'anno e Evelyn Stewart.
ALCIONE (telef. 96162): 14.30: «Un dollaro bucato». Un western prestigioso con Montgomery Wood e Evelyn Stewart. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «La guerra segreta». Tre grandi registi ed un eccezionale cast di attori: Robert Ryan, Henry Fonda, Vittorio Gassman, Robert Hossein e Annie Girardot in un sensazionale film di spionaggio.
ASTORIA (via Zorutti). 14. Technicolor: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery, Gert Frobe, Honor Blackman e Shirley Eaton. Enorme successo!
ARISTON. 14: «M 5 Codice diamanti», con James Garner il simpatico dello schermo, Melina Mercouri affascinante, irresistibile, scatenata, Sandra Dee la provocante falsa ingenua e Tony Franciosa avventuriero, dinamico scapestrato in un travolgente cinemascope technicolor di grande successo.
ASTRA. 15.30: «Da un momento all'altro». Eccezionale technicolor Universal con Jean Seberg.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «La legge del più forte», con Glenn Ford, Shirley McLaine. Meraviglioso western.
LUMIERE. 14: «I complessi», con N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
MARCONI. 14.30: «Come inguaiammo l'esercito», con Franchi e Ingrassia. Comicissimo.
NOVO CINE. 14: «Agente S03 operazione Atlantide». Avvincente capolavoro in technicolor, con Joan Ericson e Bema Rock. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Frenesia dell'estate». Comicissimo con Gassman, Nazzari, Michele Mercier e Sandra Milo.
SERVOLA. 14. Technicolor con Ursula Andress e Jean Paul Belmondo: «L'uomo di Hong Kong».

MUGGIA

VERDI. 15: «La collina del disonore», con Sean Connery, Harry Andrews e Moira Orfei.
VOLTA. 15: «I gemelli del Texas», con Walter Chiari e Raimondo Vianello.

UDINE

ARISTON. 15: «Il nostro agente a Casablanca».
ASTRA. 15: «Combattenti della notte».
CAPITOL. 15: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici».
CENTRALE. 15: «Un mondo nuovo».
ODEON. 15: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro».
PUCCINI. 15: «Per pochi dollari ancora».
CRISTALLO. 15: «Una questione di onore».
FRIULI. 16: «Missione speciale Lady Chaplin».
DIANA. 16: «Pericoli pubblici».
ASQUINI. 16: «L'uomo di Toledo».
SAN GIORGIO. 16: «Il terzino di gesso».
FERROVIARIO. 16: «Slalom».

GORIZIA

PALAZZO ATTEMS. 17.30: Concerto dell'orchestra da camera «F. Busoni» diretta da Aldo Belli. Ingresso libero.
CORSO. 14.30: «S.S.S. Sicario Servizio Speciale», R. Taylor e T. Howard. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La battaglia di Algeri». Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 15: «Per qualche dollaro in meno», con R. Vianello e L. Buzzanca. Cinemascope a colori. Ultima 22.30.
CENTRALE. 15: «Rita la zanzara», con R. Pavone e N. Taranto. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Affare Beckett», con L. Jeffries e K. Nell. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I predoni della steppa», con M. Orfei, K. Morris e O. Colli. Techniscope. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Saul e Davide», con G. Garco e E. Cegani. Scopecolor.
PRINCIPE. 15: «Beau Geste», con G. Stokwel e D. McClure. Scope, technicolor.
EXCELSIOR. 14: «Nevada Smith», con S. Mc Queen e K. Malden. Scope technicolor.
S. MICHELE. 14.30: «Là dove scende il sole», con S. Granger e E. Sommer. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Agguato sul grande fiume». Scope colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Arrivano i russi, arrivano i russi», con Carl Reiner, Eva Marie Saint e Brian Keit. In cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Non son degno di te», con G. Morandi e L. Efrikian.

STARANZANO

EDISON. 15: «Una nave tutta matta», con R. Walcher. A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Shenandoah, la valle dell'onore», con J. Stewart.

TURRIACO

AZZURRO. 15: «Gli eroi di Fort Worth», con E. Purdom e P. Steel.

RONCHI

RIO. 15: «Allarme dal cielo». Scopecolor. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 15: «Colpo grosso ma non troppo», con Lando Buzzanca, Beba Loncar e Alida Chelli. A colori. Ultima 22.
EXCELSIOR Dancing (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Castelli di sabbia», con Richard Burton e Liz Taylor.

GRADISCA

COMUNALE. «Madame X», con Lana Turner e John Forsythe.
EDEN. «Johnny Reno», con Dana Andrews e Jane Russell.
COASSINI. «Viva Gringo!», con Guy Madison e Genia Nuny.

SAGRADO

ITALIA. 16.30: «I marziani hanno 12 mani», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ultima 21.

SIGNIFICATIVO EDITORIALE DEL VICESEGRETARIO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Polemico articolo di Piccoli sul P.S.U. e critiche alle «iniziative» di Saragat

Accenni al messaggio all'assemblea socialista, al ricevimento al Quirinale e alla carica assunta nel partito da un consigliere del Presidente - Invito alla chiarezza nei rapporti col PCI

Roma, 5

Autorevoli ambienti della Democrazia cristiana hanno manifestato un aperto malumore per taluni episodi inquadrati nell'unificazione socialista e che toccano anche il Presidente della Repubblica. Infatti il vice segretario democristiano on Piccoli in un suo articolo ha rilevato che l'alleanza di centro-sinistra è entrata in una nuova delicata fase che richiederà una più attenta e consapevole responsabilità da parte dei partiti facenti parte della coalizione, e che al riguardo occorrerà la buona volontà non solo dei partiti ma anche degli istituti e dei democratici tutti.

Ed ecco il testo dell'editoriale che il giornale «L'Adige» pubblicherà domani a firma dell'on. Flaminio Piccoli:

«Si sono dette già molte cose sul nuovo partito socialista nato dalla fusione del PSI e della socialdemocrazia. Non staremo a ripetere ed a ripeterci: che è un grande avvenimento politico; che la situazione italiana è entrata in una fase di movimento; che è un fatto positivo, perchè nasce da esperienze che sono state diverse e contradditorie proprio nelle scelte più delicate della vicenda democratica di un Paese e di una società, quelle dell'interpretazione della libertà, del metodo democratico, della stessa concezione di giustizia sociale, dello stato e del suo modo di essere e di disporsi.

«Ora il Partito socialista unificato dovrà qualificarsi: fuori dei termini generici con cui lo ha definito la carta ideologica, fuori delle indicazioni prestigiose, ma un po' giornalistiche, con cui lo ha descritto il suo nuovo presidente nel discorso programmatico alla «Costituente» socialista, fuori del facile gioco polemico e del giudizio sugli altri partiti, con cui si sono caratterizzate le prime iniziative oratorie degli esponenti del nuovo partito. La realtà, con cui il PSU è ora a contatto, gli consentirà di esprimere se stesso meglio di quel che non abbia potuto fare fin qui. Per ora — prosegue l'on. Piccoli — la sua presentazione è stata puramente strumentale, nè noi ce ne meravigliamo o scandalizziamo.

«La proposta alla pubblica opinione di offrirle uno strumento per una politica di progresso e di giustizia è certo affascinante. Per ora essa ha ruotato su due elementi: da una parte, la polemica, a parità di condizioni, con il PCI e con la D.C., per consentire al partito nascente di collocarsi al centro, in posizione decisionale di scelta; dall'altra, la tesi delle "mani pulite" con cui il PSU si presenterebbe alla pubblica opinione, in contrasto con la Italia degli scandali di cui porterebbe la responsabilità la Democrazia cristiana.

«Si tratta di elementi di comodo. Sul primo, il tentativo di diventare il centro di uno schieramento, in cui il PSU può pesare sulla D.C. rischiando l'utilizzazione dei voti comunisti, c'è soltanto da rilevare, che il rischio non è della D.C., è della democrazia italiana, è, in primo luogo, del PSU. La crisi che investe il Partito comunista, crisi di certezze, può venir superata dal gruppo dirigente del PCI con l'inserimento nell'area del potere in posizione subalterna e di offerta gratuita prima, in posizione di controllo e di decisione poi, ad offerta accettata.

«La D.C. non teme questo rischio; e la sua linea di azione, nei prossimi mesi, non sarà quella di subire, per timore del peggio. Contro questo peggio essa combatte e resiste per sè e per gli altri da due decenni. contro questo peggio essa tiene una linea di confine, sulla quale si augura con tutta l'anima di non essere sola; ma preferirebbe essere sola che venir meno alla verità. La verità per cui la D.C. resiste al comunismo non riflette un "odio teologico" ma la paziente attesa che la crisi ideologica investa gli aderenti e gli elettori del PCI, rendendoli disponibili in futuro all'appello della democrazia.

«Tutto ciò — continua l'on. Piccoli — che può far precipitare quest'attesa — la fretta del potere, l'ingenua valutazione di poter controllare per peso di autorità e di prestigio la situazione — troverà schierata la Democrazia cristiana, a difesa della democrazia. Noi lavoreremo con grande spirito di collaborazione, con profonda coscienza della lunga strada da percorrere insieme, con rinnovato fervore di propositi e di iniziative: ma su questo punto saremo fermissimi, perchè neppure l'ombra o il fantasma di un nuovo regime possa affacciarsi nella storia del nostro tormentato Paese.

Saremo uniti nella politica di collaborazione democratica per operare uniti, mai per timore o soggezione che si spostino equilibri sui quali si regge la libertà stessa dei nostri concittadini; per i quali la D.C. ha dato se stessa, pagando anche duramente, purchè si realizzassero nell'espansione massima della democrazia. Sul secondo elemento: le «mani nette» del nuovo partito e la crisi di pulizia morale che investirebbe la D. C., osserviamo soltanto che ciò che ha dato al Paese la classe dirigente democratica cristiana, in tutte le sue qualificazioni, politiche, sociali, economiche, internazionali, è un contributo immenso, incontestabile ed ha costruito il terreno, su cui è potuto passare, per la prima volta, un partito come quello socialista, la cui anima massimalista aveva rifiutato l'ingresso nell'area democratica e del potere, proprio per una contestazione di fondo, in sede democratica e civile; che ha potuto venir meno, grazie alle immense trasformazioni, cui ha dato vita l'azione positiva della DC e degli altri gruppi democratici».

«Sbaglia — scrive poi il vice segretario della DC — chi immagina la DC disposta a subire questo attacco; come sbaglia chi ritiene che la DC non sia pronta a far pagare agli uomini, che hanno o avessero responsabilità, i loro errori.

Ma il processo alla DC non può essere fatto, nè riconosciamo agli uomini del nuovo partito alcun titolo particolare o alcuna autorità morale per farlo.

Resta invece il dovere del nuovo partito di dire, in modo chiaro e unitario, le sue ragioni di fondo. Sul programma la DC si è già espressa, nel senso di attuare i punti fondamentali e più qualificanti.

Non si tratta di parole. Lungo tutto l'iter del centrosinistra il nostro partito si è impegnato, con tutto il suo peso politico e parlamentare — spesso dovendo rilevare assenze e carenze dei compagni di viaggio — a realizzare ciò che la coalizione di Governo veniva proponendo; e così farà, senza risparmio di lavoro e di contributi qualificanti

Ma anche qui non basta affermare, come ha fatto il PSU, che tutto dipende dalla DC: la DC può rispondere che tutto dipende da tutti. L'esperienza ha dimostrato che nella realizzazione del programma i partiti si sono mossi secondo canoni di possibilità. Se non fosse per questo, come si spiegherebbe ad esempio l'enorme ritardo con il quale il Ministro dei LL.PP. presenta il progetto urbanistico?

Ora è importante polemizzare di meno e riprendere il lavoro, c'è posto e gloria per tutti.

Non c'è dubbio che siamo, anche per l'alleanza di centrosinistra, in una nuova e più delicata fase, che richiederà maggiore impegno e attenzione, migliore coordinamento, più attenta e consapevole responsabilità dei partiti.

Direi che la garanzia del nuovo equilibrio non dipende soltanto dai partiti, ma da tutti gli istituti e da tutti i democratici di buona volontà.

Taluni episodi accaduti nei giorni scorsi hanno funzionato da segnale d'allarme. Non è stato utile, ad esempio, che la massima magistratura della Repubblica abbia dato l'impressione di partecipare ai nuovi eventi politici in maniera in qualche modo impegnata, sia co: iniziative di messaggi che con ricevimenti per lo meno particolari ed inquietanti.

Ancor meno utile ci è parso — e lo diciamo con la rituale franchezza, anche perchè riteniamo che il silenzio sia un torto riservato all'impegno e alla dedizione di chi regge il supremo istituto repubblicano — che il consigliere diplomatico del Presidente sia stato cooptato nel comitato centrale del nuovo partito socialista.

Si tratta di ombre — conclude l'on. Piccoli — ma le indichiamo come in passato abbiamo fatto nei confronti di uomini nostri e per cose infinitamente minori; e lo facciamo oggi con tanta maggiore precisione, in quanto la certezza del regime democratico è il tema decisivo e definitivo del nostro ulteriore cammino».

A proposito di questo editoriale del vicesegretario della DC e in particolare la polemica valutazione di taluni episodi riguardanti il Presidente della Repubblica è stata da alcuni considerata come una volontà di «rottura» e di «crisi» da parte della DC. Possiamo dire che in ambienti vicini al partito di maggioranza relativa questa valutazione non ha trovato conferma. Si è solo detto che in tal modo si è voluto da parte di Piccoli porre in termini di franchezza e di onestà i rapporti con il nuovo partito.

«L'Avanti!» di domani pubblicherà il seguente corsivo: «In un articolo dedicato a commentare l'unità socialista l'on. Piccoli trova modo di muovere dei rilievi al Capo dello Stato per il nobile messaggio inviato alla Costituente socialista e per aver ricevuto al Quirinale una delegazione del nuovo Partito. Si tratta di due atti di piena legittimità, ispirati da un'alta coscienza democratica per cui è dovere della massima autorità dello Stato di non ignorare ma di seguire, secondo una visione di interesse nazionale, i processi politici che si compiono nel Paese. Il contesto di insofferenza per l'unità socialista di cui l'on. Piccoli colloca le sue critiche ne mette chiaramente in rilievo la pretestuosità e la totale inconsistenza».

A GROSSETO DOPO IL DILUVIO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Grosseto — I vigili del fuoco portano in salvo su una barca nella campagna di Grosseto, una famiglia di agricoltori rimasta bloccata nel suo cascinale dall'improvviso dilagare delle acque

Le alleanze «amministrative»

ACUTI DISSIDI nel P.C. emiliano

I COMUNISTI BOLOGNESI SCONFESSATI DAL COMITATO REGIONALE DEL PARTITO

Bologna, 5

Le notizie sui contrasti esistenti nel PCI emiliano in merito alla scelta delle alleanze negli enti locali dopo l'unificazione socialista sono confermate da un documento del comitato regionale del partito, che praticamente sconfessa la linea adottata dalla federazione bolognese.

Mentre i comunisti del capoluogo emiliano si erano pronunciati per una collaborazione con il PSU, senza porre condizioni inaccettabili, il comitato regionale ritiene invece che «sia oggi necessario e possibile, per tutte le forze che seppur in modo diverso si ispirano al socialismo — dal PCI al PSIUP, al nuovo Partito socialista unificato, ai gruppi di socialisti autonomi — assumersi, nelle forme e nei modi che più corrispondono alle concrete situazioni locali, un compito di primo piano per elaborare una valida piattaforma programmatica e per attuarla in un rapporto di collaborazione alla direzione degli enti locali».

«Con questo orientamento — precisa il documento, reso noto a cinque giorni di distanza dalla riunione in cui è stato discusso il problema e sono emersi i dissensi di valutazione — i comunisti dell'Emilia-Romagna si rivolgono al nuovo Partito socialista unificato» affinchè «partecipi responsabilmente alle maggioranze democratiche di sinistra», verificando «a contatto dei problemi concreti le sue scelte politiche». Il documento termina con un invito a tutte le federazioni della regione «ad operare su questa linea, con fermezza, coerenza e slancio politico».

Commentando il documento il segretario del PSIUP bolognese, Adamo Vecchi ha dichiarato che il documento del PCI emiliano «offre una base molto seria di discussione e di confronto, configurando «un rapporto che non esclude nessuna delle forze politiche» che possono concorrere ad assicurare la continuità delle amministrazioni di sinistra.

Un'accoglienza decisamente negativa ha invece avuto il documento da parte socialista: da fonte autorevole è stato dichiarato all'agenzia «Italia» che esso costituisce un preoccupante «passo indietro» rispetto alle posizioni sostenute dai comunisti bolognesi, delle quali il PSU si era riservato un'attenta valutazione. La sconfessione di tali posizioni rappresenta — secondo la stessa fonte — una battuta d'arresto degli «amendoliani» in Emilia, sotto la pressione delle correnti più intransigenti del PCI: si tratta ora di vedere se tutte le federazioni comuniste della regione, compresa quella di Bologna, saranno strettamente vincolate alle decisioni del comitato regionale o potranno conservare libertà d'azione. Nel primo caso — si afferma negli ambienti socialisti — i rapporti fra il PCI e il PSU diventeranno assai più difficili anche sul terreno delle amministrazioni locali.

ROMA PROVATA DAL FORTUNALE CHE HA AVUTO IL SUO «EPICENTRO» IN TOSCANA

ANCHE LA CAPITALE È STATA INVESTITA DALLE FRANGE DEL FURIOSO URAGANO

Esse sono state tuttavia abbastanza violente da provocare ingenti danni nel perimetro urbano Più seria la situazione nell'Agro laziale e sulle coste dove le distruzioni sono rilevanti

Roma, 5

Roma è stata investita dal violentissimo fortunale che ha avuto il suo epicentro sulla Toscana: si può dire però che sulla capitale si sono abbattute soltanto le frange dell'uragano, abbastanza violente tuttavia da provocare ingenti danni. Sul litorale e nell'agro laziale la situazione è più seria e le distruzioni rilevanti: decine di miliardi di lire sono l'amaro bilancio delle giornate di maltempo che ha distrutto colture (soprattutto vigneti), sedi stradali, sconvolte in più punti le massicciate frangiflutti del litorale ed in qualche caso danneggiati anche impianti industriali. In qualche caso la furia del vento ha provocato anche situazioni di grave pericolo come a Bagni di Tivoli, dove la tettoia di uno stabilimento si è abbattuta su un serbatoio di gas liquido squarciandolo: per un caso, fortunatamente, il gas non si è incendiato.

Nella capitale il vento e la pioggia torrenziale di questi ultimi due giorni (che durante qualche ora ha assunto caratteristiche cicloniche con raffiche a 110 chilometri l'ora), oltre a provocare danni ingenti, di cui è ancora in corso il censimento da parte del Comune, ha anche causato il ferimento di cinque persone. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre mille chiamate nella sola giornata di ieri: impossibile effettuare tanti interventi nonostante i turni di ventiquattro ore filate cui si sono volontariamente assoggettati vigili. Nella maggior parte dei casi si tratta di ristabilire la circolazione, impedita dalla caduta di alberi, o di sgomberare e puntellare case e muri resi pericolanti ora dalla acqua infiltratasi negli scantinati ora dalla furia del vento. Alcune vie del centro di Roma sono state chiuse al traffico a causa delle tegole che si staccano dai tetti di Palazzo Chigi e di Montecitorio. La caduta di alberi ha interrotto le linee elettriche lasciando senza luce la zona del Palazzo di Giustizia.

Il patrimonio arboreo di Roma, già tanto scarso, è stato letteralmente decimato. I danni maggiori si sono registrati nel cimitero del Verano dove decine di cipressi sradicati dal vento si sono abbattuti sui monumenti funebri

Sulla costa alla violenza del vento si è aggiunta quella della mareggiata che ha investito il litorale da Anzio a Civitavecchia. Momenti di panico hanno vissuto ad Ostia gli abitanti del «villaggio sardo» isolato e inondato dalle acque del Tevere. Tutti sono stati messi in salvo dall'intervento dei vigili del fuoco, i danni sono tuttavia ingenti. Gravi anche le distruzioni di barche, baracche e materiale da pesca che hanno privato decine di famiglie dei mezzi di lavoro. Quasi mezzo miliardo di danni a Ventotene dove le dighe frangiflutti del nuovo porto sono state completamente distrutte. Seri danni a Ponza alle case che si affacciano sulla «banchina di Fazio» e totale distruzione delle barche in costruzione nei cantieri del porto.

Come si è detto nelle campagne il bilancio dei danni è ingentissimo. A parte le distruzioni subite da case coloniche e impianti di varia natura, sono infatti le culture ad avere subito le maggiori conseguenze dell'uragano. Decine di famiglie, rimaste senza casa, sono state ospitate dalle autorità in edifici pubblici. Ad Ariccia i danni più gravi sono stati subiti dall'Istituto pediatrico che è stato scoperchiato dal vento.

Gli aeroporti di Ciampino e dell'Urbe sono nel frattempo divenuti il centro dell'operazione di soccorso in tutta Italia. Un ponte aereo con Pisa, Firenze e le zone limitrofe più seriamente minacciate come Santa Croce è stato messo in funzione con i grossi «vagoni volanti» della 46.a aerobrigata, normalmente di stanza a Pisa. I «C 119» partono da Ciampino e dopo aver scaricato ingenti quantitativi di viveri e materiale di soccorso all'aeroporto di S. Giusto di Pisa, ritornano a Roma. Il comandante dei vigili del fuoco, si è recato a Grosseto con un elicottero militare per rendersi conto della situazione nella città toscana e predisporre le operazioni di soccorso. Alla Stazione Termini i treni in partenza per il Nord vengono instradati per Falconara, mentre quelli in arrivo giungono con ritardi di 3, 4 ore. I treni per il Sud invece sono regolari.

Probabilmente la prima linea ad essere riattivata sarà quella per Gosseto, mentre per quella di Firenze per ora non ci sono speranze perchè la situazione permane grave. Gli orari di partenza dei treni come pure quelli degli arrivi vengono comunicati al pubblico di Termini attraverso gli altoparlanti che trasmettono in continuazione tutte le notizie man mano che pervengono.

In Umbria sono segnalati allagamenti per lo straripamento del Tevere nella zona di Città di Castello: oltre 500 ettari di terreno coltivabile sono stati allagati a San Giustino, Selci e nella zona di Capanne. Anche la provinciale citernese, che da Citerna conduce nei pressi di Arezzo, è stata invasa in alcuni punti dal Tevere.

All'Aquila è piovuto per tutta la giornata di ieri. Il fiume Aterno è straripato, invadendo più di 30 mila ettari di terreno. Il traffico si svolge con difficoltà.

La neve è caduta sul Parco nazionale d'Abruzzo; si stanno soccorrendo tutti gli animali che sono scesi a valle affamati. Una tromba d'aria ha abbattuto il tetto di una chiesa a Cappadocia. A Campo Imperatore, la neve è alta 60 centimetri.

A Bari decine di chiamate sono giunte ai comandi e ai distaccamenti dei vigili del fuoco, per allagamenti di scantinati e di pianterreni, per alberi abbattuti e cornicioni pericolanti. Sulle strade il traffico è stato rallentato dalla pioggia e dal forte vento.

Sul tratto Bari-Bitonto-Sovereto della statale 98 sono caduti oltre dieci alberi di alto fusto. A Bari numerosi alberi sono stati sradicati dalle raffiche di vento.

Sul mare una burrasca s'è abbattuta al largo del promontorio garganico e della costa jonica. I piroscafi e i natanti hanno rinforzato gli ormeggi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A TORINO

Moro: La congiuntura può ritenersi superata

L'esperienza fatta dovrebbe però avere determinato negli operatori e nei sindacati una maggiore cautela

Torino, 5

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, inaugurando a Torino il Centro di addestramento professionale per immigrati dopo avere rilevato che la congiuntura può ritenersi superata, ma che l'esperienza degli anni passati ha determinato nel Governo, negli operatori economici, nei sindacati, nell'opinione pubblica, una più precisa consapevolezza dei pericoli di instabilità inerenti al meccanismo di funzionamento di un sistema economico prossimo alla maturità e profondamente inserito nei traffici internazionali, ha detto che la maggiore cautela degli operatori e dei sindacati da un lato, una attenta amministrazione della politica economica in funzione anticongiunturale dall'altro, costituiscono la garanzia che nel futuro sarà meno probabile l'alternarsi di brevi e disordinate fasi di espansione inflazioniste e di lunghi faticosi periodi di aggiustamento e di stagnazione.

Occorre tuttavia la capacità di innovare profondamente la organizzazione e gli obiettivi dell'azione dello Stato, in modo che esso divenga, oltre che il garante dell'ordine giuridico, lo strumento efficace di una moderna programmazione della società.

La prima sfida che la situazione storica pone all'economia e alla società italiana concerne l'effettivo costituirsi nella realtà della struttura economica e non solo nelle istituzioni di un grande mercato europeo rispetto al quale appaiono convenienti nuove e maggiori dimensioni aziendali, intese e fusioni a livello soprannazionale, specializzazioni più spinte. Bisogna tuttavia vigilare attentamente a livello comunitario e a livello nazionale ed intervenire ogni qualvolta questa riorganizzazione minacci di eliminare la concorrenza e di tradursi nello sfruttamento dei consumatori. Ma bisogna anche avere un giudizio equilibrato sui vantaggi e sui pericoli delle grandi dimensioni industriali. Di qui la politica del Governo che da un lato sollecita l'approvazione in Parlamento della legge antimonopolistica, da tempo presentata, e dall'altro, con opportune misure, favorisce il raggiungimento della giusta dimensione delle imprese nello spazio europeo.

Affermato che nei prossimi decenni il reddito nazionale italiano potrà essere tre quattro volte superiore all'attuale, fornendo la base materiale per una esistenza più piena e più libera per tutti, l'on. Moro ha detto che questi risultati sono legati alla capacità di amministrare in maniera oculata le nostre risorse di lavoro, non solo eliminando gli sprechi della disoccupazione e della sottoccupazione, ma rimuovendo anche gli ostacoli che trattengono una parte dei lavoratori in occupazioni e in luoghi di lavoro dove essi sono meno produttivi per sè e per la comunità. Un compito essenziale della programmazione è di favorire negli operatori pubblici e privati la conoscenza dei termini propri di una economia, nella quale tra non molto il lavoro diventerà una risorsa scarsa da economizzare, inducendo l'opinione pubblica a valutare le diverse politiche in termini di maggiore produzione e di maggiore efficienza.

I BANDITI ASPETTAVANO LA TAGLIA PER PAOLO MOSSA

SPARATORIA FRA I CARABINIERI E I RAPITORI DEL GIOVANE SARDO

La zona circondata: si cerca di tagliar la strada ai fuorilegge

Nuoro, 5

Un violento scontro a fuoco, protrattosi per circa quindici minuti, si è avuto quest'oggi, poco dopo le 12.30 nelle campagne di Torpè fra rappresentanti delle forze dell'ordine e quattro malviventi presunti autori del sequestro del giovane possidente di Vaccileddi, Paolo Mossa, prelevato dai banditi tredici giorni or sono ed ancora non liberato.

Alle 12.30 una macchina Fiat 500 targata NU 18772 con sull'imperiale una carrozzella era diretta lungo la strada che porta alla diga di Rioposada. A bordo dell'auto era il sig. Mandria, amico della famiglia Mossa, che aveva con se 20 milioni in contanti da consegnare ai malviventi per il rilascio di Paolo Mossa. La utilitaria era seguita, a sua insaputa, da una camionetta di carabinieri che tentando la sorpresa speravano di sgominare la banda autrice dei numerosi sequestri.

Per pura coincidenza pochi minuti prima dell'utilitaria, giungeva sul posto indicato dai banditi in una lettera ai familiari di Paolo Mossa, una Fiat 1100 della squadra mobile di Nuoro con a bordo due poliziotti.

I malviventi che erano appostati tre da un lato della carreggiata e un quarto nell'altra, ritenendo di essere caduti in un tranello aprivano il fuoco colpendo ripetutamente la macchina della Questura nella parte posteriore. Mentre l'utilitaria accelerava e si allontanava dalla zona, sopraggiungeva la camionetta dei carabinieri.

I militi si gettavano ai bordi della strada ed aprivano il fuoco ingaggiando il conflitto. Per timore di colpire i due agenti che si trovavano nel fossato, i carabinieri procedevano con cautela in quanto in un primo momento avevano ritenuto che una squadra di agenti in borghese avesse ingaggiato il conflitto. Ciò consentiva al bandito appostato sul lato destro della strada di attraversare la carreggiata e di congiungersi con gli altri tre. Dopo il conflitto, quando i malviventi erano riusciti a far perdere il contatto, i carabinieri si rendevano conto della sfortunata coincidenza. Infatti i due agenti si erano trovati a passare per caso nella zona.

Secondo quanto è dato sapere i carabinieri hanno localizzato il posto dove Paolo Mossa è tenuto prigioniero e stanno cercando di evitare che i malviventi vi facciano ritorno temendo rappresaglie per il giovane possidente. La vasta operazione di polizia proseguirà anche nella notte con l'ausilio di gruppi elettrogeni e di razzi illuminanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CAPACE stirare offresi per case private, ore pomeriggio. Telefonare 730091. 55797 A

ESPERTA bambini offresi. Telef. 39937, ore 14-18. 36734 A

MEDIA età, offresi 4 ore pomeridiane escluso domenica, paraggi Roiano. Tel. 33605. 36818 A

PERSONA anziana referenziata lunga pratica neonati offresi a giornata. Cassetta 55917 A, SPI

PRESTASERVIZI offresi signora media età fidata 3 mattine, 3 ore, escluso bucato. Scrivere Cassetta 55971 A, SPI.

PRESTASERVIZI praticissima con referenze offresi per tutti i giorni. Cassetta 36812 A, SPI.

PRESTASERVIZI 45enne offresi a coniugi-soli dalle 8 alle 15. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12, n. 68729. 55649 A

PULITRICE scale figlio elettromeccanico offresi cambio alloggio. Scrivere Lia, Pratello 11. 55711 A

PULITRICE per uffici offresi, ore mattino. Tel. 730091. 55797 A

SIGNORA offresi pulizia e altri lavori ambulatorio medico o dentistico. Tel. 52027. 55731 A

SIGNORA offresi come domestica 2 o 3 giorni alla settimana a distinta famiglia. Telefonare al n. 814551. 36362 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. CERCASI stabile referenziate. Telefonare 28580. 36610 B

CERCASI prestaservizi ore 8-15, via Belpoggio 2. Tel. 30398. 55787 B

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Telefonare lunedì 79518. 55567 B

CERCASI domestica stabile tuttofare, referenziata. Tel. 23203 dopo le 20. 36474 B

CERCASI prestaservizi giovane referenziata 8-17. Tel. 68771. 36820 B

CERCASI prestaservizi tre ore tre volte settimana piccola famiglia. Cass. 55557 B SPI.

CERCASI prestaservizi referenziata. Orario da combinarsi. Telefonare al 65500 dopo le ore 10. 55757 B

CERCASI giovane donna primo servizio per famiglia tre persone residenza Milano. Assicurasi trattamento ottimo. Scrivere Casella 246 A SPI, Milano. 6555 B

CONIUGI giovani (marito con patentino) cercansi per assistenza ragazzo invalido ed aiuto lavori domestici verso buono stipendio ed appartamentino confortevole (bagno riscaldamento). Sistemazione stabile per persone fidate di cuore. Offerte Cassetta 55969 B SPI.

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. Telefonare n. 95447. 36842 B

DOMESTICA bella presenza bambina due anni per Roma cercasi. Tel. 24443. 55903 B

DONNA fidata cercano coniugi sola bambina. Telefonare 39749. 35045 B

DONNA pulizia e per aiuto bar cercasi, posto stabile. Riva Sauro 10. 55865 B

PRESTASERVIZI media età cercano coniugi soli, mattino ore e giorni da convenirsi. Telefono 43081. 36540 B

PRESTASERVIZI 8-12 oppure 8-17 cercasi. Telefonare 28776. 55737 B

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare con referenze mezzo servizio cercasi. Tel. 90231. 36760 B

PRESTASERVIZI capacissima referenziata 8-12 cercasi. Beccaria 3, V. 36708 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi zona Buonarroti. Telefonare 733030, mattina. 36620 B

STABILE referenziata veramente capace anche cucina cercasi. Ottima retribuzione. Elettrodomestici. Centro. Telefonare al 37557. 15747 B

REFERENZIATA giovane cercano coniugi soli, dalle 8-16. Telefono 26450. 55851 B

STABILE prestaservizi tutto giorno tuttofare piccola famiglia ottimo trattamento. Telefono 221636. 55663 B

TUTTOFARE stabile cercasi Barcola. Tel. 28819. 55563 B

C Richieste d'impiego L. 20

CASSIERA offresi. Telef. 39227. 55709 C

CASSIERA pratica referenze offresi. Telefonare 36223 ore 13-15. 36780 C

COMMESSA abbigliamento presenza età occupata desiderosa migliorare conoscenza lingue, offresi. Cassetta 34445 C SPI.

CORRISPONDENTE italiano inglese offresi a ditta anche mezza giornata. Cassetta 36748 C SPI.

DOPOLAVORISTI con macchina dinamici seri offronsi a ditta o privati per qualsiasi lavoro trasporto, consegne fiducia, miti pretese. Tel. 45670, 54527. 36682 C

ESTETISTA referenziata mezza giornata sabato intero offresi per salone. Tel. 814766. 36712 C

GIOVANE diplomato militesente serio attivo referenziatissimo buona conoscenza francese e nozioni serbo-croato patente B auto propria passaporto disposto viaggiare offresi. Scrivere a Cassetta 36738 C SPI.

GIOVANE 26enne bella presenza con proprio automezzo offresi tutti pomeriggi. Telefono 882711. 55687 C

IMPIEGATA stenodattilografa, 17enne, primo impiego offresi. Telef. 79046. 55659 C

IMPIEGATA stenodattilografa 17enne primo impiego offresi. Tel. 91671, 58495. 36806 C

IMPIEGATA diplomata ragioniera pratica lavori d'ufficio cerca serio impiego. Cassetta 36850 C SPI.

IMPIEGATA conoscenza sloveno, serbocroato, tenuta libri paga e contributi offresi a ditta. Tel. n. 48146, ore 13-15. 36358 C

IMPIEGATO ventiduenne pratico lavori ufficio serio volonteroso offresi. Telefonare 55847 lunedì mattina. 36710 C

OPERATORE telescriventista brevettato Milano, 22enne, militesente, offresi. Cassetta 36554 C SPI.

PANETTIERE offresi veramente capace. Scrivere Pieri, Ceroglie 14, Sistiana; oppure telefonare 20176. 55509 C

PENSIONATO con macchina, autista referenziato, adatto qualunque lavoro offresi. Cassetta 55657 C SPI.

PENSIONATO proprio automezzo, cerca occupazione. Telefonare 23696. 53734 C

RAGIONIERA dattilografa primo impiego conoscenza sloveno tedesco offresi. Cassetta 36520 C SPI.

RAGIONIERE, attualmente ufficiale esercito, libero metà dicembre, primo impiego, offresi. Antonio Giordano, via Aquileia 108, Gradisca. 418 C

SEGRETARIA d'azienda, diciottenne, steno-dattilografa, conoscenza inglese-tedesco, primo impiego, offresi. Tel. 57975. 36650 C

SIGNORA giovane amante bambini offresi sorveglianza pomeriggio. Telef. 27881 ore 8-13, 16-20. 36550 C

SIGNORA paziente e pratica offresi assistenza ammalati o accudire bambini. Ore da convenirsi. Tel. 92562. 36576 C

SIGNORINA 21enne bella presenza offresi come impiegata o commessa boutique. Tel. 39937, ore 14-18. 36784 C

SIGNORINA impiegata amministrativa comptometrista pratica decennale offresi impiego serio. Cass. 36556 C SPI.

STENODATTILOGRAFA 40enne svelta attiva referenziata offresi mezza giornata od ore singole. Cassetta 55773 C SPI.

TRADUTTORE corrispondente inglese francese, ragioniere, offresi. Telefonare 40659, ore 9-13. 36588 C

17ENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 78411. 36826 C

17.ENNE apprendista abbigliamento offresi. Telefonare 91139, lunedì mattina. 36606 C

23ENNE militesente volonteroso pratico imbarchi-sbarchi conoscenza inglese sloveno offresi fattorino o altro. Cassetta 36800 C SPI.

24.ENNE pratico lavori mercato ortofrutticolo all'ingrosso; offresi. Tel. 46798. 55803 C

24.ENNE militesente referenziato, passaporto, auto propria, disposto viaggiare Italia ed Estero offresi a ditta o privato. Cassetta 55799 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, tempera, offresi prontamente. Telefonare 35729. 55679 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 55977 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 53506 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 55607 CC

ANTILOPE renna camoscio eccetera pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 36600 CC

ARREDATORE diplomato, pubblicità grafica, depliants, decorazione pannelli, progetti e consulenza arredamenti, disegni. Telefono 70349. 55715 CC

ARTIGIANO muratore esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 55661 CC

CALLISTA diplomato cure podologiche indolore. Riceve Mazzini 53, tel. 77705. 55923 CC

CALLISTA pedicure diplomato offresi a domicilio. Telefonare 50467. 55825 CC

CONSULENTE autorizzato assume tenuta libri paga contributi pratiche istituti previdenziali. Ruzzi, tel. 38204, ore 16-20. 36356 CC

DITTA specializzata pulitura riparazione revisione stufe kerosene bruciatori nafta caldaie esegue Termotecnica, telefono 31649. 36840 CC

FALEGNAME riparazioni rolè e lavori nuovi. Tel. 730741, dalle 13 alle 15. 36598 CC

FALEGNAMERIA esegue lavori su misura, Formica, lucidatura stanze. Telef. 51130. 36516 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare al 723025, Cigoi. 55955 CC

INSTALLATORE acqua-gas impianti riparazioni scaldabagni sanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 36790 CC

OPERAIO specializzato esegue perfetto funzionamento stufe kerosene e bruciatori. Tel. 64153. 55929 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida o semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone, 6. Tel. 50895. 36592 CC

PELLICCERIA conceria tintoria concia qualsiasi pelle, tintura sfumatura pulitura di qualsiasi pelliccia, confezioni riparazioni in genere. Kuzersin Bruno, Bajamonti 64. Tel. 816262. 36674 CC

PELLICCIAIA ripara, rammoderna qualsiasi pelliccia; via F. Crispi 8, I piano. 55645 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 15757 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 9.000, tappezzate 20 mila. Telefono 59758. 36714 CC

PITTORE offresi prontamente pittura olio tempera Ducotone. Telefonare 723823. 55883 CC

RIPARAZIONI radio TV, installazioni antenne TV, pronti interventi. Tel. 730310, 733295. 34487 CC

SARTA ben rifinita confezioni perfette per signora. Telefono 815665. 55975 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV. Tel. 41605. 55827 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 55541 CC

VETRAIO artigiano, riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 33131 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A. A. FRUTTA - VERDURA centrale cerca apprendista commessa. Telefonare 92153. 55989 D

A. APPRENDISTA commessa anni 15-18 cercasi. Presentarsi lunedì mattino con libretto lavoro negozio giocattoli. Settefontane 37. 55791 D

A. APPRENDISTA sarta uomo buona paga buon trattamento cerca sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 36764 D

A. PARRUCCHIERA capace salone centralissimo offre ottime condizioni anche mezza giornata. Telefonare 37947. 36736 D

AIUTO banconiere-a posto stabile cercasi. Riva Sauro 10. 55865 D

AIUTO commessa pratica per panetteria, pasticceria Mahne, Oriani 9. Tel. 90096. 36574 D

APE mototrasportatore referenziato cercasi per pomeridiane consegne domicilio casse bevande. Scrivere prezzo per cassa e numero telefonico. Cass. 36676 D SPI.

APPRENDISTA e aiuto banconiere assume subito Bar Catina piazza Perugino. 53732 D

APPRENDISTA banconiera - e cercasi prontamente per bar. Tel. 94247. 36662 D

APPRENDISTA o aiuto commessa per panificio cercasi domeniche libere. Telefonare al 90981. 55751 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare n. 724376. 55957 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Piccardi 54, telefono 96738. 55959 D

APPRENDISTA commessa 15 anni conoscenza sloveno assumesi prontamente. Confezioni «Bice», Mazzini 51. 55685 D

APPRENDISTA cercasi autofficina, viale D'Annunzio 42. 1500 D

APPRENDISTA o pratica giovane cerca negozio frutta. Gatteri 24, tel. 55356. 0034755 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica, buon trattamento, cerco. Tel. 94505. 55811 D

APPRENDISTA o aiuto commesso ambo sessi cerca drogheria S. Lazzaro 17. 36830 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Giulia 25. Tel. 94608. 55873 D

APPRENDISTA primo impiego cercasi. Raifon, viale XX Settembre 17. 36602 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante cercasi lunedì pomeriggio tel. 94572. 36846 D

APPRENDISTA e banconiera 15-17 domeniche festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 55965 D

APPRENDISTA o aiuto commessa pratica 18-20. Presentarsi lunedì mattina Panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 15751 D

APPRENDISTA meccanico biciclette articoli sportivi cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 36644 D

APPRENDISTE commesse tessuti cercansi conoscenza croato. Telefonare 30109, ore lavorative. 55675 D

APPRENDISTE per abbigliamento cercansi «For men», Carducci 11. 36612 D

APPRENDISTE magliaie cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-12 Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte). 55805 D

APPRENDISTI cerca Torrefazione Haiti. Via Imbriani 14. 36632 D

APPRENDISTI sala assumonsi da ristorante «Da Dante», dalle ore 14.30 alle 16. 36810 D

APPRENDISTI tecnici del ferro assume officina Rossi, via Flavia 25. 36666 D

AUTISTA con motofurgoncino per servizio consegna gas liquido cercasi. Telefonare lunedì 61361. 36536 D

BARBIERE capace cercasi posto stabile. Largo Piave 1. 36572 D

BARBIERE lavorante preferibilmente giovane cerca negozio viale XX Settembre 18. 55695 D

CALLISTA manicure cerca salone via delle Torri 2. 36584 D

CERCANSI apprendiste referenziate conoscenza sloveno o serbo-croato. Telefonare mattinata tel. 36945. 55775 D

CERCANSI: apprendista commessa e apprendista panettiere; via della Guardia 24. 53728 D

CERCASI impiegata praticante ufficio dattilografa. Scrivere Cassetta 55793 D, SPI.

CERCASI apprendista radiotecnico 14-16 anni. Telex, v.le D'Annunzio 44. tel. 50573. 55889 D

CERCASI bravo muratore per riparazione casetta. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telefonare 68656. 55997 D

CERCASI lavorante e mezzalavorante sarta uomo. Filzi 17. 55979 D

CERCASI mezzo lavorante panettiere massimo 18 anni. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 55933 D

CERCASI signorina 17-18enne aiutante pedicure. Presentarsi viale XX Settembre 17. 36728 D

CERCASI capace frutta-verdura paga adeguata capacità. Schiaparelli 58. 36772 D

CERCASI apprendista panettiere. Tel. lunedì 90347. 36796 D

CERCASI operaio pratico autolavaggio via Molino a Vento 10. 36802 D

CERCASI internista cucina trattoria Toscana, via Rismondo 2. 36542 D

CERCASI ragazza 14-16 anni per panetteria. Marconi 26, Toffanin. Presentarsi lunedì. 55729 D

CERCASI apprendista ragazza, giorni festivi liberi. Bar Gatteri, via Gatteri 28. 55579 D

CERCASI apprendista banconiere. Pizzeria Capri, Roiano. 53716 D

CERCASI apprendista banconiere-a. Tel. 61452, lunedì ore 3.30 - 9.30. 36544 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Via F. Severo n. 75. 36582 D

CERCASI carpentiere in ferro capace saldare autogeno ed elettrico. Cassetta 36660 D SPI.

CERCASI giovane patente Ape per consegne domicilio. Presentarsi Fiaschetteria Basile, via Severo 46, ore 10-12, tutti giorni. 36590 D

CERCASI lavorante o mezza sarta uomo. Tel. 50466. 36616 D

CERCASI mezzalavorante pratica manicure e garzona parrucchiera. Salone Magda. Telefono 90762. 55809 D

CERCASI tornitore capace pronta assunzione. Cassetta 36660 D SPI.

CERCASI apprendista banconiera orario negozio. Bar Rio, Viale XX Settembre 16. 55683 D

CERCASI apprendista banconiera bar. Tel. 93570. 55697 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano ottima conoscenza stenografia tedesca cercasi da importante azienda metalmeccanica provincia Vicenza. Cassetta 55739 D SPI.

CUCITRICE pellami cercasi. Preferita pensionata o pensionato. Via Ginnastica 16, Calzoleria Moretto. 36774 D

EDITRICE cerca produttori, stipendio, provvigioni, previo periodo prova. Rivolgersi lunedì mattina, Trieste, Hôtel Milano, Gorizia, Albergo Posta 216 D

IMPORTANTE organizzazione editoriale cerca elementi di media cultura presenza per completamento proprio organico esterno. Assicurasi ottimo guadagno. Telefonare lunedì ore 9-12, 56920. 36756 D

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti persuasione. Cassetta 55471 D, SPI.

LAVORANTE e mezzo lavorante installatore tubista assumo stabile. Presentarsi subito via Torrebianca 28, III, Mauri. 55951 D

MAGLIAIE macchiniste e confezionatrici cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-12. Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte). 55805 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi Salone Stella, Conti 13, telefono 722359. 36852 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarte uomo, cercansi. Ottimo trattamento; Machiavelli 15. 55601 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare al 724242. 36828 D

NUOVA oreficeria, cerca signorina istruita, perfetta conoscenza lingua slava. Ottimo trattamento. Presentarsi domenica ore 10-12, via Milano 22-B. 55877 D

OFFICINA macchine caffè espresso assume apprendista. Presentarsi via Murat, 10. 36798 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante capace anche manicure e apprendista trovano immediato impiego ottimamente retribuito telefonando 68813. 36822 D

PERSONALE ambo sessi cercasi per bar latteria orario diurno ottimo trattamento. Telefonare 55556. 55953 D

PRIMARIA SOCIETA' assume intervistatori intervistatrici commerciali. Ottima e lucrosa attività per neodiplomati, studenti unversitari e personale impiegatizio da inserire marginalmente. Richiedesi buona cultura, attitudine alle pubbliche relazioni. Possibilità guadagno giornaliero lire 5000. Presentarsi domenica ore 10-12 Gorizia Snach Bar Albergo Posta. 35057 D

RAGAZZO cercasi drogheria via Ginnastica 7, dopo le 12.30. 36856 D

RETRIBUZIONE iniziale buona, possibilità di carriera, offre grande azienda commerciale a diplomate scuola media superiore, età 25-35 anni, interessate a mansioni di responsabilità nel settore delle vendite e della guida di personale. Sede di lavoro: Catania. Scrivere Cassetta 233 N SPI, Milano. 6553 D

SARTO uomo capace condizioni da convenirsi; mezzalavorante e garzone cercasi. Sartoria Ferrara, tel. 95153, via S. Zaccaria 6, II. p. 36816 D

SIGNORINE giovani per pastificio cerca Pastificio «La Casalinga», Largo Barriera V. 4 B, tel. 95750. 36854 D

TROVERETE impiego, migliorerete categoria, oppure dedicarvi libera professione specializzandovi, tenuta libri paga contributi consulenze, mediante interessante corso per corrispondenza. Informazioni Inis - Vescovado 2, Padova. 3667 D

F Off cam. e pens. L. 40

A.A. CENTRALE lussuosa indipendente mobiliata termosifone comfort affittasi 31998. 36834 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi 1-2 distinti o studenti. Tel. 35269. 36658 F

AFFITTASI stanza centralissima. I piano. Tel. 35564. 36596 F

AFFITTASI stanza mobiliata, presso coniugi soli, panoramica, tutti comfort, uso bagno, telefono. Tel. 815944. 55763 F

AFFITTASI stanza signore occupato referenziato. Tel. 68241. 55927 F

AFFITTASI stanza 1-2 distinti tutti comfort. Telefono 733888. 55759 F

AFFITTASI stanza mobiliata o stanzetta. Piccolomini 7, Zerial. 36742 F

AFFITTASI mobiliata signorile centro. Tel. 39937 ore 14-18. 36784 F

AFFITTO mobiliata uno-due letti serietà. Gatteri 10, Uccetta. 55665 F

MOBILIATA affittasi a distinto bagno 13.000 mensili. Telefonare 71125. 35043 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato breve soggiorno. Gatteri 7, Sirceli. 55691 F

MOBILIATA con bagno affittasi prezzo modico a signora/ina. Via Giulia, tel. 66608. 36625 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 55849 F

STANZA comfort riscaldamento centrale affittasi distinto serio. Tel. 77041. 36750 F

STANZA 2 letti bagno caloriferi affittasi. Tel. 90307. 36776 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Ireneo della Croce 5, I. 36754 F

STANZA due letti oppure uno affittasi paraggi piazza Venezia. Telef. 33529 mattinata. 36550 F

G Istruzione L. 40

A. LAUREANDA impartisce francese, materie letterarie scuole medie. Tel. 49462. 55985 G

ALGEBRA, matematica, geometria pratica adulti. Tel. 78291 lunedì. 55961 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

ASSISTENZA studi elementari e medie, insegnante offresi. Telefonare 34626. 36608 G

DIPLOMATA francese dà ripetizioni per alunni scuole medie. Tel. 28771 ore 13-16. 55527 G

DIPLOMATO impartisce lezioni materia scuola media prime licceali. Telefonare 45429. 55655 G

DISEGNO e pittura lezioni private. Tel. 25011 ore 16-17. 36566 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, ragioneria. Telef. 50763. 15755 G

INSEGNANTE impartisce lezioni letterarie scientifiche elementari medie. Tel. 25190. 55681 G

INSEGNANTE assisterebbe bambino a ore. Telef. 39227. 55709 G

MAESTRA giovane segue anche giornalmente compiti bambini elementari - medie. Telef. 724032 ore 13.30-14.30. 36788 G

MATEMATICA fisica chimica impartisce competente universitario III ingegneria pratico. Telefono 48331. 55745 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura architettura, storia dell'arte. Tel. 23870. 36698 G

RIPETITORE cerco IV, V Nautico sezione macchinisti, materie professionali. Offerte Cassetta 36549 G, SPI.

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuola media/superiori. Telefonare mattinata 70070. 55919 G

SPAGNOLO studentessa impartisce lezioni conversazione, traduzioni, lingua madre. Telefono 70398. 36614 G

TEDESCO madrelingua francese insegna universitaria metodo pratico traduzioni. Tel. 722321 ore pasti. 55973 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica fisica inglese. Tel. 69471. 36678 G

UNIVERSITARIA scrupolosa impartisce lezioni greco, latino, medie inferiori, ginnasio. Telefono 96756. 55837 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie scuole medie inferiori superiori. Telefonare 28071, 14-16. 55719 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni per materie letterarie. Tel. 723323. 36672 G

H Oggetti smarriti L. 40

MANCIA adeguata rinvenitore bracciale oro maglia inglese. Telefonare 23924. 36848 H

RICOMPENSA di L. 50.000 alla persona che fornirà dati atti al ritrovamento di una Giulia grigio topo targata TS 54471. Tel. al 66066 o 30313. 36766 H

SMARRITO cane bracco, colore marrone, nome Pippo. Mancia al rinvenitore. Tel. 812629. 35035 H

RINVENUTO sabato 29 piazza Goldoni volpino rosso. Telefono 43974. 35039 H

I Off appart. bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PICCARDI, primingresso, locali affari adiacenti mq. 40. GOLDONI nuovo, 3 stanze, soggiorno, accessori, anche uso ufficio. CARDUCCI ufficio, 3 stanze, piano I, 45.000. GIUSTINELLI ammezzato, soggiorno, due stanze. NAVALI 2 stanze, soggiorno. TONELLO, AMMOBILIATO prontingresso, cucina, soggiorno, salotto, stanzetta, 75 mila. COLOGNA, 2 stanze, stanzetta, p. VI. ALVIANO, stanza, cucina, comfort, affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. FABIO SEVERO, locale affari mq. 60. COLOGNA, due stanze, cucina. 71 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MONFALCONE CENTRO appartamento 2 stanze, comfort. IMMOBILIARE ITALIA telefono 74404. 71 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI senza spese paraggi albergo Savoia splendida vista mare appartamento tre stanze servizi, totalmente restaurato, autonafta, casa signorile, ascensore. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan.

A.A.A. AFFITTASI zona San Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 55565 I

A.A.A. SANZIO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 I

A.A.B. APPARTAMENTINO ultimo piano, stanza, stanzetta, cucina, affittasi 15.000. Nistri, via S. Francesco 18. 55989 I

A.A.B. PRONTA consegna bellissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affittansi 28.000 in poi. Nistri, via S. Francesco 18. 55989 I

A.A.B. CENTRALE nuovo lussuoso 1 salone 2 stanze cucina biservizi poggioli centralnafta affittasi. Nistri, via S. Francesco 18. 55991 I

A. A. B. CENTRALISSIMO 3 stanze stanzino cucina doppi servizi grande terrazza riscaldamento. Restaurato affittasi 45.000. Nistri, S. Francesco 18. 55991 I

A.A.B. PALAZZINA panoramica appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage consegna marzo affittasi 45.000. Nistri via S. Francesco 18. 55991 I

A.A.X. PRONTO ingresso nuovo, 1-2 stanze soggiorno servizi poggiolo vista ascensore centralnafta, 30.000, 40.000. COLOGNA pronto ingresso, stanza cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, 30.000. CENTRALISSIMO libero dicembre, 5 stanze cucina, 40.000. ALTRO 3 stanze cucina bagno, 35.000. DREHER vuoto, stanza stanzetta cucina wc, 20.000 con piccole spese, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 55841 I

(Continua in 12.a pagina)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di DEREVITSKY DOTT. ANTONIO 32/65 R. Fall.

Vendita all'incanto di immobile

IL CANCELLIERE comunica che in data 17/10/1966 è stata disposta la vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà del fallito Derevitsky dott. Antonio, in due lotti.

I lotto: a) Part. Tav. 1923, c.t. 1.o, unità condominiale costituita dall'alloggio con due balconi sito al I piano e da un ripostiglio in soffitta, della casa civ. n. 76/2 di via Cologna, costruito sulla Part. Tav. 1882, p.c.n. 104/1, marcato «B» in verde, con 46/1000 p.i. del 1.o c.t. della Part. Tav. 1882; b) Part. Tav. 1888 c.t. 1.o, unità condominiale costituita dall'ingresso, due camere e gabinetto-bagno al pianoterra e pianoterra elevato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c.n. 100/2 in Part. Tav. 1879, marcata «F» in marrone, con 50/1000 p.i. del 1.o c.t. della Part. Tav. 1879; 1/3 p.i. della Part. Tav. 1886 c.t. 1.o, unità condominiale costituita dalla latrina, con antilatrina al pianoterra e pianoterra elevato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c.n. 100/2 in Part. Tav. 1879, marcata «D» in rosso, con 1/1000 p.i. del 1.o c.t. della Part. Tav. 1879; 6/74 p. i. della Part. Tav. 1884, c.t. 1.o, unità condominiale costituita dalla centrale termica al piano seminterrato della casa civ. n. 113 di via F. Severo, costruita sulla p.c.n. 100/2 in Part. Tav. 1879, nonchè canna fumaria tripla e soprastante torretta da camino, il tutto marcato «B» in verde, con 10/1000 p.i. del 1.o c.t. della Part. Tav. 1879;

II lotto: Part. Tav. 1902, c.t. 1.o, unità condominiale costituita da due negozi al pianoterra della casa civ. n. 113/1 di via F. Severo, costruita sulla p.c.n. 100/1 in Part. Tav. 1878, con corridoio di passaggio pedonale, ed un canale sotto il pianerottolo, dopo l'atrio principale, per passaggio merci, il tutto marcato «B» in giallo, con 60/1000 p.i. del 1.o c.t. della Part. Tav. 1878.

Data dell'incanto: 3 dicembre 1966, ore 11.15, st. 376 Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 2 dicembre 1966.

Prezzo base del I lotto: L. 6.093.000. Deposito cauzionale per il I lotto: L. 609.300. Deposito per spese per il I lotto: L. 732.000.

Prezzo base per II lotto: L. 8.153.500. Deposito cauzionale per il II lotto: L. 815.350. Deposito per spese per il II lotto: 978.500.

Minimo aumento per entrambi i lotti: L. 100.000.

Gli immobili sopra descritti (I e II lotto) sono locati, per contratto a scadenza 30/10/1967, con canone mensile complessivo di L. 180.000.

Vi è possibilità per l'acquirente di pagare in parte il prezzo con accollo dei mutuo ipotecario dell'Istituto Credito Fondiario di Verona.

IL CANCELLIERE
GIACOMO COVI

CRONACHE SPORTIVE

GENERALMENTE BUONE LE CONDIZIONI DEI MAGGIORI CAMPI DI CALCIO

Non si gioca a Firenze la partita con il Vicenza

Sarà forse questo l'unico incontro rinviato nei campionati di Serie A e Serie B
Un aereo messo a disposizione del Venezia dalla Lega per la trasferta a Cagliari

Milano, 5

A causa del perdurare del maltempo, della impraticabilità di vari campi e delle difficoltà di spostamento delle squadre, la Lega nazionale calcio ha disposto stamane la sospensione dei campionati minori in programma domani, e cioè del campionato «Primavera». Per quanto riguarda i campionati maggiori (serie «A» e «B») la Lega si tiene in contatto con i centri maggiormente colpiti dal maltempo e da alluvioni.

Si rileva tuttavia, negli ambienti della Lega stessa, che il regolamento prevede soltanto il rinvio di partite per causa di forza maggiore da accertarsi da parte dell'arbitro; in caso di mancato arrivo della squadra ospite nella città sede della partita, le cause di forza maggiore debbono essere comprovate da una documentazione circa l'impossibilità di raggiungere la località prevista.

Può verificarsi domani anche il caso che su un terreno di gioco praticabile siano presenti le due squadre, ma non sia arrivato l'arbitro designato: per tale eventualità il regolamento prevede la possibilità che si trovi sul posto un arbitro di calcio e che le due squadre consentano di giocare sotto la sua direzione. La partita sarebbe perfettamente valida.

La Lega nazionale calcio ha già disposto intanto la sospensione della partita Fiorenina-L. Vicenza in programma domani per la settima giornata del campionato di calcio serie «A». La sospensione dell'incontro è dovuta alle particolari condizioni n "? quali si trova Firenze in seguito al maltempo e allo straripamento dell'Arno. Il servizio Totocalcio del CONI, dal canto suo, ha stabilito che il terzo pronostico sulla scheda «Totocalcio» del concorso n. 10, relativo all'incontro Fiorentina - L. Vicenza, è annullato.

Ed ecco alcune notizie dalle varie sedi degli incontri di domani: il derby lombardo tra Lecco e Atalanta si disputerà regolarmente nonostante le piogge continue di questi giorni: il terreno di gioco del «Rigamonti» è sempre stato precauzionalmente coperto dai teloni impermeabili e mai utilizzato per gli allenamenti. Esso si presenta quindi in buone condizioni e i teloni saranno rimossi solamente all'ultima ora. Nessuna preoccupazione per lo arrivo della squadra ospite dalla vicina Bergamo.

Il terreno di San Siro si presenta in buone condizioni, anche se un poco allentato per l'incessante pioggia. La partita dovrebbe pertanto avere uno svolgimento regolare. La squadra del Foggia è arrivata oggi pomeriggio alle 15, dopo un viaggio molto lungo in treno.

Il terreno dello stadio di Mompiano è in perfette condizioni per ospitare il secondo derby lombardo: Brescia-Mantova. Il terreno di gioco, coperto con i teloni impermeabili, non ha risentito della pioggia caduta in questi giorni. Nessun problema desta la trasferta del Mantova, data la relativa vicinanza fra le due città.

In Piemonte, per quanto continui a piovere, non si prevedono rinvii: i terreni di gioco, anche se pesanti, fino ad ora sono praticabili; nessun pericolo che non arrivino squadre ospiti. Il programma delle partite di serie «A» e serie «B» prevede: Torino-Inter e Alessandria-Varese.

A Genova non piove dal pomeriggio e lo stadio «Luigi Ferraris» è in discrete condizioni. Il «drenaggio» del campo di calcio infatti, è ottimo e consente l'assorbimento di una grande quantità d'acqua. Sampdoria-Messina, pertanto, salvo imponenti precipitazioni della notte e domani mattina, dovrebbe giocarsi regolarmente. La squadra ospite, che si trovava in «ritiro» a Camaiore, doveva giungere in serata a Genova, dove ha prenotato un albergo. Le vie di comunicazione fra Camaiore e Genova sono in buone condizioni.

In Sicilia si giocheranno sicuramente le partite Palermo-Savona e Catania-Reggiana di serie «B».

La squadra del Venezia è partita alle 12.40 in treno alla volta di Milano, da dove dovrebbe proseguire il viaggio per raggiungere Cagliari, dove ha in programma domani la partita contro i rossoblù isolani. La Lega ha posto a disposizione del Venezia un volo speciale dell'Alitalia con il quale i giocatori e gli accompagnatori potranno trasferirsi domattina da Milano a Cagliari. L'arrivo della comitiva veneziana è avvenuto questa sera alla stazione di Lambrate, dove la squadra ha trovato ad attenderla un incaricato della Lega. La precarietà delle comunicazioni ferroviarie ha impedito alla squadra veneziana di giungere in tempo utile per una coincidenza aerea per la Sardegna.

Salvo locali e non prevedibili impraticabilità di qualche campo di gioco, il campionato insomma dovrebbe domani disputarsi regolarmente, eccezione fatta per la partita Fiorentina-Lanerossi Vicenza.



Giovanni D'Eri, diciannove anni, promosso titolare sul campo dopo l'indisponibilità di Ferrara, avrà un compito difficile oggi a Cremona: la difesa alabardata priva di Colovatti e Sadar è chiamata ad un duro impegno (Foto de Rota)

PALLACANESTRO SERIE «B» MASCHILE - VIA AL CAMPIONATO

DEBUTTO DEL LLOYD ADRIATICO CONTRO LA BENATI DI IMOLA

La Mivar inizia la «A» femminile... riposando: la Pejo non arriverà
Rinviata a Udine anche la partita fra Snaidero e Italsider Genova

Rinunciato ormai definitivamente a Castronovo, il Lloyd Adriatico ha potuto assicurarsi in extremis il giocatore Giuseppe Brumatti, già della Safog di Gorizia. Il diciottenne giocatore isontino apparteneva già da un anno al Simmenthal di Milano, che l'aveva lasciato in prestito alla Safog perchè potesse meglio maturare. Ora che la squadra goriziana ha rinunciato alla partecipazione al campionato di Serie B, i dirigenti milanesi hanno acconsentito che il giovane si trasferisse a Trieste per prendere parte con la maggiore squadra locale al campionato dei cadetti.

Brumatti è un giovanottone che compirà diciott'anni fra una decina di giorni; è alto un metro e novanta e gioca prevalentemente da esterno, avendo fra l'altro un bel tiro piazzato. Il suo apporto tornerà quanto mai utile alla formazione triestina, che l'ha già impiegato nell'incontro amichevole di Treviso e che lo allineerà nella prima partita di campionato, in programma stamane alle ore 11.30 contro la Benati di Imola.

Per l'occasione il Lloyd Adriatico ha perfezionato la sistemazione della palestra della Ginnastica, completandola con la formazione di due comode tribunette dietro i canestri, che serviranno ad aumentare il numero dei posti.

* * *

Oggi avrebbe dovuto svolgersi a Muggia la prima partita del campionato femminile di Serie A, fra la recuperata Mivar e la Pejo di Brescia. L'incontro però non avrà effettuazione, per il mancato arrivo della squadra ospite. La Federcanestro ha informato già ieri sera i dirigenti della Mivar che «causa la irraggiungibilità di Trieste da Brescia» la gara doveva venire sospesa.

A prima vista sembra difficile che tale «irraggiungibilità» sia stata proprio tale da impedire alle bresciane di arrivare nella nostra città. Tuttavia non è il caso di fare i difficili, considerata la situazione generale di grave disagio nel settore dei trasporti. Una partita da recuperare è sempre da preferirsi ad un eventuale incidente che potesse capitare alla squadra durante il viaggio di trasferimento.

* * *

In seguito al maltempo che imperversa su diverse regioni italiane con conseguente difficoltà delle squadre di trasferirsi da un centro all'altro, sono state rinviate le seguenti partite del campionato maschile di pallacanestro di Serie B: Elettroplaid Firenze - Fides Bologna; APU Snaidero Udine - Italsider Genova; Portuale Livorno - Palermo.

Convocati gli azzurri di pallacanestro

Roma, 5

Sono stati convocati per la partecipazione allo «Challenge des Nations - Trophee P. Geist» di pallacanestro i seguenti giocatori:

Masini, Jellini, Vianello (Simmenthal Milano); Vittori, Bufalini, Bovone (Ignis Varese); Pellanera, Cosmelli, Lombardi (Candy Bologna); Gatti, Ossola (All'Onestà Milano); Fattori (Aramis Biella). A disposizione in qualità di riserve: Ovi e De Rossi.

La situazione degli altri atleti ai quali era stata chiesta la disponibilità è la seguente: Iessi: infortunato; Bertini: infortunato; Meneghin: per motivi di studio ha rinunciato; Giomo: per motivi personali ha rinunciato.

C.O.N.I. E ALLUVIONI

■ Il CONI è già in contatto con i propri delegati provinciali delle zone colpite dai nubifragi e dalle alluvioni di questi giorni, affinchè redigano al più presto precisi rapporti sui danni subiti dagli impianti sportivi. Ciò anche allo scopo di assicurare la ripresa delle attività sportive non appena le condizioni generali saranno ritornate alla normalità.

RUGBY

A L'Aquila oggi Italia - Romania

L'Aquila, 5

Ultimi allenamenti per i «quindici» delle Nazionali di rugby dell'Italia e della Romania che si affronteranno domani sul terreno dello stadio comunale de L'Aquila. I primi a recarsi questa mattina sul campo sono stati gli azzurri i quali, agli ordini del commissario tecnico Del Bono, si sono allenati per oltre un'ora, insistendo in particolare sulla preparazione ginnico-atletica. Gli unici due giocatori che hanno «lavorato» con la palla sono stati Autore e Modenesi. Sembra infatti che il tecnico della Nazionale azzurra abbia qualche dubbio su chi schierare nel ruolo di estremo. Molto probabilmente deciderà all'ultimo momento se mandare in campo Autore o Modenesi.

Sempre restando nel campo delle probabili variazioni, pare che a terza linea ala l'aquilano Cucchiarelli prenderà il posto di Bollesan, che in questi ultimi giorni ha dimostrato scarsa condizione atletica. Altra sorpresa: quasi certamente Prosperini, la seconda linea in forza all'Aquila Rugby, verrà schierato a pilone in luogo di Armellini.

L'Italia adotterà il modulo di gioco cosiddetto «classico»; non ricorrerà cioè a particolari schieramenti difensivi, anche se la forza dell'avversario poteva autorizzare ad alcune variazioni nei temi di gioco. Da quello che si è potuto capire dalle parole del commissario Del Bono, non si avrà il doppio estremo di attacco, molto utile in fase di copertura. Ciò nonostante l'impiego di Cucchiarelli, che nell'Aquila svolge appunto le funzioni di terza linea fissa, fa sorgere il dubbio sulle reali intenzioni dell'allenatore.

DECISO IERI DAL COMITATO DELLA F.I.G.C.

Sospesi nella regione gli incontri dilettanti

Il provvedimento riguarda le tre categorie per un totale di poco meno di 150 partite

Il comitato regionale della Lega dilettanti della Federcalcio, in seguito all'infuriare del maltempo che si è abbattuto con particolare violenza su diverse zone della nostra Regione, ha deciso di sospendere tutti gli incontri in programma nella giornata odierna per i campionati dilettanti di prima, seconda e terza categoria, quest'ultima per un centinaio di partite.

Ecco l'elenco degli incontri rinviati nelle due maggiori categorie.

Dilettanti prima categoria:

Girone «A»: Tisana-Tarcentina, Sacilese - Palazzolo, Terzo - Codroipo, Tolmezzo-Sangiorgina, Gemonese-Cervignano, Saici-Pro Osoppo, Cordenonese - Brugnera, Ponziana-Aquileia.

Girone «B»: Cremcaffè - Gonars, Pieris - Ricreatorio, San Giovanni-Trivignano, Muggesana - Cividalese, Mariano-Manzanese, Pro Gorizia - Fortitudo, Palmanova-Arsenale, Mortegliano-Mossa.

Dilettanti seconda categoria:

Girone «A»: Zoppola-Spilimbergo, San Quirino - Sanvitese, Azzanese - Doria, Rauscedo - Casarsa, Montereale - Polcenigo, Don Bosco Pordenone-Maniago, Aviano-Valvasone.

Girone «B»: Maianese-Buiese, Sedegliano-Martignacco, Nimis-Passons, Reanese-Juventina, Feletto - San Gottardo, Santa Caterina - Tricesimo, Savorgnanese-Sandanielese.

Girone «C»: Percoto - Fiumicello, Rivignano - Sevegliano, Buttrio - Pocenia, Gradese - Juventina, Castionese - Risanese Cormonese-Audax Gorizia, Dolegnano-Serenissima.

Girone «D»: Itala Gradisca-Libertas Trieste, Romana Monfalcone-Torriana Gradisca, Postelegrafonici Trieste-Turriaco, Edera Trieste - Farra, San Lorenzo Mossa-Sagrado, Ronchi - CRDA Trieste, Pro Romans-Libertas Barcolana Trieste.

LA NOTA DELLA DOMENICA

L'ultima corsa alle Mulina

Giungono notizie tristi da tutta Italia, colpita da una sciagura che l'ha investita quasi interamente. Parlare di sport, in questi giorni di disastri e di lutti, è come sfiorare un argomento frivolo, inconsistente. Ma per la forza che promana dallo sport, per il significato morale che esso contiene, per il potere distensivo che esso ha, capace di rompere il muro di oppressione, di incubi che si formano in presenza di situazioni come la presente, parlarne non è inutile. Lo sport è vita, e dove può svolgersi, appena superato il periodo di difficoltà, è come un faro che illumina, che dà fiducia. Ricordo all'indomani del bombardamento subito da Trieste il 10 giugno 1944: allo stadio si giocò ugualmente la partita Triestina-Venezia, senza acqua negli spogliatoi, senza i tram che portassero a Valmaura i tifosi. Era la partita del debutto di Riccardo Pieri quale arbitro, in quella partita c'era l'ex alabardato Ballarin in maglia neroverde. Ripensare ad essi vuol dire purtroppo ripensare a due amici immaturamente scomparsi.

Ma ritorniamo alle sciagure presenti. E sono ancora fatti personali ad emergere, in questa «nota». Firenze, travolta dall'Arno in piena, ha avuto le sue vittime anche in campo sportivo. La radio ci ha portato la dolorosa notizia che l'ippodromo delle Mulina, alle Cascine, è stato sommerso, che quasi tutti i cavalli ospitati sono morti. Piangere i cavalli mentre purtroppo tante vite umane sono andate perdute non è nè fuori luogo nè di cattivo gusto, crediamo. Al dolore profondo, generale, per le vittime umane, s'aggiunge oggi la tristezza per quei cavalli scomparsi.

Fra di essi, primo ad essere nominato perchè più valoroso, c'è anche quel Jagar con il quale avevamo ingaggiato dura lotta nella corsa di giovedì 27 ottobre, al campionato di trotto dei giornalisti. E ci sarà sicuramente purtroppo anche la sfortunata Fernanda, generosa e scattante cavalla che in quella corsa aveva dato tutta se stessa per arrivare alla grande conquista. Non sapeva, nessuno avrebbe potuto sapere, che quella sarebbe stata la sua ultima corsa. Una corsa sfortunata, perchè l'aveva conclusa al passo, sfiancata da un'andatura troppo forte per le sue possibilità, ma arresasi solo in extremis alla superiorità di Jagar.

Per entrambi, per tutti gli altri valorosi cavalli delle Mulina, la fine è giunta improvvisa, crudele. Immaginiamo come siano stati travolti, strappati dal loro box, annegati forse dentro di esso. L'ultima corsa l'hanno disputata contro la morte, e l'hanno persa tutti assieme; anche Jagar, anche Fernanda. E' troppo azzardato affermare che la loro morte è un lutto per lo sport?

dir.

IN VIAGGIO DODICI ORE LA COMITIVA ALABARDATA PER ARRIVARE A DESTINAZIONE

Trasferimento al rallentatore da Trieste a Cremona con il pullman

Una interruzione dopo Padova ha reso necessaria la deviazione su strade intasate
Ore di ansia per il segretario Covacich in attesa della comunicazione di Caciagli

Allarme alla Triestina per il viaggio degli alabardati verso Cremona. La comitiva, accompagnata dall'allenatore Mario Caciagli e dal massaggiatore Lino Emili, si è messa in viaggio alle 9.45 partendo in pullman sul quale hanno preso posto questi tredici giocatori: Zadel, Martinelli, D'Eri, Ferrara, Kuk, Palcini, Scala, Ive, Beorchia, Gentili, Angileri e Capitanio. Alle 13 gli alabardati hanno telefonato da Pordenone, dove hanno sostato per consumare la colazione. Tre ore abbondanti di viaggio per percorrere 115 chilometri sulle strade della regione. Un paio di deviazioni per evitare le zone intransitabili per lo straripamento di alcuni corsi d'acqua: ecco spiegato perchè è stato impiegato tanto tempo.

Nel corso della conversazione telefonica, Caciagli e il segretario della Triestina Covacich erano rimasti d'accordo che si sarebbero risentiti a metà strada, quando la comitiva si sarebbe fermata per prendere un caffè. Il primo campanello d'allarme nella sede di via Machiavelli è suonato verso le 18, all'ora cioè in cui la Triestina sarebbe già dovuta trovarsi a destinazione. Alle 20 la segreteria alabardata ha deciso di chiamare la località lombarda per avere qualche notizia. Allo Hôtel Continental, dove la squadra si era prenotata per il pernottamento, la comitiva non era ancora giunta. «Qui piove — hanno risposto dall'altra parte del filo — ma non ci risulta che la strada sia interrotta». Questa assicurazione non è bastata però a tranquillizzare l'ambiente. Se nella zona non sono segnalate interruzioni, come mai tanto ritardo? Che il pullman sia stato costretto a fermarsi prima? Questi ed altri interrogativi hanno reso la attesa ancora più drammatica, anche per la necessità di informare in tempo la Lega di eventuali contrattempi capitati alla comitiva alabardata.

Finalmente, alle 21,15 la notizia che ha ridato la tranquillità alla segreteria della società alabardata; l'ennesima telefonata del signor Valerio ha pescato la comitiva della Triestina proprio nell'attimo in cui la stessa stava scendendo, in quali condizioni di freschezza fisica è facile immaginare, dal pullman, nel luogo di destinazione.

E' stato lo stesso Caciagli a fornire i dettagli dell'imprevvisto ritardo: «Un'interruzione sull'autostrada Padova - Brescia — ha detto — ci ha obbligati a deviare il viaggio verso Monselice, per poi raggiungere Cremona, via Mantova su di una strada zeppa di autovetture che marciavano al rallentatore. I miei ragazzi purtroppo sono giunti alla meta sfiniti dal non certo simpatico contrattempo, fatto questo che contribuirà a rendere ancor più difficile l'incontro di domani. Il morale dei giocatori, comunque, non è scosso e sono certo che nonostante le vicissitudini fuori programma, sapranno dare il meglio di loro stessi sul campo di gioco».

A Cremona continua a piovere; il terreno dunque sarà dei più pesanti, e solo una prova di grande impegno da parte dei giovani alabardati (le assenze di Sadar e Colovatti in effetti ringiovaniscono la squadra), potrà porre concreto rimedio alla serie dei contrattempi, ultimo dei quali il viaggio compiuto all'insegna del pionierismo turistico.

IN POCHE RIGHE

Oggi in Serie A

Brescia - Mantova
Cagliari - Venezia
Fiorentina - L. R. Vicenza (non avrà effettuazione)
Lecco - Atalanta
Milan - Foggia In.
Napoli - Lazio
Roma - Bologna
Spal - Juventus
Torino - Inter

Oggi in Serie C

Como - Biellese
Cremonese - Triestina
Pro Patria - Mestrina
Rapallo - Marzotto
Solbiatese - Entella
Trevigliese - CRDA
Treviso - Legnano
Udinese - Piacenza
Verbania - Monza

NUOTO JUNIORES

■ L'italiano Ettore D'Elia ha stabilito il suo nuovo record personale nei 100 metri farfalla nella giornata inaugurale della prima riunione internazionale di nuoto per juniores a Kassel.

Nuovo campo sportivo al Borgo San Sergio

Si inaugura stamane alle ore 11, alla presenza delle autorità, il nuovo campo sportivo di Borgo San Sergio che è stato completato in questi giorni. Per interessamento del Comune la gestione del nuovo campo sportivo è stata affidata all'Associazione sportiva San Sergio - Porto industriale di Trieste. E' una società regolarmente costituita alcuni anni or sono e sorta con il preciso scopo di accogliere fra le sue fila molti giovani del Borgo e della zona. Il direttivo della Società ha espresso il più vivo ringraziamento alle autorità comunali per la fiducia loro accordata nella gestione del nuovo campo e in particolare all'assessore comunale dello sport Babille che ha fattivamente operato per dare alla società e al Borgo satellite il nuovo campo sportivo la cui ampiezza è di 105 metri per 60.

SAN GIOVANNI - CRDA TS.

■ Sospesi tutti gli incontri del campionato dilettanti, causa il maltempo scatenatosi nella nostra regione, il CRDA di Trieste e il San Giovanni si sono accordati per disputare oggi, con inizio alle 14.30 sul campo di viale R. Sanzio, una partita a carattere amichevole. Essa servirà ai tecnici per collaudare i propri «undici» in vista della ripresa della attività agonistica. In precedenza si misureranno due squadre minori per il campionato allievi.

TROFEO BERRETTI

■ Per la seconda giornata del Trofeo Berretti di calcio avrebbero dovuto incontrarsi ieri pomeriggio allo stadio «Pino Grezar» le formazioni della Triestina e della Mestrina. La partita non è stata disputata in quanto i veneti hanno comunicato alla segreteria alabardata l'impossibilità di raggiungere Trieste per la intransitabilità di alcuni tratti della strada. La partita verrà ricuperata in data da destinarsi.

COPPA STOLFO

■ Nonostante il cattivo tempo si è disputata la III Coppa Stolfo, a cronometro individuale, organizzata da Benedetto Cicala, un appassionato che si prodiga da anni con tanta buona volontà e pochi mezzi. Hanno collaborato Guido De Santi, Rosset, Masè e Toncni. La corsa è stata vinta dal goriziano Duilio Tedesco, che ha percorso i 19 chilometri in 31'25''. alla media di km. 35,712; secondo Giorgetti a 42''. Seguono nell'ordine Bortolussi, Rigo, Spiriticchio, Tulliach, Bartoli, Krismancich, Hrusvar, Godnich, Bolletti, Fragiacomo, Babich, Sandri e Flego.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico Trieste-Benati Imola, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie C maschile: Don Bosco Trieste-Treviso, campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Bor Trieste-Cemab Spray, palestra comunale di San Sabba, ore 10.30.

IPPICA

Riunione di trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.45. Corsa di centro il «Premio di Novembre», lire 710 mila, metri 2100-2120, corsa Totip.

A PIENO RITMO ANCHE IL BASKET MINORE

Nella Serie C maschile quattro squadre giuliane

Don Bosco, Hausbrandt e Italsider di Trieste in lizza assieme alla ripescata Moretti Udine

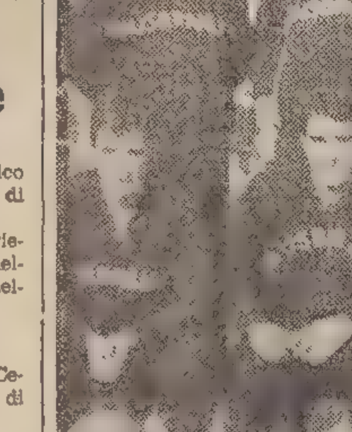
Accanto al massimo campionato femminile ed alla Serie B maschile si disputa da oggi anche il campionato di Serie C, che per le cinque retrocessioni per ogni girone (con la sesta a fare lo spareggio) è stato giustamente definito il più duro campionato nazionale di ogni tempo. Nel girone B figureranno le triestine Don Bosco, Hausbrandt e Italsider, alle quali si è aggiunta in campo regionale la ripescata Moretti Udine. Questo girone vede tra le favorite le retrocesse Robur Ravenna e Rigon (ex Recoaro) Vicenza e la mestrina Leacril Marghera, che netta vincitrice del campionato lo scorso anno si è ancora rinforzata con il veneziano De Stefani. Ma pure le varie Treviso, Castelfranco, Bassano non sono da trascurare, mentre Falco Bolzano e Quattro Torri Ferrara rappresentano una incognita.

Fin dalla odierna giornata inaugurale del campionato, le squadre triestine saranno chiamate a dura prova. Saranno in trasferta Hausbrandt e Italsider, rispettivamente a Ferrara e Vicenza (su campo scoperto) mentre il Don Bosco, pur giocando sul campo amico di via dell'Istria, dovrà vedersela con il forte Treviso che recentemente ha battuto il Lloyd, dopo averlo impegnato severamente a Trieste. La squadra di Pistrin, priva del militare Konradter e di Goitan, passato al Lloyd, dovrà fare affidamento sui collaudati Deponte, Turcinovich, Pistrin, Scabini e Pellegrini per tentare di fermare, come gli riuscì lo scorso anno, la marcia del favorito Treviso.

L'Hausbrandt, invece, poggiando sui vari Friedrich, D'Angeri, Stigli, Dazzara, Della Croce e Prelz, giocherà sul campo ferrarese contro una compagine che certamente in casa non farà complimenti. Lo stesso dicasi dell'Italsider, che rinforzatasi con il pivot Papais (già della Goriziana e delle Forze Armate di Roma) e con il giovane Morelli (Cus Trieste) ma molto probabilmente mancante di Osvazzon, cui il Lloyd nega il nulla osta condizionandolo al rientro di Castronovo, sarà opposta al Rigon Vicenza, ex Recoaro, in casa di quest'ultimo. La partita si disputerà all'aperto e trattandosi dell'unico confronto che il Vicenza farà su quel campo (poi sarà inaugurata la nuova palestra) non si può dire che la squadra di Struggia sia stata molto fortunata. L'Italsider, che si è aggiudicata il Trofeo Job, ha anch'essa quindi un compito molto duro, tanto più che la squadra del Rigon si è rinforzata con tre giocatori del Petrarca Padova.

Le altre partite della prima giornata sono: Casteifranco Veneto-Bassano; Falco Bolzano-Moretti Udine; Leacril Marghera-Robur Ravenna.

P. B.



Stigli, Dazzara, Friedrich e Fermo (in piedi): quattro pedine dell'Hausbrandt Trieste

SERIE A MASCHILE
ANTICIPO

Candy Bologna - All'Onestà 68 - 61 (33 - 35)

PALLAVOLO
SERIE A FEMMINILE

Bergamo - AGI Gorizia: non disputata per il mancato arrivo della squadra ospite.

CONCLUSE LE FINALI

Pochi e mediocri i novizi a Gorizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gorizia, 5

Rispecchiando lo andamento registrato dal settore anche in campo nazionale, i Campionati regionali novizi di pugilato per il 1966, svoltisi questa sera a Gorizia, hanno denunciato una notevole carenza di pugili partecipanti. Solo nella categoria dei leggeri sono stati quattro i pugili presentatisi, mentre nei mosca e nei massimi il titolo è stato assegnato per mancanza di avversario. Gli organizzatori quindi sono stati costretti a ridurre la riunione ad una sola serata, spostando in mattinata i due incontri di qualificazione ed eliminando la riunione prevista per domani pomeriggio.

La situazione poco felice del pugilato regionale, che non permette una sufficiente attività agonistica, è apparsa evidente sul ring. A parte qualche singolo elemento abbastanza dotato, gli altri sono incappati in prove opache, dovute soprattutto all'impossibilità di salire sul quadrato con una certa frequenza.

Su tutti è emerso il pordenonese Zuliani dei superleggeri, tecnicamente dotato e capace di colpire con velocità ed efficacia con entrambi i pugni. Nei medi ottimo sotto il profilo agonistico l'incontro tra il triestino Polloni e l'udinese Prassel: il primo picchiatore istintivo, ma ancora grezzo nella tecnica, il secondo generoso fino all'impossibile.

Da segnalare inoltre la prova del piuma udinese Tardivello, dotato di un buon sinistro, del welter monfalconese Devidi e del leggero triestino Lena.

Nell'intervallo della riunione è stata consegnata al dott. Fonzari, presidente provinciale dell'Associazione medici sportivi, un «guanto d'oro» per la sua benemerita attività nel campo pugilistico.

Maurizio Calligaris

IL DETTAGLIO

Mosca: Broggi (Virtus Moretti Udine) vince per mancanza di avversario.

Gallo: Rodaro (Virtus Moretti Udine) batte Maurich (CRDA Trieste) ai punti.

Piuma: Tardivello (APU) batte Cragnolin (CRDA Monfalcone) per abbandono alla seconda ripresa.

Leggeri: Lena (SPT) batte Caredda (CRDA Trieste) ai punti).

Superleggeri: Zuliani (SPP) batte Toffoletti (Virtus Moretti Udine) per abbandono alla terza ripresa.

Welter: Devidi (CRDA Monfalcone) batte Nonis (Libertas Latisana) ai punti.

Super welter: Colussi (CRDA Monfalcone) batte Locont (CRDA Monfalcone) ai punti.

Medi: Polloni (CRDA Trieste) batte Prassel (Virtus Moretti Udine) ai punti.

Medio massimi: Maranzina (APT) batte Cedolini (Virtus Moretti Udine) per abbandono alla prima ripresa.

Massimi: Bagnariol (APU) vince per mancanza di avversario.

Arbitri: Vidoni di Fogliano; Comar di Trieste; Gabrielli di Gorizia; Fabris di Monfalcone; Marcolin di Udine.

Commissario di riunione: La Presa di Trieste.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) C.R.D.A. Trieste, p. 16;
2) Virtus Moretti Udine, p. 15;
3) C.R.D.A. Monfalcone, p. 13;
4) S.P.T., p. 12;
5) A.P.U., p. 9;
6) A.P.T. e S.P.P., p. 7;
8) U.P.G. e P.L.L., p. 2

TROTTO: PROGRAMMA NUTRITO A MONTEBELLO

Agadir senza avversari nella Totip Premio Novembre

Wander potrebbe essere il rivale più pericoloso

Senza avversari Agadir nella odierna Totip «Premio di Novembre». Il forte figlio di Trabia, ammirato vincitore di Valiant giovedì scorso, avrà un compito ancor meno impegnativo, dovendo rendere 20 metri sui 2100 ad avversari che non appaiono in grado di poterlo impegnare. Trovato il facile vincitore, rimane da designare il candidato al secondo posto. Qui la scelta si fa difficile, perchè sono diversi i concorrenti che possono nutrire delle possibilità di scortare sul palo Agadir. I più probabili sono Wander, che si trova in un felice momento, Serbia, Iraniano, Robbidar e quel Debbio forse non al meglio della condizione, ma indubbiamente ben situato in partenza con il numero più basso.

Grandi firme della velocità nel «Premio dei Rioni», riserva Totip. Rientra in questa prova Nuovastella, fermata dal maltempo venerdì a Ponte di Brenta. La figlia di Aviera in un miglio sparato affronterà la reginetta Tridramma, il formidabile Tiller e il supersonico Brighenti; un quartetto di giganti alle prese in una prova che promette molto dal punto di vista tecnico-spettacolare. Gli altri non sono all'altezza dei protagonisti, ma fra questi chi prevarrà? Le femmine Nuovastella e Tridramma o i maschi Tiller e Brighenti? Davvero un enigma.

Per i 2 anni il «Premio Ponziana» all'inizio. Brescianetta e Pasquabella sono note per la loro positività, ma Ilaria e soprattutto Alceo d'Ausa non partono per niente battuti. Poi l'animoso Giullare con un percorso liscio dovrebbe tenere al la larga Anzara e Augello nel «Premio Roiano». Altri 2 anni nel «Premio Corso». Trebbiano, sfortunato all'esordio, ha probabilità di rifarsi, mentre fra gli altri la sola Artista ci sembra in grado di vincere, ma dovrà non sviarsi sulle piegate.

Incerto il «Premio San Giacomo», dove Truce e Norico ci sembrano i più adatti alla distanza, ma dove non sono impossibili interferenze da parte di Chibon e Robinson. Periziata in due divisioni come al solito, con Grestasio e Il Valentino, giunti nell'ordine giovedì scorso, in grado di cogliere separati successi.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 13.45.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Ponziana»: Brescianetta, Alceo d'Ausa. «Premio Roiano»: Giullare, Anzara, Augello. «Premio Corso»: Trebbiano, Artista, Robbia. «Premio San Giacomo»: Norico, Truce, Chibon. «Premio Barriera Vecchia», I div.: Grestasio, Allier, Maharina. «Premio di Novembre» - Totip: Agadir, Wander, Iraniano. «Premio Barriera Vecchia», II div.: Il Valentino, Boeing, Amusette. «Premio dei Rioni»: Nuovastella, Tridramma, Brighenti.

A.A.X. ATTICO ROIANO libero dicembre, 2 stanze salone cucina servizi terrazza ascensore centralnafta garage, affitto 55.000 ESPERIA Imbriani 8. 55841 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, zona ville via Tigor. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 55565 I

A.A. LOCALI VIALE XX SETTEMBRE 55 E VIA CRISPI, nuovi, mq. 55 e 80 affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 15715/3 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 15715/4 I

A.A. PRONTO INGRESSO affittansi: BAIAMONTI, nuovo, vista mare, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; zona D'ANNUNZIO modernissimo 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. piazza S. Giovanni 6. Telefono 55-885. Orario 16-19. 15715/1 I

A.A. STANZE (2) per ufficio, ambulanza, ecc. affittansi via Galatti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 15715/2 I

A. DUE stanze cucina bagno centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 36688 I

A. LOCALI nuovi 40-60 mq. adatti qualsiasi attività, 20.000. ALTRO con servizio uso deposito 8000. ESPERIA Imbriani 8. 55841 I

A. NUOVO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, Flavia affittasi. AGEP Crispi 14. 36684 I

ABITAZIONE due stanze cucina, persona sola, paraggi Barcola-Roiano-Gretta affitto cercasi. Telefonare lunedì mattina 27096 55885 I

AFFITTASI 2 camere cucina, via Matteotti 7, int. 9 (ex Media) II piano, Dalfratello. Visitare dalle ore 11 in poi.

AFFITTASI paraggi Perugino bellissimo tristanze ripostiglio cucina servizi rimesso nuovo 30.000. Telefonare 54886. 36758 I

AFFITTASI prontamente casa nuova PIAZZA VICO, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AOIT, S. Lazzaro 3. 68810. 55783 I

AFFITTASI appartamento prelevando mobili. Telefonare n. 34748. 55823 I

AFFITTASI soffitta tre vani Viale XX Settembre 24. Rivolgersi lunedì dalle 14-18 esclusi mediatori. 55761 I

AFFITTASI ufficio centralissimo: 3 stanze 2 stanzini 2 anticamere e servizi. Telef. 31003, orario ufficio. 36568 I

APPARTAMENTI primingresso CISTERNONE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, tel. 730344. 15759/1 I

APPARTAMENTINO c a m e r a grandiosa, bagno, ripostiglio, gabinetto, eventualmente dividere la camera grande a proprie spese, centralissimo III p. affitto a persona distinta. Scrivere Cassetta 55951 I SPI.

APPARTAMENTINO Maddalena camera cameretta cucina gabinetto affittasi 15.000 compensando spese, lunedì. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 36702 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, 2 stanze, cucina, 17.000 affittasi, senza spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 55905 I

APPARTAMENTINO Ponziana, camera cucina gabinetto affittasi 12.000 poche spese, lunedì. Agenzia Mazzini 47. 36704 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente, salone, 1 stanza, cucina, doppi servizi, giardino, garage, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36562 I

APPARTAMENTO Barriera centro 3 stanze cucina doccia tel. affittasi 30.000 poche spese. Telefono 77253. 55703 I

APPARTAMENTO camera cucina corridoio gabinetto affittasi via Pozzo 9, 17.000 mensili. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, gabinetto affittasi via Nordio 12-V, 16.000 mensili. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

APPARTAMENTO in palazzina VIA ROSSETTI, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero fine anno affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36562 I

APPARTAMENTO quattro stanze doppi servizi completamente mobiliato fornito tutti accessori libero prima decade dicembre affittasi casa signorile complesso condominiale Bellosguardo. Telefonare mattino 731754. 55721 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino, bagno affittasi Machiavelli 20-IV, 33.000 mensili. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

APPARTAMENTO San Giacomo due camere cameretta 25.000 poche spese affittasi. Via Crispi 9. 35053 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 32.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 55905 I

APPARTAMENTO ROIANO soleggiato 4 stanze, cucina, bagno, affitta libero IMMOBILIARE Gallina 4, 730344. 15759/4 I

APPARTAMENTO HERMET 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, t e r r a z z a, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 15359/2 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina con poggiolo, gabinetto, affittasi via Toti 6-I 25.000 mensili. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

APPARTAMENTO zona SAN GIACOMO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 36562 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, termonafta autonomo, rimesso a nuovo affittasi Mazzini 19, IV p. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

APPARTAMENTO Campo Marzio, cucina 4 stanze bagno, affittasi 30.000; altro D'Annunzio cucina 3 stanze autoriscaldamento 33.000. Immobiliare Lorenza telefono 734257. 36622 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo tre stanze, doppi servizi, primo ingresso, via Artisti affittasi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 36700 I

APPARTAMENTO signorile tristanze tutti accessori moderni, quinto piano via Tesa, casa nuova, affitto prontamente 46 mila. Telefonare 723616, mattinata.

APPARTAMENTO F. Severo soleggiato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta; altro Revoltella, 3 stanze stanzetta cucinetta bagno autoriscaldamento, affitta Immobiliare Lorenza tel. 734257. 36622 I



APPARTAMENTO due stanze, stanzino, soffitta affittasi Milano 33-IV, 14.000 mensili. Telefonare lunedì 37580. 55749 I

ATTICO centro, 3 stanze cucina doppi servizi comfort moderni, affitta prontamente Immobiliare Lorenza telef. 734257.

CUCINA, soggiorno, cameretta, camera bagno 2 poggioli cantina ascensore riscaldamento centrale, affittasi mobiliato modernamente, via Navali. Telefon. lunedì 79406. 36530 I

CAMERA cameretta cucina. Tel. 51196. Esclusi mediatori. 36794 I

DUE camere cucina giardino, Gretta 20.000; 3 camere cucina bagno, 34.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 55807 I

IACP centralissimo, mezzanino alto, due camere cameretta bagno scambiasi uguale piani alti anche zona periferica, poggiolo o giardino, possibilmente casa nuova. Telefonare n. 51593 dalle 10-18. 55771 I

IACP alloggio Sansabba ammezzato camera soggiorno cucinino bagno scambierebbe uguale città paraggi. Tel. 811153. 55845 I

IACP stanza, soggiorno, bagno, spazioso, zona Flavia scambierei con più piccolo zona Gretta, S. Luigi. Tel. 813884. 36544 I

LOCALE affari via Flavia 35 mq. adatto varie attività completo di acqua - luce forza. Altri vie Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti, Sinico, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28-300. 3034 I

LOCALE due fori affitto mite vendesi via Giulia. Tel. 54146 o 95750. 36854 I

LOCALE d'angolo d'affittare Piccardi - Gambini. Telef. 93851. 36518 I

MAGAZZINO officina affittasi Ginnastica 60. Telefonare 77541. 55761 I

MAGAZZINO paraggi Sonnino, industriale, piastrellato, riscaldato, due fori, eventuale piccolo allestimento affittasi. Telefonare 723317, pomeriggio. 55727 I

NEGOZI via Donota - Artisti nuova costruzione affittasi senza mediazione. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 36700 I

PRIMINGRESSO stanza soggiorno cucinino centralnafta affittasi prontamente. Telefonare lunedì ore 9-10 e 13-15, 35441. 36522 I

PRIVATO a privato affitta due stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore 35.000 mensili. Tel. 731184. 36824 I

SAN GIACOMO camera cucina gabinetto 12.000 poche spese affitta Amministrazione, Crispi 9. 35053 I

TRISTANZE cucina servizi eventualmente mobiliato affittasi zona tranquilla. Telef. 52894. 55651 I

UFFICIO stabile nuovissimo Carducci 2 stanze tutti servizi affittansi. Telefonare 68468. 55779 I

USO ufficio piazza Ospedale, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli, II piano. Altro via San Francesco, due stanze tutti comfort. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. Telef. 28-300. 3034 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A. CERCASI affitto appartamento prontingresso due stanze cucina servizi possibilmente paraggi San Giacomo. Telefonare 52905 dalle 11 alle 13. 55863 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno servizi poggiolo riscaldamento cercasi affitto. Telefonare n. 27238 dalle 14 alle 16. 35037 L

CERCASI affitto appartamento camera cucina doccia. Telefonare lunedì 28980. 36558 L

LOCALE uso deposito, negozio, mostra 100 - 200 mq. posizione Foraggi-Sonnino o F. Severo - Coroneo o altra cercasi affitto per giugno 1967. Offerte Cassetta 53668 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

A. CAPPOTTI vestiti tailleurs mantelli giacche calzoni uomo donna ragazzo. Nuovi arrivi, vasto assortimento, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 55755 M

ABITI sportivi, eleganti, due pezzi lana, accessori svendo. Telefonare 27406. 36532 M

CALCOLATRICE «Divisumma», macchina scrivere perfette condizioni vendonsi occasione. Telefono 24483. 55561 M

BELLISSIMI quadri ad olio vendonsi. Crispi 9, Mari. 36804 M

CAPPOTTO uomo nero, finissimo, taglia normale, scarpe uomo marrone nuove n. 42 tutto L. 10.000. Rocco, via Giustinelli 13. 36734 M

CASSAFORTE tedesca ottimo stato vendesi lire 20.000. Telefonare 87290, Gorizia. 312 M

CEDO gattina affettuosa a persona di cuore. Tel. 731598. 55925 M

CENTRALE betonaggio mobile ditta Ferro tipo 500 efficiente vendesi. Cassetta 36722 M SPI.

CUCCIOLA Collie (Lassy) vendesi Zuttioni, San Pier d'Isonzo San Zanut 5. 316 M

GRU a torre Fiorentini mod. 45 altezza 30 sbraccio 20 perfettamente funzionante vendesi. Cassetta 26720 M SPI.

GRU vendesi ottime condizioni collaudata recentemente Loro Parisini, modello 40, pronta consegna occasione. Rivolgersi Impresa ing. Boldrini. Cantiere Università. Telefono 734300 oppure 41116. 36786 M

LAVATRICE automatica seminuova vendesi. Telefonare 50467. 36636 M

LEICA e Rolleicord ottimo stato vendesi. Tel. 29191, dopo le ore 20. 55725 M

LODEN uomo, cappotto persona forte vendonsi. Piazza Ospedale 3-I, Paulatto. 36552 M

MACCHINA Singer prezzo occasione; completa mobiletto 26.000 Zig-zag convenientissima. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 55895 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 36833 M

MACCHINA cucire spola rotonda con mobiletto 25.000. Nuove Automatiche zig-zag. Mobiletti bellissimi. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 15437 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria, rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste; Corso 25, Monfalcone. 36386 M

OCCASIONE vendo sparhert «Zoppas» semi nuovo. Telefono 91926. 55689 M

OCCASIONE canarini Harz vendo. Tel. 61111. 36538 M

OLIVETTI macchina per scrivere seminuova vendesi. Telefonare 24376. 55911 M

PELLICCERIA Zillotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer modelli nuove creazioni prezzi più convenienti di Trieste. Inoltre visoni, lontre, breitschwanz, ocelot, peludas Baby, messicani vasto assortimento pelli da guarnizione. Controllate. 36744 M

PORTE estensibili plastica e legno ottimi prezzi. Tel. 50895, 734290. 36740 M

REGALO a persona di cuore 2 gattini bellissimi di 2 mesi. Telefonare 79381. 55869 M

SCAFFALATURE e frigoriferi per negozi. Per preventivi. Telefoni 50895, 734290. 36740 M

STUFA kerosene seminuova vendo. Tel. 67672. 15749 M

STUFA liquigas 3500, altra carrello, altra Warm Morning, vendo. Bosco, 12, magazzino.

STUFA kerosene Juno perfetta vendo. Telefonare 34501. 36534 M

STUFE kerosene sconti speciali da 32.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 36808 M

STUFE kerosene delle primarie marche a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 55981 M

TAPPETI persiani diversi vendonsi dalle 10-15. Via Stuparich n. 13, Hofmann. 36646 M

TELEVISORI grandi marche completi di antenne da 88.000 in poi. Radio Grezar. Settefontane 13. 36808 M

(Continua in 14.a pag.)



A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE' - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
CICERI piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 5/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI passaggio S. Margherita
VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
SAF n. 1 n. 2 n. 3, n. 4 n. 5, n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEGNALATO DA OGNI PARTE DEL MONDO IL CRUDELE IMPERVERSARE DEL MALTEMPO

Catastrofiche inondazioni in Carinzia e Tirolo: 22 morti

Dilagano il Gail e la Drava - Tra Italia e Austria non si passa - Centinaia di persone in Svizzera bloccate dalle valanghe - Disastrose conseguenze delle mareggiate abbattutesi sulle coste dell'Istria

Vienna, 5

Una tremenda ondata di maltempo sembra essersi scatenata sull'intero globo; notizie di tempeste, nevicate e valanghe, giungono da ogni parte del mondo, sommando vittime a vittime. In Europa, la tormenta imperversa sulle Alpi centro-orientali: e mentre le squadre di soccorso svizzere si apprestano a liberare le centinaia di persone bloccate dalle valanghe e dalle slavine, la situazione si presenta drammatica nell'Austria meridionale, sconvolta dalle inondazioni.

Le acque hanno isolato numerose regioni, bloccando la gente nelle case e interrompendo ogni comunicazione ferroviaria e stradale; nella provincia della Carinzia è stato proclamato iersera lo stato di emergenza. E' la seconda volta che le inondazioni colpiscono quelle zone nell'anno in corso; la prima volta si ebbero danni per oltre settanta miliardi di lire. Ventiquattr'ore di piogge torrenziali nelle vallate (mentre sui monti la coltre di neve supera il metro) hanno ora ripetuto il disastro: l'intero Tirolo orientale è isolato da iersera per le inondazioni e le frane, come pure molti paesi della provincia di Salisburgo e della Carinzia. La polizia ha ordinato lo sgombero di parecchie case. Fra le località tagliate fuori è il famoso centro di cura di Badgastein.

Da venerdì sera, non vi è praticamente più alcuna strada praticabile nella Carinzia: i passi tra l'Italia e l'Austria sono ugualmente impraticabili a causa delle nevicate e dei cedimenti di terreno; la situazione rischia di diventare catastrofica perchè una forte depressione fa sciogliere la neve, gonfiando tutti i corsi d'acqua. Nella valle della Drava, il fiume è straripato allagando gran parte della cittadina di Irschen dove, a causa del crollo di una casa, si è avuta la morte di cinque bambini e due donne. Altri due bimbi sono morti per il crollo di un'altra casa, non distante mentre nelle vicinanze della città due donne investite da una massa di acqua limacciosa sono miseramente annegate.

Secondo le ultime notizie, altri quattro austriaci sono morti nel villaggio di Turrach, in Stiria, che è rimasto completamente isolato dalle acque; tre vittime vengono segnalate pure dal Tirolo.

Il Cancelliere Klaus ha sorvolato oggi in elicottero le zone alluvionate; il Capo del Governo della Carinzia, ha detto che specialmente l'alluvione del fiume Gail è la più catastrofica che sia avvenuta dal 1823. Nelle ore di maggiore violenza si sono rovesciati nella vallata 1300 metri cubi d'acqua al secondo. Ventidue persone sarebbero morte complessivamente per le alluvioni.

A causa delle alluvioni e delle frane, i treni diretti verso l'Italia e i Balcani, già dirottati sulla linea Rosenbach, Zidanimost, Pioggioreale Trieste, devono subire una nuova e più lunga deviazione: devono cioè passare per Graz e per il valico austro-jugoslavo di Spielfeld-Strass, con enormi ritardi. Continua a rimanere interrotto il traffico attraverso San Candido e il Brennero.

La tempesta di neve che ha provocato l'interruzione di strade e ferrovie nella Svizzera sud-orientale, è stata fra le peggiori che mai si siano viste in questa stagione. Le valanghe si contano a dozzine; quella che si è abbattuta giovedì pomeriggio su un cantiere presso il passo del Locomagno, a Nord di Lugano, ha travolto e ucciso tre operai (due grigionesi e l'italiano Natale Rossi, ventiseienne).

Quaranta operai del cantiere hanno trovato rifugio in una galleria, assieme a otto uomini e due cani di una squadra di soccorso. Altre 180 persone sono bloccate nel vicino villaggio di Santa Maria.

In Val Bedretto sono isolati altri diciotto operai, la cui baracca è stata travolta da una valanga mentre, ieri alle 13, erano a mensa; si sono salvati per vero miracolo. Circa 130 lavoratori sono bloccati dalla neve presso il passo del San Gottardo; sono stati invece sgomberati 110 operai addetti alla costruzione della diga di Mattmark, teatro quattordici mesi fa della tremenda sciagura.

Sull'autostrada Ginevra-Losanna, in poche ore, si sono verificati undici incidenti, che hanno provocato due morti e diversi feriti gravi. A San Gallo, la notte scorsa, un'automobile è schizzata fuori strada da un ponte, precipitando in un torrente: il conducente è rimasto ucciso. Un'altra auto, nel Teusin, con a bordo due uomini che stavano trasportando un bambino all'ospedale è stata investita da una valanga: uno dei due uomini è rimasto ucciso, l'altro e il bambino sono rimasti miracolosamente incolumi.

Le mareggiate che hanno flagellato le coste istriane e il golfo del Quarnaro sono cessate. A Pola sono crollati numerosi cornicioni e sono rimaste danneggiate molte ville della zona balneare; la furia del mare ha distrutto, a Verudella, una quarantina di imbarcazioni. A Rovigno risultano dispersi due turisti stranieri, che si erano allontanati in mare con un'imbarcazione, prima del violento scirocco. A Umago ha riportato ingenti danni un nuovo grande albergo, che era rimasto per tutta la giornata di ieri circondato dalle acque del mare. Si calcola che il maltempo abbia provocato, presso Pirano, danni intorno ai cinque milioni di nuovi dinari, mentre danni ancora più ingenti sarebbero stati arrecati nella zona di Umago.

Il maltempo infuria anche in altre nazioni, in Francia, Belgio, Germania e Inghilterra. Nella Francia settentrionale e orientale si registrano nevicate mentre sulla costa ad esse si alternano violente grandinate.

A causa del maltempo che ha colpito l'Italia, i treni provenienti da Ventimiglia e dal Piemonte sono giunti stanotte alla «Gare de Lyon» parigina con ritardi varianti dalle tre alle cinque ore. I prossimi arrivi sono annunciati con ritardi «imprecisabili».

Nella Mosella settentrionale, nei Vosgi e in Alsazia strade ghiacciate e neve fusa rendono pericolosa la circolazione; le strade di montagna sono interrotte da cumuli di neve.

Un uragano di eccezionale violenza sta devastando dalla scorsa notte la Polonia meridionale e, in particolare il massiccio dei Tatras. Venti con velocità superiori ai 200 chilometri orari hanno spezzato le linee telefoniche ed elettriche, strappando dal suolo migliaia di alberi. A Zakopane sono stati divelti i tetti di numerose abitazioni.

Anche dagli Stati Uniti giunge notizia di una grave ondata di maltempo: il numero delle vittime della tormenta che ha percosso la metà orientale degli Stati Uniti è di una quarantina. Adesso la tempesta si sta spostando verso il Canada orientale; sulle coste del lago Erie lo strato di neve misura sessanta centimetri. Nel Sud il freddo sta battendo ogni primato; all'aeroporto internazionale di Miami si è registrata una temperatura senza precedenti in questa stagione, dieci sopra zero.

Nel Panama le disastrose inondazioni hanno ucciso nove bambini, mentre oltre cento persone sono disperse; i fiumi sono improvvisamente usciti dagli argini, allagando diversi villaggi a quaranta chilometri dalla capitale. Più di ventimila persone sono senza tetto.

Con sette membri d'equipaggio

«ILYUSHIN-14» AFRICANO precipitato sulle Alpi

Nizza, 5

Un «Ilyushin 14» di fabbricazione sovietica appartenente alla Air Mali e diretto da Zagabria a Marsiglia è precipitato stasera sul passo Cayolle nelle Alpi francesi a Nord Est di Nizza. Funzionari di questo aeroporto hanno dichiarato che sull'apparecchio si trovavano sette persone, tutte — a quanto si ritiene — membri dell'equipaggio o tecnici. La Air Mali è una piccola compagnia africana gestita dalla Repubblica del Mali (Africa occidentale). L'aereo è precipitato nel pieno di una furiosa tormenta di neve non lontano dal villaggio di Entraunes.

Un residente del villaggio ha riferito di aver visto un bagliore improvviso dalla parte delle montagne poco dopo le 19 italiane. L'uomo ha dato immediatamente l'allarme che ha portato le autorità di Nizza a identificare l'apparecchio come appartenente alla Air Mail. L'«Ilyushin» è andato a schiantarsi a circa 2500 metri di quota ad Est di Lago Allos. Il pilota ha perduto presumibilmente la rotta a causa della nebbia. Mancano informazioni sulla nazionalità delle persone a bordo.

Per una adozione

TRATTATI COME NEGRI due italo-americani

Kingston, 5

Una coppia di italo-americani di origine meridionale, i coniugi Liuni, entrambi coi capelli e gli occhi neri, hanno sollecitato l'intervento del loro deputato al Congresso per aiutarli ad adottare una bimba di 4 anni e mezzo dai capelli biondi e dagli occhi celesti, Elizabeth, per la quale si sono prodigati sin dalla nascita. Ma il commissario della contea, Joseph Fitzsimmons si è rifiutato di concedere l'autorizzazione per l'adozione perchè tra l'altro la pelle dei due coniugi sarebbe più scura di quella della bimba. La contea, per riavere la bimba, ha allora ottenuto da un tribunale una istanza di «habeas corpus» ma a loro volta i coniugi Liuni hanno ottenuto una sospensione della decisione del tribunale.

Il deputato democratico Joseph Resnick, che è candidato anche per le prossime elezioni, ha detto che si tratta di una decisione rivoltante. Si è quindi impegnato a diffondere petizioni di protesta e a raccogliere fondi per la battaglia legale che si ripromette di condurre dopo le elezioni.

Richard Griggs, procuratore della contea, ha accusato il parlamentare di avere distorto i fatti e di tentare di trasferire la questione della Corte di appello alla strada.

I coniugi Liuni hanno accudito a tre altri bimbi per conto della contea per brevi periodi prima di prendere la piccola Elizabeth. La contea, nella convinzione che una atmosfera familiare sia più adatta per dei bimbi di un istituto, provvede a farli ricoverare presso delle famiglie che siano disposte a farlo, in genere solo per dei

TRA OTTO GIORNI DOVRA' PRESENTARSI IN CARCERE

Respinto l'appello presentato da Mihajlov

E' molto difficile che il suo difensore riesca a trovare gli estremi per un ulteriore ricorso

Belgrado, 5

La Corte Suprema della Croazia ha respinto l'appello presentato dallo scrittore jugoslavo Mihajlo Mihajlov contro la sentenza del Tribunale distrettuale di Zara del 23 settembre scorso che lo condannava a 12 mesi di reclusione per «aver propagato false notizie» in articoli pubblicati all'estero. Le autorità giudiziarie jugoslave hanno informato Mihajlov del rigetto del suo appello. Comunicandogli nello stesso tempo che entro 8 giorni dovrà presentarsi alle autorità per scontare la sua pena.

Mihajlo Mihajlov si trovava da una decina di giorni a Novi Sad, capoluogo della Voivodina, presso i suoi genitori. Stamani egli è stato convocato dall'ufficio del segretariato per gli Affari Interni (UDBA) dove è stato informato che il suo ricorso era stato respinto dalla Suprema Corte della Croazia e che pertanto egli dovrà presentarsi al carcere giudiziario di Zara entro otto giorni. Mihajlov si è subito messo in contatto con il suo legale l'avv. Ivan Glovacki, il quale l'ha informato di non aver ancora avuto da parte sua alcuna comunicazione in proposito dalla Corte croata, come è previsto dal Codice di procedura penale jugoslavo.

Negli ambienti forensi della capitale jugoslava si ritiene che Mihajlov abbia poche probabilità che un suo eventuale ricorso alla Corte suprema federale venga accolto, a meno che il suo patrocinatore non riesca a trovare qualche vizio di procedura nel procedimento giudiziario a suo carico davanti al Tribunale distrettuale di Zara e alla stessa Corte suprema della Croazia. La presentazione del ricorso non esime tuttavia l'ex assistente universitario zaratino dal presentarsi al carcere. Secondo gli stessi ambienti Mihajlov dal carcere zaratino sarà trasferito con molta probabilità nel penitenziario di Sremska Mitrovica, dove dal 1962 è rinchiuso anche Milovan Gilas.

Come si ricorderà Mihajlov venne condannato a complessivi dodici mesi di carcere perchè ritenuto colpevole di violazione dell'art. 291/A del C.P. jugoslavo, relativo alla propagazione di notizie false e tendenziose, e anche dell'art. 125 sulla stampa che punisce con una pena fino a un anno di reclusione la diffusione all'estero di articoli e opere letterarie vietate in Jugoslavia. Mihajlov comparì dinnanzi al Tribunale di Zara a piede libero e fu rilasciato dopo un mese di detenzione in attesa del completamento delle indagini di istruttoria avviate nei suoi confronti. L'arresto fu ordinato proprio alla vigilia di una pubblica riunione alla quale dovevano intervenire una decina di intellettuali croati e serbi, promotori della fondazione della rivista di opposizione «la voce libera», cioè la «piattaforma politico-ideologica — come era stata definita dallo stesso Mihajlov e dai suoi amici — di un nuovo movimento democratico di socialismo libero e di tendenza anticomunista».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Grosseto — Le acque dell'Ombrone in piena irrompono nelle campagne dopo aver sfondato in due punti gli argini rialzati

SECONDO LE PIU' RECENTI NOTIZIE GIUNTE AI GIORNALI DI HONGKONG

CENTINAIA DI GUARDIE ROSSE UCCISE IN NUMEROSI INCIDENTI

Duecento sarebbero state ammazzate dall'esercito durante un saccheggio Eccezionale raccolta di letame ottenuta con zappe, fucili e libri di Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 5

Più di duecento guardie rosse, riferisce la stampa di Hongkong, sono rimaste uccise o ferite in numerosi incidenti avvenuti nel corso della «rivoluzione culturale». Il giornale di destra «Hongkong Times» riporta che secondo viaggiatori giunti dalla Cina popolare sono anche comparsi a Canton, nelle «toilettes» pubbliche, manifestini che protestano per gli esperimenti nucleari condotti a Pechino.

Il «Sing Tao» dice dal canto suo che lo scorso agosto si è avuto nella zona di Uai-Ciau, sita nel Cuangtun, uno scontro fra guardie rosse e soldati dell'Esercito; nella battaglia più di 200 giovani della guardia sono rimasti uccisi o feriti; le truppe erano intervenute perchè le guardie avevano preso a mettere a sacco le case di «elementi neri» (ossia avversari della «rivoluzione culturale») istituendo anche improvvisati tribunali nelle vie. Anche i soldati, in forza di un reggimento, hanno avuto sette feriti, affermano i viaggiatori.

Per lo «Hongkong Times» il più recente incidente si è avuto il 28 ottobre: un'esplosione ha ucciso più di dieci guardie rosse che si trovavano su un convoglio in transito lungo la via Wai Ciau-Hoifung. Gli informatori dicono che molti agricoltori della zona sono stati arrestati dopo l'incidente. Quanto ai manifestini di Canton essi dicevano, secondo i viaggiatori, «non vogliamo esperimenti nucleari, vogliamo condizioni di vita migliori».

I corrispondenti dei giornali nipponici da Pechino riferiscono che nelle vie della capitale sono comparsi manifesti che ordinano alle decine di migliaia di guardie rosse affluite in città dallo scorso agosto il sollecito ritorno alle case; ormai hanno avuto «la più grande opportunità di incontrare il Presidente del partito Mao Tse-tung». I manifesti indicano nel freddo e nel conseguente problema degli alloggi i motivi dell'ordine: secondo i giornalisti giapponesi si trovano attualmente a Pechino oltre due milioni di guardie rosse, e altre migliaia ne giungono ogni settimana.

Intanto il «Mainichi Shimbun» dice che sono state sciolte le organizzazioni istituite dalle guardie rosse nelle fabbriche. Anche gli stabilimenti, secondo il portavoce di una tessitura di Pechino citato dal giornale, hanno avuto ordine di rafforzare e al tempo stesso di snellire i reparti della milizia, o guardia territoriale. L'agenzia sovietica «Tass» afferma che i dirigenti cinesi sono preoccupati perchè i milioni di guardie rosse hanno sconvolto con le loro attività l'economia del Paese, e in particolare i trasporti sovraccaricati dagli spostamenti dei giovani, che a milioni hanno lasciato i centri di normale residenza. Secondo una corrispondenza dell'agenzia Mao, il Ministro della Difesa Lin Piao e i dirigenti della guardia rossa hanno suggerito ai giovani di viaggiare a piedi, per non causare ulteriore disagio alla precaria rete ferroviaria del Paese. Aggiunge il dispaccio che a Pechino sono ammalati centomila «Hungueping», o guardie rosse.

Sempre la «Tass» annuncia che è stata «riorganizzata» la direzione del «Quotidiano del Popolo», l'organo del partito. Ten Pin-tao, già caporedattore del giornale dell'Esercito, ha assunto la medesima carica nel giornale del partito.

L'agenzia «Nuova Cina» dichiara infine in un dispaccio pubblicato stamane a Pechino che un gruppo di ragazze cinesi non ancora ventenni ha fatto uso «della zappa, del fucile e delle opere di Mao» per sconfiggere gli avversari e bonificare terra abbandonata nella provincia di Fukien. Delle imprese col fucile non vengono dati dettagli; quanto agli attrezzi agricoli e al pensiero di Mao sono serviti alle 54 ragazze (età media 17 anni) per raccogliere letame e compiere altri lavori. I «nemici della classe» avevano cercato di persuadere che esponendosi al sole sarebbero imbruttite e non avrebbero trovato marito.

U. P. I.

L'ANNUNCIO DATO DALL'IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Ghana si è deciso a liberare gli «ostaggi»

Questo risultato ottenuto in extremis ha salvato da un sicuro fallimento la conferenza dell'OUA

Addis Abeba, 5

Semaforo verde per la conferenza al vertice dell'OUA: il Governo del Ghana ha infatti deciso stasera di rilasciare le diciannove personalità della Guinea, tra le quali il Ministro degli Esteri di quel Paese, fermate alcuni giorni orsono ad Accra mentre si recavano ad Addis Abeba. L'annuncio della liberazione dei diciannove prigionieri, che dà via libera alla conferenza di Addis Abeba, è stato dato stasera dall'Imperatore etiopico Aile Selassiè al termine di una intensa giornata di consultazioni bilaterali destinate a evitare che la controversia tra Ghana e Guinea si ripercuotesse negativamente sull'attività dell'OUA.

La conferenza al vertice della Organizzazione per l'unità africana, che si è riunita questo pomeriggio ad Addis Abeba per la quarta volta da quando l'OUA fu istituita nel 1963, si è trovata infatti all'improvviso di fronte alla necessità di risolvere la controversia insorta tra Guinea e Ghana nel giro di poche ore. Se la soluzione non ci fosse stata, probabilmente il numero delle poltrone vuote nella «Africa Hall» sarebbe aumentato considerevolmente domani quando la conferenza dovrà affrontare la discussione degli argomenti che figurano all'ordine del giorno messo a punto dalla precedente conferenza dei Ministri degli Affari esteri.

Infatti oggi, attraverso una serie drammatica di annunci e dichiarazioni, fatti rispettivamente da Radio Conakry e dalla delegazione del Ghana ad Addis Abeba, si è appreso che il Presidente della Guinea Sekou Tourè non avrebbe partecipato alla conferenza nè vi si sarebbe fatto rappresentare fino a quando il Ghana non avesse lasciato libere le diciannove personalità fermate all'aeroporto di Accra mentre si recavano ad Addis Abeba per partecipare ai preparativi del vertice africano. I dirigenti del Ghana presero, come si ricorderà, la decisione di arrestare gli inviati della Guinea come misura di ritorsione per una analoga iniziativa presa dai dirigenti di Conakry nei confronti di un certo numero di cittadini del Ghana.

ERANO IN TOURNEE CON LA COMPAGNIA NAZIONALE

«Scappano» a Parigi dieci danzatori cubani

Hanno detto di non essere contrari a Castro ma di disapprovare le repressioni del regime

Parigi, 5

Dieci elementi della Compagnia nazionale cubana di balletto hanno approfittato della tournèe in Francia per chiedere asilo politico al Governo di Parigi. La Polizia ha reso noto che dieci danzatori si sono presentati questa mattina alla Prefettura di Polizia per chiedere il permesso di rimanere in Francia: un altro danzatore aveva fatto lo stesso alcuni giorni fa. Si era avuto sentore che parte della compagnia cubana stava per defezionare quando alcuni suoi elementi non si erano presentati al teatro «Des Champs-Elysées» ieri sera per il balletto «Giselle».

I dieci ballerini in una dichiarazione firmata consegnata alla stampa, hanno precisato successivamente che la loro decisione non è di natura politica. «Noi non ci opponiamo all'azione rivoluzionaria dell'attuale regime — dice la dichiarazione — ma disapproviamo learbitrarie misure repressive che stanno diventando sempre più frequenti». I ballerini affermano che il regime unisce il comportamento non conformista di chi segue «idee religiose, costumi di vita, abiti «non approvato in alto loco. «Un pericolo costante che incombe su ogni persona con le misure adottate dalle autorità in nome della morale socialista. E' diventato impossibile per noi lavorare come artisti in un simile clima di intimidazioni e incertezze», dice la dichiarazione firmata da Lorenz Monreal Quinposes, Jorge Garcia, Manuel Nasco Castro, Jorge Luis Lago Delgado, Maximiliano Ramos Izquerdo, Jaime Gil Toledo, Juan Antonio Medina Sanchez, Ricardo Nunez Inastrilla, Hector Nunez Valdes ed Eduardo Recal.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

La nostra cara, buona e tanto amata

Lucia Gobessi nata Hauser

ci ha lasciati nel più grande dolore.

Ne danno il tristissimo annuncio la mamma, il marito, la figlia FULVIA UDINI con il marito SILVANO e le famiglie GOBESSI, HAUSER, DI PAOLO, COLUCCI, UDINI e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Domani si darà annuncio dell'orario dei funerali.

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Princi (Prinz)

Lo piangono la moglie MARIA, la figlia ALBINA, il genero, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Rinaldo Rolli ed al prof. Sildermann per l'assistenza prestatagli.

I funerali seguiranno oggi 6 novembre alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto della famiglia, GIOVANNI e PAOLA ROLLI.

---

†

Si è spento a Milano il 3 novembre dopo breve malattia

Giorgio Toffoletto

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, la figlia LAURA e marito, i fratelli GASTONE e PIO, che lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Trieste - Milano

---

† E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Alba
Pensionato di Dogana

Desolatissimi la moglie, i figli GIUSEPPE, MARIA e NORMA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi, 6 novembre, alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Luigia Lepre

Ne danno il triste annuncio le sorelle ERSILIA e ALICE, il fratello REMIGIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 novembre alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti parenti ed amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Giovanna Visoni

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 8 corrente alle ore 7 nella parrocchia di via Giulia.

I familiari

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore per la morte del caro

Attilio Mancinelli

GIOVANNA, NIVES e LUCIANO ZULLA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pierina Parovel ved. Ferluga

ringraziamo quanti in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Le famiglie FERLUGA, CASSONI, SABINI

Nel terzo anniversario della morte di

Umberto Sirotich

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Una Messa funebre verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo il giorno 8 novembre alle ore 9.

Nel V anniversario della morte di

Stefania Salice

i familiari la ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 3 novembre si è spenta

Ernesta Gallo de Maiti

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio:
— il marito GIAN LUIGI
— le figlie LINA con il marito NIKO BLIZNAKOFF, MARIA e ANITA ved. BUSSI
— il fratello ROMANO DE MAITI
— le sorelle ALICE ved. DE BELLI e LIDIA ved. FARAGLIA
— i nipoti, i pronipoti e gli altri congiunti.

Trieste, 6 novembre 1966

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Purificata da lunghi anni di dolorosa sofferenza, l'Anima eletta di

Alberta Davanzo nata Cuccagna

è stata accolta dalla Misericordia Divina.

Ne danno il triste annuncio il marito AURELIO, il figlio LUCIO con la moglie VIRGINIA, i fratelli EMILIO e BRUNO unitamente alle cognate LIDIA e SALVE e la cognata CASTIGLIA col nipote ENRICO.

La tumulazione avrà luogo nel Cimitero di S. Anna il 7 novembre alle ore 15.30, dove la salma della cara Estinta giungerà da Pordenone.

---

† Il 3 novembre dopo lunghe e penose sofferenze, ci è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Palmira Tamplenizza in Pellaschiar

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito, i figli ENZO, NADIA e GERMANO, la sorella ADALGISA e marito.

Si ringraziano il primario dott. Lovenati, il dott. Marinuzzi, tutto il personale dell'Oncologica, e coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

---

† Il 4 novembre si è spento il nostro caro

Carlo de Wanniek

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella BIANCA ved. FONDA, le nipoti LIANA DE WANNIEK in ZACAR e TITI FONDA in SCARPA unitamente agli altri congiunti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spenta il 3 novembre

Maria Minca ved. Fantini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ERSILIA, il genero, il fratello VITTORIO, le sorelle VITTORIA e LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

---

† **Maria Dudaz ved. Meriggioli**

si è spenta, lasciando nel più profondo dolore i figli e i parenti.

I funerali seguiranno oggi, 6 novembre, alle ore 10.45 dalla cappella di via della Pietà.

(I.T.F. - Via Zonta 3)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Bosdachin

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Carravetta ed a tutto il personale della II chirurgica.

I familiari

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Turk in Pacor

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† Nella Sua Fede fermissima è serenamente spirata la nostra Mamma

Anna ved. Pini nata Ruzzimenti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANNA, GABRIELLA, FERDINANDO e MARIO, la nuora BIANCA, i nipoti SILVANA, STEFANO e MARIO prof. dott. FRANZATO.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Giuseppina Polliak ved. Koren**

dopo lunga malattia si è spenta serenamente lasciando nel più vivo dolore le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 novembre, alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

I familiari di

Annunziata Bellemo in Lonza

vivamente commossi per le tante manifestazioni di cordoglio e di affetto ricevute per il trapasso della loro cara indimenticabile Congiunta, nell'impossibilità di poterlo fare individualmente, ringraziano quanti hanno partecipato in varia maniera al loro lutto.

Un ringraziamento particolare al P.S.D.I.-P.S.I., all'Amministrazione comunale, al Liceo Scientifico «G. Galilei», al «Piccolo», all'E.N.C.I.P. - C.I.F.A.P., all'Azienda Soggiorno e Turismo, al Direttore Montagnari e al Centro elettronico dell'A.C.E.G.A.T.,

Trieste, 6 novembre 1966

Ringraziamo sentitamente tutti coloro, parenti amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la morte della nostra cara e indimenticabile

Lidia

Famiglia POSTOGNA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al caro papà

Carlo Gombac

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare grazie al reverendo di Cattinara ed al personale dell'Ospedale.

I familiari

Nel primo anniversario della morte della nostra indimenticabile mamma

Ines Samero-Lantschner

i figli ed i congiunti la ricordano a quanti le vollero bene.

TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Magnadyne, Philco, Watt, Sinudine ecc. da 11, 19, 23, 25 da Lire 89 mila in poi. Stufe kerosene sconti eccezionali pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5.

VENDESI attrezzatura per artigiano, sega a nastro combinata, trapano elettrico a colonna, pressa compressore per verniciatura a spruzzo. Ottime condizioni. Tel. 24997. 36770 M

VENDESI partita giocattoli nuovi. Via Coroneo 1, porta 7. 390 M

VENDESI dizionario letterario delle opere Bompiani. Telefono 734272. 55835 M

VENDO: Frigo, cucina gas Triplex, radio Geloso, stufa a gas, ferro stiro 120 V., tavolo per scolaro. Telefonare 46078. 36648 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE rigattiere acquista cineserie soprammobili tappeti orologi pendolo salotti antichi moderni giacenze ereditarie camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 55795 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 55815 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196, lunedì. 55813 N

ACQUISTANSI stufe kerosene anche non funzionanti pagando il massimo. Tel. 31649. 36840 N

ACQUISTIAMO macchina calcolatrice (elettrica) da tavolo buone condizioni. Offerte Cassetta 36424 N SPI.

CERCO altoparlante magnetodinamico 10 Watt uscita. Telefonare 57635. 55677 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 36528 N

QUADRI soprammobili orologi lampade petrolio libri compero. Tel. 816103. 55937 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. ACQUISTASI mobili usati per uso casa campagna. Telefono 62467, tutti i giorni. 36640 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex; visitate la mostra e il salone al I piano via Udine 28, tel. 36940. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A.A. ACQUISTANSI stanze letto pranzo salotti mobili studio quadri soprammobili mobili antichi per Veneto telefono n. 31428. 55967 NN

A.A. 284.000 è il prezzo del salotto «America» con letto pronto matrimoniale che la Brema Arredamenti di via Mazzini 16 vende a titolo di propaganda. 55983 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni. Convenientissimo. Rossetti 4. 36402 NN

A PREZZI di combinazione: scarpiere vari tipi, attaccapanni, armadi guardaroba, tavoli da cucina e sedie. Astromobili via Giulia 108 (Rotonda del Boschetto). 55585 NN

ACQUISTO credenza o armadio basso e lungo, vecchio o antico. Telef. 91311 oggi pomeriggio. 55723 NN

ACQUISTO un pianino. Telefonare 91311 oggi pomeriggio. 55723 NN

ARMADIO bellissimo altro 3000 letti suste materassi vende Bosco 12 magazzino. 15761 NN

ASSORTIMENTO, matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, visitateci senza obbligo di acquisto. Matrimoniali, cucine, usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 36730 NN

CAMERA singola seminuova privato vende prezzo modico. Telefonare 64304. 55955 NN

CAMERA matrimoniale armadio 5 porte vendesi occasione. Telefonare n. 66940. 36618 NN

CAMERA matrimoniale salotto cucina seminuova, frigo, televisore, vendonsi. Tel. 93090. 55807 NN

CREDENZA tavolo sei sedie teak originale come nuovi vendo. Tel. 42792. 36718 NN

CUCINA formica Salvarani usata vendesi occasione. Tel. 45040. 55735 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE elementi cucinino tinelli formica teak palissandro facilitazioni. Grezar, Rossetti 59. 416 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi; tutto per il bambino. Tarabochia 6. 55705 NN

LIBRERIA-bar vera occasione vendesi. Falegnameria via Guardia 11. 36814 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione Ponzianino 11, falegname. 36762 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 55741 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 55741 NN

MOBILIFICIO Galvanini assortimento cucine matrimoniale lussuosa armadione facilitazioni Crispi 51. 55589 NN

MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 250 NN

OCCASIONE camera pranzo poliesteri nuova lire 130.000 vendesi. Telefonare 53920. 36664 NN

PIANINO buonissimo voce melodica noleggiasi 2500 mensili. Telef. 77205. 36706 NN

POLTRONA moderna vinpelle celeste quasi nuova vendesi, mancanza spazio. Tel. 43839. 55837 NN

POLTRONE 2 Meraclon vendonsi. Telef. 53888. 55743 NN

SVENDO causa trasferimento camera matrimoniale tinello come nuovi. Telefonare 26263. 55605 NN

A. TINELLO modernissimo vendesi occasione massima garanzia rateale. Zovenzoni 6. 56003 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

P Rappr. piazzisti L. 50

AMBOSESSI dinamici presenza cercansi offrendo solida percentuale, tredicesimo, quattordicesimo, ferie e rapida carriera. Presentarsi domenica e lunedì. Franco Verchi, Ghirlandaio 22-5. 55843 P

CERCHIAMO collaboratore età 25-40 anni per lavoro esterno. Retribuzione con stipendio e provvigioni. Previdenze di legge. Cassetta 55839 P SPI.

DITTA Eurospray, Trieste, assume ambosessi facile propaganda centomila mensili, presso Ravalico, viale XX Settembre 41. Tel. 97159, ore 9. 36670 P

ELEMENTI anche pensionati spiccata attitudine vendita settore automobilistico cerca importante ditta locale. Cassetta 55941 P SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contanti persuasione. Cassetta 55469 P, SPI.

SOCIETA' importanza internazionale cerca venditore per Trieste rimborso spese e provvigioni. Cassetta 55701 P, SPI.

Q Auto. moto. cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 83 Q

A.A.A. AUTO agenzia, Nordio 9, 1800,60, ottimo Dauphine'63, 500 D'64, 600'58'57'56, 103'57'55, 103 coupé, Giulietta TI '60'59, Anglia '61, Bianchina, 500 C, 500 N '60. Permute, rateazioni. 55847 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 D 64; 1100 Special 61; 850 64; 600 Multipla 64; 1100 57; scambi rateazioni, Geppa 8. Tel. 29714. 36724 Q

A. MERCEDES 200 e 200 d qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 telef. 24955, 68101. 55713 Q

ABARTH 850, Innocenti I 4 '65, 1100 D rodaggio, Special '61, '58, Giulietta '64 cloche, 600 '62. Cambi rateazioni. Artisti 9.

ALFA spider 2000 occasione vendesi anche dilazionando. Telef. 96025 mattinata. 36524 Q

APPIA coupè 1961 perfetta, gommatissima vendesi. 74611 Monfalcone, Marconi 2. 516 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Innocenti A 40 combinata fine '62; Bianchina 4 posti '64; 595 Abarth '64; scambi rateazioni Geppa 8. Tel. 29714. 36724 Q

AUTOCCASIONI 1100 Lusso, 600 '58, '60, Nuova 500 '63, Giardinetta 500 C, Simca 1000 '63. Vendo via Flavia 47, Autofficina. 36858 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 36844 Q

BELVEDERE 500 C circolante perfetta vendesi. Via Sorgente 4. Telefono 900800. 36642 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 36644 Q

BMW... BMW... BMW... Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 36844 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico, guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 tel. 24955. 55713 Q

DAUPHINE seminuova ininter- mediari vendesi. Tel. 39719 ore 18-21. 55891 Q

FAMILIARE 1100 '61, ottime condizioni. Vendo via Flavia 47, Autofficina. 36858 Q

FIAT 850 '65 perfettissima vendesi eventuali facilitazioni, Agip Carducci 4. 36746 Q

FIAT 750 ottimo stato '63 unico proprietario vendo rateizzo 400 mila. Tel. 49612. 36778 Q

FIAT 1100 special ottimo stato vendesi Fiat 500 C Giardinetta via Fabio Severo 96. 36782 Q

FIAT 2300 ottime condizioni rivolgersi autorimessa, via Maiolica dalle 10 alle 12. 36792 Q

FIAT 850 Beige 6 mesi garanzia vendesi 680.000. Tel. 810-061. 55987 Q

FIAT 850 5000 km. garanzia ottima occasione vendesi. Telefonare 61737. 36478 Q

FIAT 600 ottimo stato, visibile mattinata Bar Mauro, piazzale Rosmini. 4444 Q

FIAT 500 bellissima vendesi occasione lunedì distributore Mobil, Fabio Severo. 55907 Q

FIAT 500'63'64'65, giardiniera '64 Bianchina 4 posti '62, Giulia 1300 '64, spider Giulia '62. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, via Crispi, 32/a. 55627 Q

FIAT 850'64 vende privato. Visibile tutti giorni autorimessa Zorutti 30. 36680 Q

FIAT 1100/103 volante bianco, vendesi. Telefonare 63623. 36624 Q

FIAT 500 D, 600 D, 850 D, 1100 D. Ottime occasioni visibili oggi 9-13 Severo 42. 55901 Q

FULVIA 1965 garanzia vendo. Tel. 61898, 53974 feriali distributore A.C.I. 55879 Q

FURGONCINO 600 effcientissimo occasione vendesi visitare autorimessa Soli piazza Belvedere. 55935 Q

FUORIBORDO British Seagull 4 Hp. vendesi. Tutti giorni dalle 14 alle 15.30: Vici, via Mantegna 1. 36492 Q

GIULIETTA 1957 vendesi. Telef. 726078 in mattinata. 55511 Q

MINI MORRIS '65, I 4 km. 12 mila, A 40 S Combinata. Occasioni visibili oggi 9-13 Severo 42. 55901 Q

MONFALCONE carrozzeria Meneghini affarone 600 160.000, via C. A. Colombo. 916 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q

MOTOSCAFO cabinato 70 HP due letti servizi vendesi. Telefonare 63383. 55881 Q

NUOVO autonoleggio. Vetture di tutte le cilindrate e tutte le marche a prezzi convenientissimi. Forfait settimanali e mensili. Visitateci non rimarrete delusi. Via S. Zaccaria 5/1, a 100 metri da piazza Goldoni. 56001 Q

OCCASIONE vendesi metà costo piccola moto Donizelli seminuova per trasporto merce servizio domicilio. La Provvida via Udine 73. 55699 Q

PRIVATO vende Fiat 2100 gas e benzina, perfetta come nuova. Officina Mario. Tel. 93933. 55829 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138 Q

ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q

ROULOTTES: nuovo commissionario Roller, presenta la novità del 1967: le Roller 4. Informazioni Morelli, via Cologna 17. Tel. 44697. 55861 Q

SIMCA 2300 6 posti visibile via Genova 1. Occasione vendesi. Tel. 35818. 55897 Q

SEAGULL fuoribordo 3C.V. quasi nuovo vendesi. Tel. 814766. 36712 Q

VENDESI Fiat 1500/63 ottime condizioni; distributore Vecal, via Piccardi 46. 55859 Q

VENDESI 500 C ottime condizioni trattoria Città di Udine, via Ghega. 55789 Q

VENDESI Fiat 1300 anno 1962 unico proprietario. Telefonare 35926. 36578 Q

VENDESI Fiat 1500, fine '63, con condizioni o permuta, via Carducci n. 4, Agip. 15743 Q

VENDO Ford Anglia familiare 1963 questa mattina 10-12 presso Total via D'Alviano. 36652 Q

VENDO 103 Deluxe Ghia. Tel. 40283. 55853 Q

VENDO Lambretta 62. Telefonare 54563. 36560 Q

VENDO Fiat 1800 perfetto stato 1100 camioncino 10 quintali Diaz 10. 55909 Q

VENDONSI Fiat 1100/Lusso 1100/Export ottime condizioni stazione servizio Total, Riva Grumula, tel. 61500. 55859 Q

VENDONSI anche a rate tutti '61, Lusso '60, 1100 '58, 500 [illegible] giorni 1100 Special '61, Export '65. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 55913 Q

VESPA 125 Gran Turismo Vespa 50 Lusso i nuovi modelli del 1967. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q

VOLENDO vedere e provare le ultime novità Ford oltre ad un assortimento di varie vetture usate che eventualmente vi saranno vendute in garanzia, rivolgetevi in via Romagna 6. 55577 Q

VOLKSWAGEN Porsche, informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33, tel. 31044. 55939 Q

VOLKSWAGEN 1963, Giulia 1963, 103 Lusso 1960, Bianchina Spider 1963, 500 1962. Bosco 20. 55887 Q

VOLKSWAGEN '61, BMW Coupè '62, R 4 '63, Dauphine. Aperto oggi 9-13, Severo 42. 55901 Q

VOLKSWAGEN 1200 «63», unico proprietario, perfette condizioni, vendo o permuto con facilitazioni. Rivolgersi via Crispi 32/a. 55875 Q

500 F. 6 mesi garanzia. Telefono 94430 ore 9-13. 55921 Q

1100 lusso, Appia III; 1200 GL; 750; vendonsi. S. Francesco 9, corte. 55963 Q

1100/D '63 come nuova vendesi o scambiasi con 600-750. Tel. 62745 ore 10-12. 55855 Q

1300 Fiat perfetta '63 vendo. Telefonare 31470. 36643 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. PRESTITI in 24 ore, 12% annuo, rateazioni fino a 24 mesi, assoluta riservatezza. Immobilfina, Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 55489 R

AFFARONE latteria bene avviata 1.500.000 vendesi lunedì Agenzia Mazzini 47. 36704 R

ANTECIPAZIONI, piccoli prestiti impiegati statali, parastatali, perfezioniamo, discrezione, appuntamenti telefonici 65320. 36716 R

CEDESI causa malattia stireria con recapito pulitura secco. Tel. 35108 giorni feriali. 55767 R

DEPOSITO vini vendesi. Telefonare tutti i giorni dalle 13.30-14.30., 733987. 56005 R

FINANZIAMENTI, aperture di credito, recupero crediti senza spese. Tel. 68659. 36468 R

FINANZIAMENTI a impiegati statali parastatali grandi aziende senza garanzie a tassi bancari procuriamo rapidità riservatezza. Confaits, Ponterosso 3, tel. 61697. 55833 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 55671 R

IMPORTANTE autolavaggio modernissimo automatico cedesi causa partenza estero solo a persone pratiche possibilmente sistemazione familiare, affitto minimo contratto lungo pagamento in parte o tutto rateale lunga scadenza. Utile garantito dimostrato dall'avviamento in atto. Unico avviso di vendita avendo già offerte per cedere in gestione. Cassetta 52932 R SPI.

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli o impiegati. Telefonare per informazioni 35904. 36726 R

PRESTITI, aperture di credito, ipoteche, privilegi automobilistici a tassi bancari, procuriamo rapidamente. Confaits, Ponterosso 3, tel. 61697. 55833 R

PRESTITO immediato 100.000, buon interesse, cercasi. Cassetta 55733 R, SPI.

PULISECCO darebbesi consegna oppure vendesi causa malattia, buone condizioni. Telef. 68659. 55871 R

SALONE parrucchiere, pressi viale XX Settembre, cedesi causa trasferimento. Tel. 723715. 36732 R

TRATTORIA Peric affittasi eventualmente vendesi. Camionabile Aurisina. 55777 R

VENDESI officina meccanica attrezzatissima, pagamento parte contanti, parte da convenire. Cassetta 36696 R SPI.

VENDESI causa età avanzata latteria-bar zona pieno sviluppo incassi medi giornalieri 30.000. Cassetta 36668 R SPI.

VENDESI bar pasticceria. Telefonare 90933. 55831 R

Z. NEGOZIO giocattoli, vasta licenza, posizione centralissima, vendesi occasione, merce compresa, chincaglierie, valigeria, cartoleria. «IMMA», via S. Maurizio 4. 36570 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93, capolinea 14, palazzine lusso 2, 3 stanze, salone, mansarde, box, giardino, servizi centralizzati, consegna primavera. OSPEDALE MILITARE iniziati appartamenti 2-4 stanze, palazzine signorili, m o d e r n i comforts. STRADA DEL FRIULI 124, palazzine 2-3 stanze, garage, poggiolo. ALVIANO, consegna estate 2-3 stanze, moderni accessori, piani panoramici, informazioni BROLETTO 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. OSPEDALE, cucina, 3 stanze lusso, piano II, primingresso. ATTICO DIAZ, prontingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, mq. 220. IPPODROMO PRONTINGRESSO p. III, cucina, 2 stanze, stanzetta, cantina, nuovo, 6.000.000. SETTEFONTANE iniziata costruzione 2 stanze, soggiorno, comforts moderni. VERGERIO affittato, cucina, 2 stanze, lussuosamente rifinito. OSPEDALE MILITARE affittato, stanza, soggiorno, ampio poggiolo. ROTONDA BOSCHETTO p. VIII, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, armadio muro, signorile, 6.500.000. NAVALI, cucina, due stanze, prontingresso. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. V E N D E S I PRIMO INGRESSO COMBINAZIONE, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto 2 poggioli ascensore termonafta, 5 milioni 900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. V E N D E S I PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagno gabinetto armadio muro poggiolo ascensore termonafta, 5.700.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI due stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo, 3.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALISSIME GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO 8-9% ANNUO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VILLA BASOVIZZA con parco recintato alberi secolari 2 appartamenti giardino riscaldamento centralizzato CONDIZIONI PAGAMENTO O PERMUTA, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti consegna immediata; facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93, 95, 97. 55943 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, moderni, 2-3-4 stanze, servizi, poggioli ,ascensore, centralnafta, mutui fino 60%, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15713/2 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta prenotansi in palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15713/3 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ULTIMI appartamenti 2-3 stanze, s e r v i z i, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. O t t i m e FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15711/1 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» vicino Palazzo Giustizia, zona tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15711/3 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15711/5 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA V I A DELL'EREMO, sopra via Rossetti splendida vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15711/2 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, con PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15711/4 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) imminente inizio palazzina vista panoramica sul golfo, con appartamenti 5 stanze e servizi, ampie terrazze, giardino, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 15713/1 S

A. A. A. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. COLOGNA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 3034 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare pronto ingresso ultimi appartamenti 3 stanze salone cucina massimi c o m f o r t s terrazze mansarde garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. ISTRIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo riscaldamento autonomo con giardinetto. Vende IMMOBILIARE. GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. PER INVESTIMENTO S. Cilino appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta. REVOLTELLA stanza cucina bagno tutti comforts. ROIANO rimesso a nuovo stanza cucina gabinetto rendita 9%. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI-M. PRAGA appartamenti imminente consegna 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi t u t t i comforts garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. S. VITO panoramico 2 stanze saloncino cucina grande bagno poggioli ripostiglio cantina 4.800.000 rimanenza rate 10 mila mensili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI-BAIAMONTI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.B. PARAGGI Coroneo appartamenti 2-3 stanze accessori, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vendonsi. Nistri, S. Francesco 18. 55989 S

A.A.N. PARAGGI Rossetti appartamenti 1-2-3-4 stanze cucina tutti i comforts. Rifiniture extra acconto minimo. Vendonsi, Nistri, S. Francesco 18. 55989 S

A.A.X. APPARTAMENTO in villa nuova panoramica, garage, giardino, vendesi. TERRENO per ville, bellissima posizione p a n o r a m i c a, vendesi lotti. ESPERIA, Imbriani 8. 55841 S

A.A.X. CENTRALISSIMO. Rimesso a nuovo, 3 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, 5 milioni 500.000. ALTRI, seminuovi e vecchi, varie zone, 2-3-4 stanze, 4.000.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 55841 S

A.A.X. COSTRUZIONE consegna marzo, 1-2 stanze, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, da L. 5.600.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 55841 S

A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendesi forte occasione 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza Ponterosso 6. Tel 55885. Orario 16-19. 15713/S 4

A. ACIT vendesi appartamento zona v. Udine 3 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, riscaldamento, a prezzo ottimo Tel. 68810, v. S. Lazzaro 3. 55783 S

A. ACIT. Prossima costruzione palazzina FABIO SEVERO (alta) disponibili appartamenti 1-2 stanze salone servizi centralnafta ascensore poggioli accettansi aldisiani. Corso costruzione palazzina signorile ESENGHI salone 3 stanze cucina doppi servizi giardino garage. MOLINO VENTO 1-2-3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore accettansi aldisiani. REVOLTELLA ultime disponibilità stanza soggiorno servizi finiture signorili. BAIAMONTI ultime disponibilità 2 stanze soggiorno servizi poggioli centralnafta ascensore. S. LUIGI ultimo appartamento stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta ascensore accettansi aldisiani. PRONTA ENTRATA GIULIA casa nuova signorile salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggioli soleggiati. SCORCOLA 3 stanze cucina centralnafta ascensore. S. GIACOMO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto giardino proprio. Prezzo occasione centralissimo 11 stanze due bagni due cucine riscaldamento. Informazioni visione progetti. S. Lazzaro 3, 68810. 55783 S

A. APPARTAMENTO via SALEM n. 7, I p., 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDE IMMOBILIARE VESTA; oggi visite sul posto ore 12-13. 15759/6 S

A. CONVENIENZA straordinaria ultime disponibilità, soleggiati 1-2-3 stanze cucina abitabile servizi. Prima di decidere l'acquisto di un appartamento nel vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. FACILITAZIONI, stabile costruzione avanzata, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze accessori. AGEP Crispi 14. 36692 S

A. ROIANO, piazza Rivi, prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze signorili, prossima costruzione. AGEP Crispi 14. 36686 S

A. VALMAURA piazzale, iniziata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze accessori; contanti 25%, saldo mutuo 10-15 anni. AGEP Crispi 14. 36694 S

A. VIA CHIADINO 7: costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3-4-5 stanze con accessori. Rifiniture accurate. Massimo comfort moderno. Per informazioni visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 55707 S

A. ROMAGNA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti 2-4 stanze. AGEP Crispi 14. 36690 S

ACQUISTASI nuovo o costruendo 3 stanze servizi calenafta giardino proprio o casetta immediata periferia. Cassetta 53708 S, SPI.

ACQUISTO contanti bistanze cucina moderno centrale libero. Inintermediari. Scrivere Cassetta 36526 S SPI.

AFFARONE, ultimo appartamentino libero, camera, cucina, bagno, vendesi 2.150.000; pagamento 700.000 acconto, saldo 28.000 mensili. Visitare ore 11.30 13.30, vicolo Castagneto 69, I p. 55929 S

ACQUISTO prontamente, pagamento contanti, appartamentino moderno, centralnafta. Telefonare 24466. 55531 S

ALBERGO bar-ristorante, zona Monfalcone cedo 10 milioni contanti 6 milioni lunga dilazione. Cassetta 444444 S SPI.

AL migliore offerente vendesi immobile Barcola unico lotto terreno 2.000 mq. fabbricato nuovo e dipendenza 2.500 mc. adatto villa albergo ristorante pensione collegio clinica ecc. Riduzione 50% su prezzo stima. L'assegnazione avverrà il giorno 21 novembre ore 12. Informazioni presso Studio Ragioneria Battilana, Trieste, Foro Ulpiano 6. 55999 S

ACQUISTO contanti 1-2 camere cucina se occasione anche periferia. Cassetta 36654 S, SPI.

ALLOGGIO piccolo, palazzina ogni comfort, ultimo, vendesi Campanelle. Rivolgersi Impresa Boldrini, tel. 41116. 36786 S

APPARTAMENTI liberi od occupati da 90 a 150 mq. adatti abitazione o studio professionisti vendesi in casa signorile centralnafta ascensore zona Viale. Tel. 37915. 55993 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità, tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto Impresa Luigi Marcon, tel. 90718. 36580 S

APPARTAMENTI occupati, 2 stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 1.900.000: 600.000 contanti, 20.000 mensili. Visitare sul posto giorni feriali ore 9.30-11.30, via Settefontane 59. 55801 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze ampie terrazze vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara S. Nicolò 33. 36700 S

APPARTAMENTI panoramici 2 stanze soggiorno comfort moderni. Prenotazioni vendite Immobiliare Lorenza telef. 734257. 36622 S

APPARTAMENTI palazzina signorile COMMERCIALE, salone, 1-2 stanze, accessori, terrazze, garage; INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 15759/5 S

APPARTAMENTI costruzione, MOLINO A VENTO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 15759/3 S

APPARTAMENTO ammobiliato a Milano, zona piazzale Istria, vendesi o affittasi; 3 stanze, cucina, bagno, termonafta. Telefonare 92685 Trieste. 15753 S

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina; Matteotti, vendesi. Tel. 24443. 55903 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts acquisto contanti o affitto. Cassetta 55931 S, SPI.

APPARTAMENTO in palazzina due stanze cucina tre poggioli vista mare tutti comforts finiture accurate zona dell'Eremo vendesi. Tel. 37915. 55993 S

APPARTAMENTO vendesi libero 4 stanze cucina bagno cantina rinnovato. Visitare 10-13 via Kandler 7 III p., tel. 91123 - 66640. 36604 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina vendesi. Tel. 722430. 36638 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare Commerciale, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, 300 mq. giardino proprio, vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36562 S

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, posizione centrale, vendesi. Offerte a Cassetta 55673 S SPI.

APPARTAMENTO TERZA ARMATA, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36562 S

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta ascensore vista soleggiato Baiamonti-Roncheto vendesi conveniente. Telefonare 810429. 55857 S

COMPERO appartamento 3 stanze, stanzino, accessori, riscaldamento, box, zona tranquilla, escluso mediatori. Tel. 25819. 55947 S

COMPERO alloggio camera cameretta cucina da restaurare. Scrivere Cassetta 55995 S SPI.

CONDOMINIO 3 stanze, servizi moderni, vendesi metà rateale; piazza Benco 2, Amsterdam. 55905 S

DUE camere cucina bagno ripostiglio, centrale vuoto vendesi. Agenzia Foscolo 4 I p. 55807 S

CASETTA 2 camere cameretta cucina giardino vendesi. Agenzia Foscolo 4 I piano. 55807 S

GORIZIA appartamenti, casette palazzi villette terreni costruzione anche con progetti approvati. Vendonsi occasione. Agenzia «Isonzo», corso Verdi 85. 312 S

IMPRESA costruzioni acquisterebbe fondi per costruzione oppure case demolire. Cassetta 14 S SPI.

IMPRESA cerca terreno edificabile o casa da demolire zona verde centrale. Cassetta 55785 S SPI.

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comfort moderni. Accettansi aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfregola, Galleria Protti 3, telefono 29981. 55747 S

LOCALE mq. 18, vasti accessori, adatto qualsiasi attività artigianale, affittasi 10.000 o vendesi; paraggi Fiera, tel. 726479 55893 S

LOCALE adatto autorimessa 800 mq. zona Stazione. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

NEGOZIO piccolo, altro grande, adatto lavajet, forno, manifatture, negozio mobili, ecc., vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15.30-17.30 feriali via Donota 4. 55801 S

PERMUTA. Impresa costruzioni cederebbe alloggi nuovi cambio terreni edificabili oppure stabili demolire. Cassetta 34 S SPI.

PRONTA entrata casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Visite mattinata odierna, giorni seguenti. GINNASTICA 32. 4 S

PROPRIETARIO vende quartiere via Ananian stanza soggiorno con poggiolo cucinino completo ripostiglio bagno. Telefonare 34136. 36628 S

SAN Giacomo scambiasi oppure vendesi superpanoramico camera, soggiorno, cucinino, poggioli, servizi. Tel. 54886. 36758 S

SCAMBIO bistanze stanzetta moderno soleggiato con tristanze stanzetta conguaglio. Telefono 54623. 55499 S

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe prontamente terreni edificabili oppure case da demolire. Offerte SITI, Battisti 4, tel. 61655. 4 S

STABILI vecchi anche se occupati acquisterebbensi scopo investimento. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 24 S SPI.

TERRENO 7000 mq. vendo paraggi Visogliano. Telef. 977129, ore 18-20. 36548 S

TERRENO periferia, con progetto approvato piccola costruzione, acquistasi. Tel. 55290. 15763 S

TERRENO altipiano per villetta, acqua, luce, vendesi lire 400 mq.; altro per chalet a lire 250 mq. Tel. 55290. 15793 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VENDESI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA. PROSSIMA CONSEGNA 20% ACCONTO RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, TRIESTE, VIA ROMA 28, tel. 38535, 38212. 55717 S

VENDESI locale d'affari 40 mq. paraggi monumento Rossetti. Telef. 56928. 15745 S

VENDESI scambiasi appartamento periferico tre stanze giardino orto garage comfort. Inintermediari. Telefonare 731026. 55765 S

VENDO appartamenti 2-3 stanze salone. Telefonare 732367. 55867 S

VENDO camera soggiorno cucina gabinetto 1.700.000. Visitare oggi via Castaldi n. 9, I.o piano, Zaccaria. 53667 S

VILLETTA, Fiera, 2 appartamenti, giardino, garage, vendesi. Telefonare 31335 feriali. 55899 S

ZONA alberata superpanoramica metà villa nuova 23.000.000 vendo. Telefonare 761782. 55669 S

Z. CONDOMINIO duemila. Appartamenti 1-2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi acqua calda centralizzata sala campo giochi ragazzi tutti comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Tel. 61116. 34599 S

Z. CONDOMINIO via San Francesco 35. Appartamenti 1 - 2 - 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Telefono 61116. 34599/1 S

Z. PRONTO ingresso ai prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA bellissimi appartamenti da 2 a 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore, pavimenti in rovere verniciati. Facilitazioni pagamento, accettansi mutui bancari e aldisiani approvati. Imma, San Maurizio 4. 36570 S

Z.Z.Z. IMPRESA Zini. Costruisce e vende direttamente appartamenti signorili in vicolo Castagneto via Giulia e via San Francesco mutui Aldisiani agevolazioni. Telef. 61116. 34599 S

1.600.000 bicamere, cucina, ripostiglio, gabinetto, piccolo terreno, in casetta Roiano alta, Geppa 10, pomeriggi. 36758 S

U Matrimoniali L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio serio sollecito ricco dovunque scelto consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza moralità riservatezza. Istituto de IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA, via Antonio Bennicelli 44, Roma. 6534 U

DISTINTO signore conoscerebbe signorina 45-50 anni scopo matrimonio. Assoluta serietà. Gentili offerte, escluse anonime o Ferme posta, Cassetta 36630 U SPI.

34 ENNE serio bella presenza buon lavoro sposerebbe signorina seria bella presenza massimo 30enne. Cassetta 53688 U SPI.

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA grafologia Stella-Fonda Ginnastica 34, riceve 15-19 tranne festivi. 55753 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellara
AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang via U. Bassi
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale


per muoversi:
FIAT
è questo che conta
berline, familiari,
coupé, spider
da 18 a oltre 160 Cv
da 2 a 6 cilindri
da 2 a 7 posti
la Fiat al Salone di Torino